



PROVINCIA DI RAVENNA

ANNO 2017

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	
Gli indirizzi politico - programmatici	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	8
La popolazione	9
Situazione socio economica del territorio	10
Territorio	15
Quadro delle condizioni interne all'ente	16
Analisi finanziaria: cenni sul contesto di riferimento	17
Analisi delle entrate	20
Analisi delle spese	32
Vincoli di finanza pubblica: pareggio di bilancio	37
Indebitamento.....	43
Risorse umane	45
Strutture	46
Organismi gestionali.....	47
SEZIONE OPERATIVA	
Parte prima	
Elenco dei programmi per missione	63
Analisi missioni e programmi dell'ente: modalità operative per la realizzazione degli obiettivi annuali.....	67
Obiettivi finanziari per missione e programma	
Parte entrate	119
Parte spese.....	126
Parte seconda	
Piano degli investimenti e fonti di finanziamento	153
Programma triennale delle opere pubbliche	165
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	167

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione	9
Tabella 2: Indicatori strutturali (fonte Istat)	11
Tabella 3: Territorio	15
Tabella 4: Andamento Imposta Provinciale di Trascrizione	21
Tabella 5: Andamento RC Auto	22
Tabella 6: Effetti manovra finanziaria a carico della Provincia	24
Tabella 7: Avanzo applicato al bilancio di previsione 2017	28
Tabella 8: Entrate correnti 2017	28
Tabella 9: Composizione entrate tributarie 2017	30
Tabella 10: Composizione entrate extratributarie	31
Tabella 11: Macroaggregati di spesa 2017	32
Tabella 12: Pareggio di bilancio	39
Tabella 13: Limite di indebitamento	44
Tabella 14: Evoluzione del debito	44
Tabella 15: Evoluzione rate di rimborso	44
Tabella 16: Risorse umane	45
Tabella 17: Strutture	46
Tabella 18: Organismi gestionali	47
Tabella 19: Partecipazione in Società ed Enti	49
Tabella 20: Evoluzione entrate 2011 - 2017	189
Tabella 21: Evoluzione spese 2011 - 2017	190
Tabella 22: Partite di giro	191
Tabella 23: Equilibri di parte corrente	192
Tabella 24: Risultato di amministrazione	193
Tabella 25: Fondo di cassa e risultato di amministrazione	194
Tabella 26: Utilizzo avanzo	195
Tabella 27: Dotazione organica al 1° gennaio 2016	196

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali

20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

NOTA:

Il DUP della Provincia di Ravenna viene predisposto per la sola annualità 2017, in linea con l'approvazione del bilancio di previsione, come consentito alle Province dal D.L. n. 50/2017 per le difficoltà finanziarie causate dai contributi imposti per il risanamento della finanza pubblica, che non permettono di poter conseguire gli equilibri finanziari anche per il 2018 e per il 2019 e di conseguenza di poter avere una programmazione pluriennale.

SEZIONE STRATEGICA

GLI INDIRIZZI POLITICO - PROGRAMMATICI

Le Province sono state profondamente riformate dalla legge 56 del 2014, soprattutto per quanto riguarda un rinnovato modello di governo; per la Provincia di Ravenna questo è il primo anno in cui gli atti di programmazione vengono approvati dal nuovo organo di governo composto da sindaci ed amministratori comunali.

Il processo di riordino istituzionale, così come previsto dalla legge Delrio, si può affermare concluso con l'attribuzione di funzioni fondamentali che hanno un impatto decisivo sulla vita dei cittadini e con l'assegnazione da parte della Regione della gestione di alcune funzioni proprie.

Il percorso di attuazione della riforma dal punto di vista istituzionale non è stato però accompagnato dal necessario consolidamento finanziario del nuovo Ente. La legge 190/2014 ha previsto un taglio delle risorse delle Province nel triennio 2015-2017 difficilmente sostenibile che ha causato un'emergenza finanziaria tanto da rendere necessaria l'approvazione di misure straordinarie per l'anno 2017, così come già previste per il 2016, sia di tipo finanziario che contabile, al fine di permettere il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Questo quadro generale è indubbiamente critico e complesso ed è caratterizzato da una drastica riduzione di risorse che ci impone di effettuare scelte molto attente ed oculate utilizzando i ridotti finanziamenti statali messi a disposizione dal Governo nonché le ormai scarse disponibilità di bilancio per garantire ai cittadini l'erogazione stabile ed efficiente dei servizi essenziali per l'esercizio delle funzioni fondamentali: edilizia scolastica e viabilità.

Si auspica che per il futuro le misure straordinarie, finanziarie e contabili, che consentono a questo Ente di approvare per il solo anno 2017 il bilancio, diventino norme di carattere generale che ripristinino un normale funzionamento dell'Ente e garantiscano la copertura integrale della spesa corrente e di investimento con risorse certe al fine di una programmazione pluriennale che garantisca alla cittadinanza un livello di servizi funzionale ai bisogni dei territori e delle collettività amministrare.

Il Presidente della Provincia
Michele De Pascale

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011:	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):	
(anno 2015) (1):	n. 392.157
di cui	
maschi:	n. 190.615
femmine:	n. 201.902
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale	
anno scolastico 2016-2017	n. 15.136
• Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.285
• Distretto scolastico di Lugo	n. 2.737
• Distretto scolastico di Faenza	n. 5.114
Livello di istruzione della popolazione residente (2):	
• Laureati e Dottorati di Ricerca	n. 38.604 pari a 10,61%
• Diplomati	n. 118.099 pari a 32,47%
• Con licenza di scuola media inferiore	n. 100.916 pari a 27,75%
• Con licenza elementare	n. 73.098 pari a 20,10%
• Alfabeti	n. 30.643 pari a 8,42%
• Analfabeti	n. 2.357 pari a 0,65%

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

La popolazione in provincia di Ravenna al 31/12/2016 ammonta a 392.517 persone (190.615 maschi e 201.902 femmine) con un tasso di crescita zero rispetto all'anno 2015.

La natalità conferma la tendenza alla diminuzione iniziata nell'anno 2008. Risultano in diminuzione i decessi: dopo il picco dell'anno 2015 (a causa anche delle condizioni climatiche), le morti sono state 4.533 (un valore alto ma in linea con l'aumento dovuto all'invecchiamento della popolazione). Il saldo naturale (nascite - decessi) nel 2016 registra un valore negativo: meno 1.720 persone, il secondo calo più netto nell'ultimo decennio dopo quello del 2015.

La popolazione rimane comunque stabile (-9 persone) in virtù del saldo migratorio che, dopo la contrazione del 2015, si attesta a +2.435 persone. Come novità rispetto agli anni precedenti, entrano a far parte della popolazione residente anche una serie di persone che hanno richiesto asilo politico: aumentano le persone provenienti da Gambia, Guinea, Mali e Ghana. La popolazione straniera si attesta a 47.507 persone (pari al 12,12% della popolazione residente), in leggero aumento rispetto al 2015 (+0,99%). Rimangono le nazionalità più numerose quella Rumena (+1,8% rispetto al 2015), Albanese e Marocchina (sebbene quest'ultima in calo del 3,14% rispetto all'anno 2015).

A livello economico nell'anno 2016, la provincia di Ravenna, pur assestandosi al 39° posto complessivo della classifica di Italia Oggi, si pone al 5° posto per gli aspetti relativi al "Tenore di Vita".

Ad incidere sul risultato un buon valore aggiunto procapite pari a 27.912 (16° posto), così come il livello di spesa media per i consumi pari ad euro 1.319,41 (8° posto).

Quest'ultimo risultato è frutto della capacità di spesa dei turisti, ma anche dalla spesa dei residenti (in relazione al valore aggiunto procapite).

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Ravenna nel 2015 (fonte: ISTAT e PROMETEIA).**Tav. 1: Indicatori strutturali.**

Settori	Valori	Quota % su Italia
Popolazione (Dato al 31 dicembre 2016) (4)	392,157	0,6%
Occupati (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2016) VALORI IN MIGLIAIA	167,496	0,7%
In cerca d'occupazione (000-fonte ISTAT) (MEDIA 2016) VALORI IN MIGLIAIA	16,622	0,5%
Forza lavoro (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2016) VALORI IN MIGLIAIA	184,118	0,7%
Esportazioni (milioni d'euro- fonte: ISTAT). (valore revisionato anno 2016)	3.589,0	0,9%
Valore agg. (milioni correnti d'euro Unioncamere - Prometeia) - 2016.	11.211	0,7%

Tav. 2: Indicatori del lavoro.

	M	F	MF
Tasso d'occupazione 2016 (su popolazione in età di lavoro 15-64 anni).	71,9	61,5	66,7
Tasso di disoccupazione 2016	7,2	11,6	9,0

Tav. 3: Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione (3).

Settori	1991	2016*
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,7
Valore aggiunto Industria	30,5	28,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,7
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	6,2
Unità di lavoro Industria	30,2	26
Unità di lavoro Servizi	54,7	67,8
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tav. 4: Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2015.

Fonte: Unioncamere.

Settori attività	TOT.
	Imprese
Agricoltura caccia e pesca	7.244
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	66
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.845
Costruzioni	5.387
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.628
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.791
Servizi vari	7.257
Imprese non classificate	4
TOTALE	35.222

3) Previsioni: Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014.

La congiuntura economica nel 2016**L'industria**

A partire dal primo trimestre del 2015 i principali indicatori dell'industria manifatturiera provinciale sono rimasti positivi, fatta eccezione per i dati registrati nel terzo trimestre del 2016, quando la produzione, il fatturato estero e gli ordini hanno registrato una flessione. Le variazioni medie annue sono comunque tutte positive: +0,5% la produzione, +0,8% il fatturato, +0,7% il fatturato estero, +0,6% gli ordini, +0,1% gli ordini esteri. Tutti gli indicatori, tuttavia, segnano un rallentamento rispetto al 2015.

Continua la flessione nel numero delle imprese attive nella provincia di Ravenna nel settore industriale. Al 31 dicembre 2016 le imprese manifatturiere si attestano a quota 2.911, con una diminuzione di 52 unità (-1,8%) rispetto alla stessa data del 2015. I settori più colpiti sono quello del tessile, abbigliamento e pelle, quello dei metalli e prodotti in metallo, dei minerali non metalliferi, delle macchine e mezzi di trasporto, della carta e dell'elettricità.

Le esportazioni

Con lo 0,86% del totale nazionale, Ravenna occupa il 43° posto in Italia (recuperando due posizioni rispetto al secondo trimestre) e il 6° in Emilia-Romagna nella graduatoria delle province esportatrici.

Nel 2016, le esportazioni della provincia di Ravenna registrano una flessione: -54,1 milioni di euro rispetto al 2015, pari al -1,5% in termini relativi. Già il 2015 aveva chiuso con il segno meno, confermando i primi segnali negativi emersi alla fine del 2014. Il dato negativo del 2016 è determinato dalla caduta registrata nel primo trimestre (-10,5%), confermata ma più contenuta nel secondo trimestre (-2,5%). Positiva invece la variazione degli ultimi due trimestri.

La Germania rimane il mercato più importante per le imprese ravennati, assorbendo il 13,7% delle vendite all'estero, nonostante gli scambi continuino a registrare una flessione (-4,8%). Segue la Francia a cui è destinato il 9,7% dell'export provinciale e che segna un +11,3% rispetto al 2015. Il

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

terzo paese per importanza è la Spagna che registra una crescita del 24,2% seguita dal Regno Unito che cresce del 10,8%. Rilevante anche l'incremento dei traffici diretti in Cina (+42,0%). Con il segno più anche le esportazioni verso l'Austria, i Paesi Bassi e la Romania.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo considerato, si contendono il primo posto i macchinari e le apparecchiature che rappresentano il 19,9% e i prodotti chimici che rappresentano il 19,8% delle esportazioni provinciali.

I macchinari prodotti nel nostro territorio sono principalmente diretti in Germania, Stati Uniti e Cina mentre i prodotti chimici sono destinati principalmente al mercato spagnolo, francese e tedesco.

A determinare il calo complessivo di 54,1 milioni di euro registrato nel 2016 rispetto all'anno precedente, hanno contribuito prevalentemente il settore dei prodotti in metallo (-88,3 milioni, pari a -43,8% in termini relativi), quello dei macchinari (-29,4 mln, -3,9%), dei computer (-10,1%), dei prodotti agricoli (-6,1%) e dei minerali non metalliferi (-0,6%).

All'opposto crescono le vendite all'estero di prodotti chimici, di prodotti metallurgici, alimentari, di apparecchiature elettriche e di articoli in gomma e plastica.

L'occupazione

Anche a Ravenna, i segnali di ripresa economica, insieme agli incentivi alle assunzioni con contratto a tempo indeterminato, previsti dalla legge di stabilità 2015 e dalla riforma del lavoro (il cosiddetto Jobs act), hanno prodotto alcuni effetti positivi sul mercato del lavoro.

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro nel territorio ravennate, il tasso di occupazione e disoccupazione sono pressoché stabili rispetto al 2015 (+0,18 per il primo, +0,17 per il secondo). Il numero di occupati rimane comunque inferiore ai livelli pre-crisi del 2008 ed il tasso di occupazione è inferiore di quasi 3 punti. L'aumento riguarda le classi centrali 25-44 anni e la classe 55-64 anni, a seguito della riforma pensionistica. Rimane ancora preoccupante la situazione lavorativa giovanile che ha difficoltà nei rinnovi contrattuali e risulta soggetta ad una maggiore precarizzazione.

Nell'ultimo anno si incrementa la occupazione nei servizi (servizi alle imprese, sanità, assistenza sociale, istruzione, alberghi e ristoranti) e nelle costruzioni. Si contrae l'occupazione agricola (che pur registrando un aumento di circa il 15% rispetto al 2008, subisce una diminuzione del 11,17% rispetto al 2015) e manifatturiera (-10,22% rispetto al 2015, -15,25% rispetto al 2008). L'occupazione dipendente cala, attestandosi ad un valore simile a quello del 2008; mentre l'occupazione indipendente risulta in aumento rispetto al 2015, ma ancora fortemente in calo rispetto al 2008 (-9,17%).

Il porto

Nel corso del 2016 la movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna è stata di 25.962.764 tonnellate di merce, corrispondenti ad un 5 % in più rispetto all'anno precedente. In particolare gli sbarchi sono stati pari a 22.093.414 tonnellate, +4,9% sul 2015, e gli imbarchi hanno raggiunto 3.869.350 tonnellate, registrando un incremento rispetto al 2015 del 5,2%. In crescita anche il numero delle navi, 3.031 attracchi contro i 2.845 del 2015(+6,5%). Analizzando le merci per tipologia, ciò che emerge è che le merci secche hanno segnato un aumento del 4,9% (795 mila tonnellate), le rinfuse liquide sono cresciute del 2,6%, e le merci unitizzate, quelle in container, risultano in aumento dell'1,3%, mentre quelle su rotabili del 17,9%. Da sottolineare il buon andamento dei materiali da costruzione (+5,0%); in particolare le materie prime per l'industria ceramica con un incremento dell'8,6%. Positivo il dato dei prodotti metallurgici. In crescita durante tutto il 2016 il comparto alimentare. Buoni i dati del traffico ferroviario: 22.174 TEUs movimentati via ferrovia (l'11,1% in più rispetto al 2015). Il numero dei trailer del 2016 è stato pari a 79.036 unità (+12,7%), il valore più alto mai registrato, grazie ai servizi aggiunti da Grimaldi sulla Ravenna-Brindisi-Catania da novembre 2012 e per la Grecia da dicembre 2013. Molto buono il dato relativo al traffico di nuove autovetture (+25,3%).

Turismo

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

I dati turistici del 2016 si confermano in crescita rispetto all'anno precedente: +3,03% gli arrivi (1.444.573) e +3,25% le presenze (6.783.478).

L'ottimo risultato è frutto dell'incremento registrato sul mercato interno (+2,69% negli arrivi, + 2,94% nelle presenze), combinato all'aumento del mercato estero (che ha registrato un +4,65% negli arrivi, +4,55% nelle presenze).

Aumentano le presenze nel capoluogo. Particolarmente attrattiva risulta la città d'arte (+6,93%). Anche Faenza, grazie alla manifestazione biennale Argillà dedicata alla ceramica, registra un +11%. Da non dimenticare l'incremento in termini assoluti di Cervia che, pur registrando un incremento del solo 1,23%, con le sue 44.308 presenze in più, rappresenta il 20% dell'indotto turistico della provincia nell'anno 2016 e totalizza complessivamente oltre 3.658.000 presenze.

Positivi i dati dell'estate, più complicata la primavera, con un maggio molto piovoso.

Analizzando la statistica relativa alle presenze, la Germania si conferma come il nostro principale mercato estero (+2,51% rispetto al 2015, per un totale di 411.249 presenze), seguita da Svizzera (+3,06% e 161.332) e Francia (131.471 presenze, in calo rispetto al 2015). Si registrano ottimi risultati, seppur con numeri assoluti non paragonabili a quelli della Germania, per i turisti provenienti da Olanda (+7.504 pernottamenti, pari a +16,07%), Danimarca (+4.299, pari a 35,84%), Spagna (+4.346, +34,57%), Polonia (+4.392, +11,83%), Belgio (+3.988, +14,27%) e Russia (+8.906, +14,37), che dopo la battuta di arresto subita nel 2015, ha ripreso a crescere.

Il riscontro positivo del dato interno, ha beneficiato innanzitutto del fatto che ben 12 regioni abbiano concluso l'annata con saldi positivi e segnatamente del dato confortante dei bacini tradizionalmente più rilevanti, situati nel centro-nord della nostra penisola (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Toscana). In particolare sono risultati decisivi, come da tradizione, proprio il mercato emiliano-romagnolo (che ha registrato 83.400 presenze in più rispetto al 2015) e quello lombardo con +31.997 presenze.

TERRITORIO

Superficie	in km ² : 1.858,49
Strade:	
- Statali km. 146 + 223	- Provinciali km. 800 + 437 - Comunali km.
	- Autostrade km. 46 + 042
Strumenti di programmazione socio-economica:	
<ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA • PIANO PROVINCIALE DEL TURISMO • PROGRAMMA PROVINCIALE BIENNALE PER LA F.P. E I SERVIZI PER L'IMPIEGO • PIANO OPERATIVO PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE • PIANO PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO • PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE • PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE 	
<i>I programmi sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	
Strumenti di pianificazione territoriale:	
<ul style="list-style-type: none"> • PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE • PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI • INTESA ISTITUZIONALE CON LA COLLINA (in attuazione L. R. 2/2004) • PIANO PROVINCIALE TUTELA DELLE ACQUE • PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI • PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE • PIANO TERRITORIALE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO <ul style="list-style-type: none"> STAZIONE VALLI DI COMACCHIO STAZIONE PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA STAZIONE PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA • PIANO RISANAMENTO TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA • PIANO ENERGETICO PROVINCIALE • PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA • PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE 	
<i>Gli strumenti sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione 2017 nasce in un contesto non difforme da quello degli ultimi esercizi. Gli indicatori economico-finanziari denotano l'assenza di efficaci dinamiche di rilancio del paese, condizionato dalle molte criticità di natura economico-finanziaria, sociale ed istituzionale. Il comparto Province, con l'entrata in vigore della legge di riordino 56/2014, ha subito le gravi conseguenze di una riforma istituzionale che rimane incompiuta e ad oggi palesemente illegittima con la bocciatura del quesito referendario che doveva decretarne la cancellazione costituzionale. Le manovre finanziarie messe in atto in particolare con la legge 190/2014, hanno avuto un impatto finanziario pesantissimo sui bilanci delle province a causa contributi posti a loro carico per il risanamento della finanza pubblica. Ad oggi è quotidianamente sulla stampa nazionale l'evidenza dei danni che gli ingenti tagli di risorse hanno determinato sulla tenuta della sicurezza della rete stradale provinciale che si estende per 130.000 km sul territorio extraurbano nazionale e delle 5.100 scuole di istruzione secondaria superiore. Le riforme attuate hanno lasciato in capo alle Province le funzioni relative alla rete viaria extraurbana e all'edilizia scolastica privandole tuttavia delle risorse necessarie alla manutenzione di tale patrimonio.

La società So.Se cui il governo aveva commissionato lo studio per verificare i fabbisogni finanziari delle province atti a garantire i servizi connessi alle funzioni assegnate, ha quantificato in 650milioni di euro la somma necessaria. Con la c.d. "manovrina" del d.l. 50/2017, ne sono stati attribuiti 180 per le funzioni fondamentali e 170 per la manutenzione delle strade, così per complessivi 350milioni di euro, ben al di sotto delle necessità rilevate.

Si evidenziano, oltre alle difficoltà finanziarie in cui grava la Provincia, anche le ripercussioni della riforma sul piano organizzativo considerato il sensibile calo delle unità di personale, che oggi sono in molti servizi nettamente insufficienti in relazione ai compiti in capo all'ente e all'aggravio determinato dall'entrata in vigore di riforme complesse in vari ambiti, dall'armonizzazione contabile al nuovo codice degli appalti, dall'anticorruzione alla trasparenza.

Oltre allo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Del Rio, principalmente la gestione delle strade e degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, la Provincia fornisce ancora tutto il supporto amministrativo, tecnico ed informatico agli enti destinatari delle funzioni oggetto di riordino, considerato inoltre che il personale trasferito occupa tuttora le sedi provinciali.

Non è ancora concluso l'iter relativo al ricollocamento dei Centri per l'Impiego sebbene sia stata costituita l'Agenzia Regionale, per problemi legati essenzialmente al loro finanziamento. Si auspica il completamento del percorso entro il 2017 con copertura totale dei costi a carico dei suddetti enti, al momento previsti ancora nel bilancio della Provincia. Il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alla Città metropolitana di Bologna e alle Province con leggi regionali di riordino funzionale, è stato trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti, previa stipulazione di convenzioni tra gli enti interessati per la disciplina delle modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione.

Bilancio di previsione 2017

Si è già fatto cenno alla gravissima situazione finanziaria in cui versa la Provincia che rende sempre più difficile la sostenibilità dello stesso livello di servizi e di investimenti connessi alle funzioni istituzionali assegnate.

Gli effetti finanziari prodotti dalle ultime normative sull'attuale situazione della Provincia generano nel 2017 una situazione debitoria verso lo Stato di circa 25,772milioni di euro, le cui componenti sono dettagliate al paragrafo relativo ai Trasferimenti statali. Come noto la legge 190/2014 aveva posto a carico del comparto un contributo crescente con un miliardo nel 2015, 2 nel 2016 e 3 a regime dal 2017. Considerata l'insostenibilità della situazione, il taglio aggiuntivo 2017 è stato di fatto soppresso mediante l'attribuzione di un contributo di pari importo. Il Ministero dell'Interno con comunicato del

Quadro delle condizioni interne all'Ente

31 maggio scorso ha reso noto per il 2017 il concorso complessivo alla finanza pubblica da parte della Provincia di Ravenna, ai sensi della L. 190/2014, nella misura di oltre 29milioni di euro e, con il DPCM del 10/3/2017 pubblicato sulla G.U. il 29maggio scorso, ha contemporaneamente sterilizzato il taglio aggiuntivo sul 2017 mediante l'attribuzione di un contributo di pari importo ammontante a 9,7milioni di euro, portando di fatto il debito netto della provincia di Ravenna nei confronti dello Stato a 19,5 milioni circa.

A questo si aggiungono gli effetti derivanti dalle manovre di cui al d.l. 95/2012 e al d.l. 66/2014, con un debito complessivo verso lo Stato di 25,772milioni di euro.

A parziale ristoro degli effetti finanziari delle suddette manovre, come già evidenziato, lo Stato con il d.l. 50 del 24/4/2017 attualmente convertito in legge, ha assegnato alle Province contributi nella misura di 350milioni di euro che per la Provincia si sono tradotti nell'importo complessivo di circa 4milioni di euro.

Si evidenzia che, come per il 2016, l'art. 18 del citato d.l. 50, consente di approvare il **bilancio di previsione per il solo esercizio 2017**, replicando le disposizioni di carattere eccezionale emanate a favore delle Province già nella legge di stabilità 2016, (legge 208/2015), in deroga alle disposizioni vigenti e nel d.l. 78/2015 convertito con legge 4/8/2015 n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali".

La formulazione dell'art. 18 nella versione emendata consente appunto alle Province di:

- predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;
- applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016 al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2017. Tali quote di avanzo così svincolate possono essere applicate al bilancio di previsione per l'anno 2017 dopo l'approvazione del rendiconto;
- utilizzare i proventi delle sanzioni da Cds per il finanziamento di spese inerenti la viabilità e la polizia locale, in deroga al Cds che prevede invece che almeno un quarto della metà debba essere destinato ad ammodernamento della segnaletica ed un altro 25% al potenziamento delle attività di controllo.

La legge di Stabilità 2017 L. 232/2016 ha confermato anche per il 2017 la possibilità per le Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, ed è previsto che le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, possano essere utilizzate senza vincoli di destinazione, quindi anche al prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio;

Tutto ciò premesso la Provincia di Ravenna procede anche quest'anno all'approvazione del bilancio di previsione per il solo esercizio 2017. Per l'impossibilità di deliberare in equilibrio la parte corrente degli esercizi 2018 e 2019 non procede pertanto all'approvazione del bilancio triennale. La programmazione per il triennio 2017-2019, comunque inserita, ha per le annualità 2018 e 2019 ad esclusiva finalità conoscitiva e per evidenziare il grave squilibrio della parte corrente. Anche gli investimenti sono stati inseriti base triennale in coerenza con gli strumenti di programmazione del Settore Lavori Pubblici. Per la copertura degli investimenti programmati sono state individuate fonti di finanziamento di natura propria (avanzo, altre risorse proprie o diversi utilizzi di mutui non interamente utilizzati e riferiti a lavori ultimati), o provenienti da altre amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Comuni). Sia per la parte corrente che per la parte investimenti si evidenzia che la sola annualità 2017 riveste carattere autorizzatorio.

L'ipotesi di equilibrio di bilancio 2017 è stata costruita tenendo conto dei seguenti presupposti:

1. Sulla base di apposita Convenzione di durata triennale tra Regione e Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato quantificato il rimborso da parte della Regione delle spese sostenute per il personale distaccato collocato in sedi della Provincia e che utilizza beni strumentali della stessa nella misura del 20% del costo complessivo di tali unità di personale. La Regione riconosce pertanto alla Provincia a titolo di rimborso forfettario ed onnicomprensivo una somma che per il 2017 è prevista in *600mila* euro;
2. In base agli accordi con la Regione, è previsto un rimborso per la quota di spesa di personale della Polizia provinciale impegnato in attività connesse allo svolgimento di funzioni regionali, sulla base di quanto contenuto nella sopramenzionata convenzione tra Regione e Province nei limiti dei 2/3 del costo effettivo del personale appartenente al corpo di polizia provinciale. Per il 2017 si è stimato un rimborso pari a *500mila* euro, in linea con i rimborsi riferiti al 2016.
3. E' stato quantificato il rimborso delle spese di personale in servizio presso i Centri per l'impiego sulla base di convenzioni tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la città metropolitana di Bologna, ad oggi rinnovate con la rideterminazione delle quote di rimborso cui concorrono sia la Regione che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fino alla data del 31/12/2017. Oltre al costo per retribuzione e oneri riflessi e quote di salario accessorio per un importo di 2.096.000,00 è stato calcolato anche il rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego per altri 274.000,00 euro. L'importo complessivo ammonta pertanto a circa *2,37mila milioni* di euro.
4. Si è proceduto anche nel corrente esercizio al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti, liberando risorse utilizzate per il raggiungimento degli equilibri di bilancio nella misura di *3,1milioni* di euro. La rinegoziazione comporta l'allungamento del piano ammortamento ed il rinvio del pagamento della quota interessi di competenza 2017 ad inizio 2018, come già avvenuto per la quota del 2015 e 2016, pagate rispettivamente ad inizio 2016 e 2017.
5. Per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente si è provveduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero per *4,4milioni* di euro e di una quota di avanzo vincoli ente per *90mila* euro.

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2016 in quanto confermate anche per il 2017:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2017 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2017, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica.

Si esaminano ora più nel dettaglio i singoli tributi.

Per quanto riguarda il **Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di protezione, tutela e igiene dell'Ambiente** (T.E.F.A.), si rammenta il continuo susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. Con il D.L. 201/2011, (c.d. decreto Salva Italia) è stata istituita la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo, destinato a prendere il posto di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria, doveva entrare in vigore dal 1° gennaio 2013 ma di fatto ci sono stati vari rinvii pertanto i comuni nel 2013 hanno applicato per le prime rate gli importi del 2012. I Comuni della Provincia di Ravenna, unici della Regione Emilia Romagna, hanno deciso di non applicare la TARES per il 2013 e di mantenere la TIA, facendo salva però la maggiorazione da 0,30 a 0,40 per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (illuminazione, manutenzione strade ecc.), non riguardando tale maggiorazione il nostro ente, in quanto il tributo provinciale si commisura sulla sola componente riferita allo smaltimento dei rifiuti.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del **tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente** (art. 1, comma 666).

La Ta.ri. sostituisce da un lato la Tares e dall'altro, dove fosse ancora presente, la Tia. Quest'ultima era ancora basata sul concetto di tariffa, misurata sui rifiuti prodotti, mentre la Tares, introdotta dal citato d.l. 201/2011, calcola il coefficiente di produzione dei rifiuti **in base alla metratura dell'immobile di residenza**. La Tari, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, riprende quest'ultima impostazione, con l'esclusione delle aree circostanti la residenza, come i giardini.

Tenuto conto che a tutt'oggi alcuni comuni non hanno fornito gli importi riferiti all'esercizio corrente, per il 2017 si stima prudenzialmente un'entrata di 3,235 milioni. Si evidenzia di aver provveduto ad un accantonamento di 100mila euro nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di eventuali inesigibilità di residui attivi.

Per quanto riguarda l'**Imposta Provinciale di Trascrizione** la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Nel 2015 il gettito si è attestato ad oltre 11milioni di euro con un significativo incremento rispetto al

Quadro delle condizioni interne all'Ente

2014 (9,9 milioni di euro). Nel 2016 l'imposta si è attestata a 12milioni di euro. Tenuto conto dell'attuale andamento, con un trend più contenuto rispetto agli stessi mesi del 2016, per il 2017 si è prudenzialmente formulata una previsione di 11,9 milioni di euro.

A partire dal 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme ancora riferite al 2016 a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato a partire da inizio marzo.

Incassi IPT dal 2010 al 2016

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a tuttoggi a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Nel 2017 si sono formulate previsioni per un importo di 4mila euro, corrispondente a quanto già incassato nel corrente esercizio.

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto** dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. Dal 2012 l'imposta Rc auto costituisce tributo proprio derivato delle province, tuttavia non si può ancora parlare di piena titolarità giuridica nè di autonomia sulla disciplina del tributo, se non per quanto attiene la fissazione dell'aliquota nell'ambito della forbice stabilita dalla legge. Infatti la devoluzione di tale entrata continua ad essere disciplinata dalle stesse norme che hanno attribuito il gettito alle province di un tributo in precedenza erariale, vale a dire le disposizioni di cui all'art. 60 commi 1, 3 e 5 del d.lgs. 446/97 che ha attribuito alle province il gettito dell'imposta a partire dal 1999. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonchè dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di vario tipo anche se sono in atto azioni di controllo per individuare veicoli privi del contratto di rc auto.

Nel 2012 il gettito di tale imposta è stato pari a 20,5 milioni di euro al netto di un conguaglio di 392mila euro riferito ad esercizi precedenti. Nel 2013 il dato definitivo si è attestato a 19,4 milioni di euro. Nel 2014 il gettito è sceso a 18milioni100mila euro. Nel 2015 si sono accertate somme per 16.950.000,00 mentre per il 2016 gli introiti sono stati pari a 16.535.005,99 euro. Per il 2017 si formula una previsione di 16.300mila euro, considerato il trend in discesa degli ultimi esercizi e l'andamento del gettito del corrente esercizio.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate, recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Da quest'anno, come poco prima rilevato, il Ministero trattiene le somme dovute anche dal gettito dell'IPT.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incassi Rc auto dal 2010 al 2016

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche: Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Per il 2017 si è formulata una previsione di entrata di 130mila.

Le entrate tributarie nel 2017 rappresentano il 56,47% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

	Previsione iniziale 2017	%
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.569.000,00	56,47
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	12.947.658,00	23,16
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.473.273,00	11,58
Avanzo applicato alla parte corrente	4.490.000,00	8,03
Fondo pluriennale vincolato	420.485,81	0,75
Totale entrate correnti	55.900.416,81	100,00

Al loro interno quella che incide di più è l'imposta RCA (51,63 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta circa il 37,70 per cento delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata

		%
Imposta RC auto	16.300.000,00	51,63
IPT	11.900.000,00	37,70
TOSAP	130.000,00	0,41
Tributo prov.le (5% tari)	3.235.000,00	10,25
Add.energia elettrica	4.000,00	0,01
	31.569.000,00	100,00

Trasferimenti statali

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro nel 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo di euro nel 2015, a 2 miliardi nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre 29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli effetti negativi delle manovre, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 3.147mila euro (tabella 3 del d.l. 50/2017). Inoltre con l'art. 20 dello stesso decreto sono stati attribuiti 180milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e 170milioni di euro per la manutenzione della rete viaria. Preso atto del mancato raggiungimento di un accordo in sede di conferenza città, stato-città e autonomie locali sui criteri di riparto dei suddetti contributi, gli stessi come disposto dallo stesso decreto, sono stati ripartiti in proporzione ad altri contributi già assegnati. Pertanto gli importi iscritti a bilancio, determinati sulla base dei riparti resi noti da tabulati UPI, ed ammontano a 2.575.000,00 per le funzioni fondamentali e a 1.401.000,00 per la rete viaria.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2017.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Contributo complessivo richiesto	Norma	Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio	Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05
1.250.000.000,00	D.l. n. 95/2012	6.544.510,42		
7.000.000,00	L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28		
		<i>Incapienza risultante da dm 29/9/2015</i>	- 1.493.674,41	
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	- 3.969.204,65		
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	- 2.142,47		
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	- 39.718,01	- 4.011.065,13	
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica-art.1 c.150-bis l.56/2014, dm 18/11/2016	- 789.367,71	- 789.367,71	
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto dl 50/2017)	- 29.248.018,39		
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.769.850,55	- 19.478.167,84	
		Totale tagli 2017	- 25.772.275,09	

Di seguito si riporta invece la composizione dei contributi assegnati per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e per la manutenzione della rete viaria:

Contributi assegnati				
220.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754	3.147.246,32		
180.000.000,00	Contrib.art.20 d.l. 50/2017 per funz.fond.(*)	2.575.000,00		
170.000.000,00	Contrib.art.20 d.l. 50/2014 manut.strade(**)	1.401.000,00		
	Rimborsi compensativi minori inriti IPT esercizi pregressi	142.256,00	7.265.502,32	totale contr.assegnati

(*) riparto con riferimento all'assegnazione 2017 contributo di cui all'allegato 3 d.l. 50/2017

(**) ipotesi di riparto con riferimento all'assegnazione 2016 contributo per man.strade

Il fondo sviluppo investimenti, si è azzerato essendo giunti a scadenza tutti i mutui per i quali era previsto il contributo da parte dello Stato.

Oltre al recupero di tale somma, è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo

Quadro delle condizioni interne all'Ente

la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256mila ai 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno viene restituita l'ottava rata.

Trasferimenti regionali

Alla luce della riforma voluta dalla Legge 56/2014 che ha previsto il riordino delle Province, le funzioni regionali delegate negli anni precedenti alla Provincia, in base alla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio 2017, transitano nuove assegnazioni soltanto per il Turismo e l'Istruzione, funzioni che sono state ridistaccate alla provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale accertate sul 2017.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Come già evidenziato nelle premesse, per il 2017 è previsto in base agli accordi con la regione, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi provinciali. Si è pertanto previsto un trasferimento di risorse pari a 600mila euro.

Sempre in base agli stessi accordi è previsto il rimborso del costo del corpo di polizia provinciale impegnato nell'espletamento di attività di controllo su funzioni di competenza regionale per i 2/3 della spesa, quantificando l'importo in 500mila euro. Per le spese di personale relative ai Centri per l'impiego confluiti nell'Agenzia Regionale del lavoro ma tuttora operanti nell'ente, è previsto per spese di personale e costi generali un rimborso complessivo pari a circa 2,37milioni di euro.

Entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia, che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici, si commentano di seguito quelle più significative:

- a) **Entrate per interessi attivi:** nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Nel 2012 si è dovuto procedere anche allo smobilizzo delle somme investite nelle Polizze di capitalizzazione del gruppo AXA MPS per un importo di 8milioni500mila euro, prodotto che consentiva un rendimento minimo garantito superiore ai tassi variabili di mercato di norma incrementato dall'eccedenza del rendimento conseguito dalla gestione interna separata costituita essenzialmente da titoli di stato italiani a tasso fisso e variabile. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1milione e 500mila euro, che per la loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Il tutto per evidenziare come si sia ridotto l'importo sui cui è possibile agire per ottimizzarne i rendimenti. Come per il 2016, si procede anche quest'anno al solo reimpiego delle somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari. Quest'anno si sono effettuate operazioni di reimpiego con la banca Monte dei Paschi di Siena per un importo corrispondente al sottostante costituito dai Bop emessi dalla provincia, sfruttando in tal modo, oltre al buon

Quadro delle condizioni interne all'Ente

rendimento offerto dall'istituto di credito, considerato l'azzeramento dei tassi euribor sul mercato, anche la ritenuta fiscale ridotta del 12,50% e la parziale restituzione dell'imposta dallo Stato la restituzione di parte dell'imposta sostitutiva prevista proprio in caso si utilizzino, come sottostante dell'operazione, dei titoli obbligazionari emessi dalla Provincia. Tenuto conto dell'importo mediamente utilizzabile per operazioni di reimpiego, pari a circa 3-3,5 milioni di euro, degli interessi di retrocessione maturati sulle somme non ancora erogate per mutui Cassa DD.PP, e considerato l'attuale andamento dei tassi di mercato attualmente di segno negativo, si stimano importi nettamente inferiori rispetto ai passati esercizi, con una previsione sul 2017 pari a 20.000,00 euro.

- b) **Utili da società partecipate:** in base alle comunicazioni ricevute da Ravenna Holding la previsione dei dividendi distribuiti nel 2017, ma riferiti al 2016, ammonta ad euro 574.880,00 quindi in diminuzione rispetto agli utili percepiti nel 2015 pari ad euro 822.399,00 e nel 2016 pari a 684.673,00.

Si evidenzia che la Provincia di Ravenna, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di *public utilities* che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding, cui è dovuta la riduzione dei dividendi rispetto ai precedenti esercizi.

- c) **Entrate patrimoniali:** corrispondono alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia che per il 2017 vengono previsti per un importo pari a 351.550,00 euro. Sono altresì previsti rimborsi di spese sostenute dalla Provincia per fabbricati vari di proprietà per un importo di 311.000,00 euro. Come già evidenziato ci sono anche i rimborsi della regioni per i costi generali dei Centri per l'Impiego (274mila euro) e di ARPAE (68mila euro). I proventi dei beni dell'ente ammontano pertanto complessivamente ad 1milione di euro, compresi i citati rimborsi.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco dei proventi derivanti da affitti, canoni di concessione e simili

Quadro delle condizioni interne all'Ente1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Quintavalle s.r.l.	€	35.367,72	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Pasticceria Palumbo	€	19.920,00	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
	€	193.569,05	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.700,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	10.953,36	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	11.766,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	4.140,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "C. Callegari" di Ravenna	€	4.600,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo di Faenza	€	6.802,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	5.760,00	cap. 30845
Concessione bar interno Istituto "Bucci" di Faenza	€	2.400,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	15.320,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
	€	82.451,86	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.000,00	cap. 30845
Concessione locali AMBRA Viale della Lirica, 21	€	20.989,53	cap. 30845
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.729,20	cap. 30845
	€	75.818,73	

1.4 Varie

Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	13.200,00	cap. 30871
Rimborsi spese idriche Palumbo + Quintavalle		5.685,91	cap. 30871
Rimborso Ufficio Scolastico Prov.le per Palazzo Grossi	€	14.700,00	cap. 30871
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	6.934,47	cap. 30871
Fond. Istituto sui Trasporti e Logistica per locali di Viale della Lirica	€	3.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	13.037,58	cap. 30871
Rimborso spese gestione da comuni per utilizzo palestre da parte delle società sportive	€	250.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione Agenzia per il Lavoro - varie sedi in Ravenna, Faenza e Lugo		274.068,00	cap.20805
Rimborso da Arpae		68.000,00	cap.20810
Rimborso da Ravenna Antica per giardino		500,00	cap.30871
Rimborsi relativi a forniture di luce, gas e altro	€	1.000,00	cap. 30899
	€	650.125,96	

- d) **Sanzioni Amministrative:** comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio 2017 è complessivamente di 4.500.000,00 euro, di cui 300.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per

Quadro delle condizioni interne all'Ente

cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per il 2017 ed il 2018 il d.l. 50/2017 in sede di conversione ha recepito un emendamento che consente, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. Di norma per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Nel 2016 sulla base delle notifiche effettuate si è accertato un importo pari a 5.640.000,00 euro di cui ad oggi risultano incassi per oltre 4.800.000,00 euro. Nel 2017 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali, tenuto anche conto dell'installazione di nuovi autovelox nell'ambito dei piani concertati sulla sicurezza stradale, fa supporre notifiche per un importo di 4.200.000,00 euro.. L'FCDE previsto sulla competenza 2017 è pari a 700mila euro ed è integrato dalle eccedenze rilevate sull'FCDE determinato in sede di rendiconto 2016 per le eventuali quote di inesigibilità delle sanzioni del 2015 e del 2016, considerato lo stato di realizzazione dei relativi incassi, peraltro tuttora in corso anche a seguito delle procedure di riscossione coattiva dei verbali non incassati. Nel fondo determinato in sede di rendiconto 2016 risultano pertanto somme disponibili per oltre 600mila euro che vanno ad integrare l'FCDE stanziato sulla competenza 2017 per 700mila euro. Le somme pertanto effettivamente accantonate ammontano a 1,3milioni di euro.

Avanzo di amministrazione applicato

Si evidenzia che l'avanzo applicato sia alla parte corrente che alla parte investimenti del bilancio 2017 per un importo di 9.772.267,00, è stato accertato con l'approvazione del rendiconto 2016 per un importo complessivo di 17.640.597,82 euro.

Considerata la diversa articolazione dell'avanzo in quote differenziate secondo quanto previsto dalla contabilità armonizzata, per maggior facilità di lettura, si riepiloga l'applicazione delle varie voci che compongono l'avanzo applicato al bilancio di previsione 2017 distinto tra parte corrente e parte capitale, rinviando al Piano investimenti allegato l'individuazione dei singoli interventi finanziati con Avanzo.

Parte corrente

Avanzo disponibile	4.400.000,00
Avanzo vincoli ente	90.000,00
totale	4.490.000,00

Parte investimenti

Avanzo vincolato da trasferimenti	2.058.764,57
Avanzo vincolato da contrazione mutui	2.870.400,00
Avanzo vincoli ente	353.102,43
totale	5.282.267,00

TOTALE AVANZO APPLICATO **9.772.267,00**

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi ai diversi titoli delle entrate correnti previsti nel 2017 rispetto all'esercizio precedente:

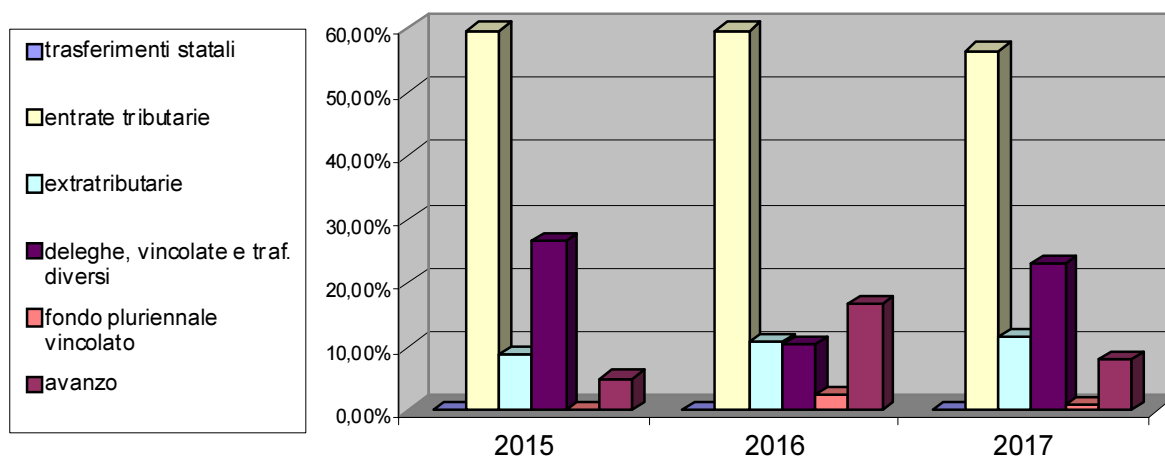
	Previsione asestata 2016	Accertato 2016	Previsione iniziale 2017
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.124.500,00	31.993.110,65	31.569.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	11.914.650,00	11.684.963,13	12.947.658,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	7.994.590,00	7.941.229,18	6.473.273,00
Avanzo applicato alla parte corrente	7.363.115,98	7.363.115,98	4.490.000,00
Fondo pluriennale vincolato	1.328.833,63	1.328.833,63	420.485,81
Totale entrate correnti	60.773.289,61	60.408.852,57	55.900.416,81

Quadro delle condizioni interne all'Ente

In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente più il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate) per il 2017 ammonta a **55.900.416,81** euro, importo che si discosta di 4,9 milioni di euro dalla previsione assestata 2016, pari a 60 milioni 773mila euro. Le tributarie sono in flessione di 500mila euro circa ma i trasferimenti aumentano di 1 milione di euro per effetto dei maggiori contributi dallo Stato. Sono confermati i rimborsi per le spese di personale dei centri per l'impiego e per i costi generali per un importo complessivamente pari a 2milioni370mila euro. Sono inoltre stati previsti rimborsi per le attività svolte dalla polizia provinciale su funzioni regionali per circa 500mila euro. Le extratributarie si riducono per effetto dei minori introiti derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada.

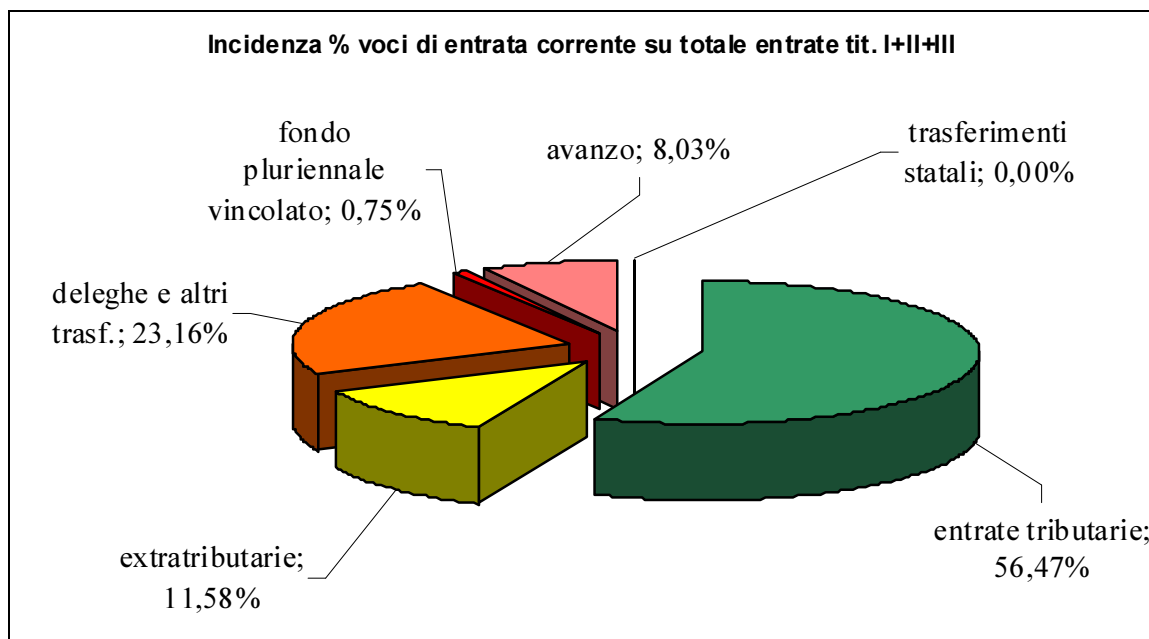
Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle principali voci di entrata correnti nell'ultimo triennio in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti stesse.

Incidenza perc. voci di entrata corrente su tot. entrate Tit. I+II+III



Trasferimenti statali	0,0%	0,0%	0,0%
Entrate tributarie	59,7%	59,59%	56,47%
Entrate Extratributarie	8,8%	10,80%	11,58%
Deleghe, vincolate e trasf. diversi	26,5%	10,43%	23,16%
Fondo pluriennale vincolato	-	2,46%	0,75%
Avanzo	5,0%	16,72%	8,03%

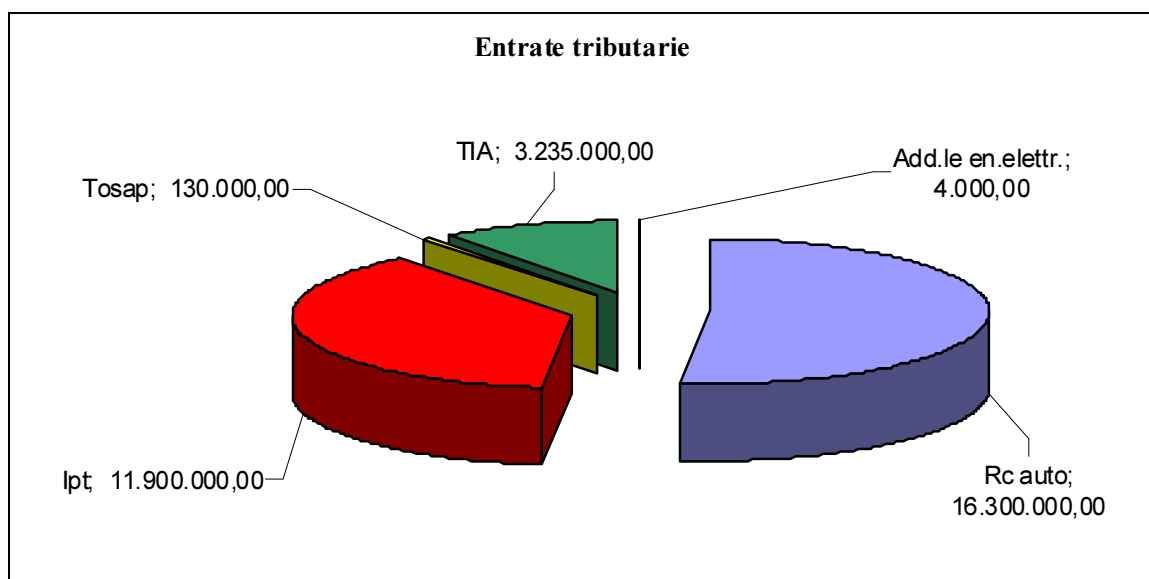
Quadro delle condizioni interne all'Ente



Le entrate tributarie ed extratributarie, a loro volta, sono composte dalle seguenti voci:

Entrate tributarie

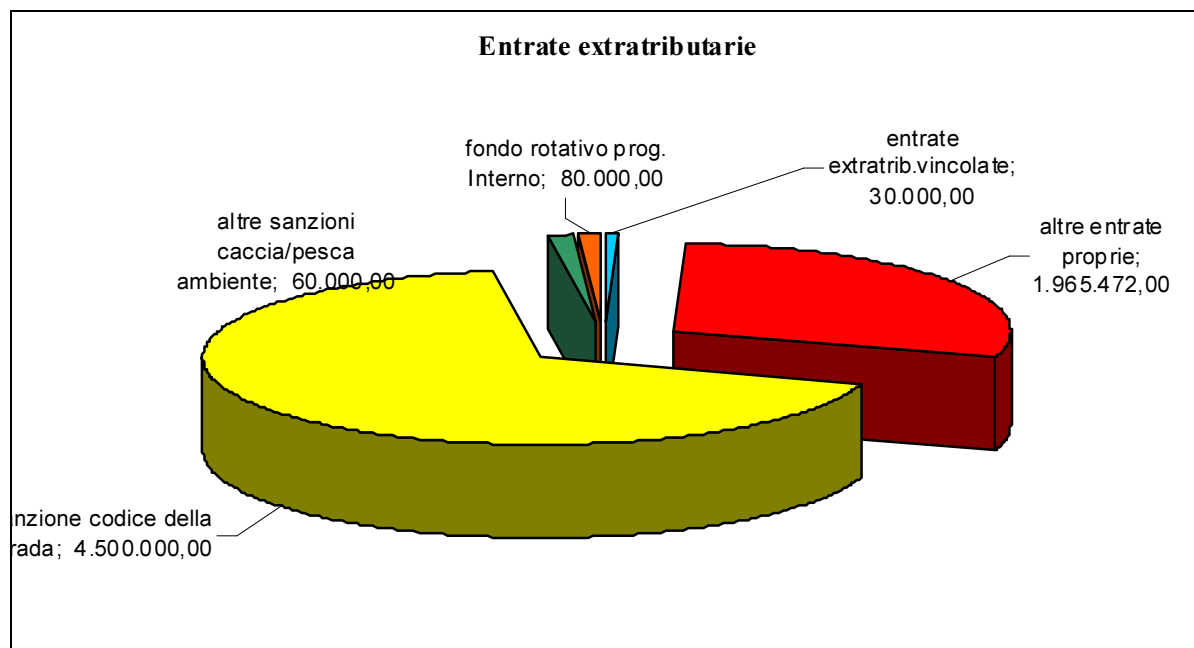
		%
Imposta su RCA	16.300.000,00	51,63
I.P.T.	11.900.000,00	37,70
TOSAP	130.000,00	0,41
Tributo prov.le (5% TARI)	3.235.000,00	10,25
Add. Energia elettrica	4.000,00	0,01
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.569.000,00	100,00



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

		%
Entrate extratributarie vincolate	30.000,00	0,46
Sanzioni codice della strada	4.500.000,00	69,52
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	60.000,00	0,93
Fondo rotativo progettualità interna	80.000,00	1,24
Altre entrate proprie	1.803.273,00	27,86
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.473.273,00	100,00



ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa pari ad euro 50.954.316,81. In tale importo confluiscono anche le spese correnti reimputate sul 2017 provenienti da esercizi passati per un importo di 420.485,81. Tali impegni trovano copertura sul 2017 mediante l'iscrizione dei relativi importi nel Fondo Pluriennale Vincolato, capitolo di entrata in cui confluiscono le risorse che avevano finanziato tali spese negli esercizi di provenienza. Tra le spese correnti confluiscono inoltre gli stanziamenti di somme con copertura finanziaria sul 2017 ma con imputazione sul 2018, come nel caso delle quote di salario dei dipendenti e dei dirigenti riferite alla produttività e al risultato che diverranno esigibili solo nel prossimo esercizio.

E' inoltre necessario evidenziare che tale importo è comprensivo del contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna per il 2017, che la legge di stabilità 2015 e manovre precedenti hanno determinato nella misura complessiva di 25,7 milioni di euro. Depurata la previsione di questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente ammonta a 25milioni di euro, di cui circa 2 milioni riferiti a deleghe e assegnazioni di natura vincolata.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I comprese le spese reimputate sul 2017, secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Macroaggregati	<u>Previsione 2016</u>	<u>Assestato 2016</u>	<u>Previsione 2017</u>
Redditi da lavoro dipendente	10.312.532	10.336.403	9.178.611
Imposte e tasse a carico dell'ente	831.500	863.500	837.945
Acquisto di beni e servizi	9.435.754,63	9.634.363,63	7.922.799,81
Trasferimenti correnti di cui:	23.038.843,98	29.097.317,98	27.849.161,00
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	21.599.822,00	26.261.322,17	25.772.276,00
Interessi passivi	3.703.961	3.703.961	3.635.600
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000	15.000	15.000
Altre spese correnti di cui:	1.712.000	2.753.211	1.515.200
- Fondo di riserva	150.000	150.000	180.000
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	580.000	1.580.000	700.000
- Fondo rischi spese legali	75.000	75.000	0
Totale spese correnti (tit. I)	49.039.591,61	56.403.756,61	50.954.316,81

Le spese di parte corrente sono complessivamente pari a € 65.960.416,81 (tit. I + IV) comprese le deleghe regionali e le altre spese vincolate che ammontano ad € 2.113.952,00. Pertanto al netto delle vincolate la parte corrente ammonta ad € 63.846.464,81. Nel titolo IV, pari complessivamente a 15milioni di euro, sono comprese sia le quote capitale delle rate di rimborso dei mutui e prestiti per un importo di 4,9milioni di euro, nonchè la quota prevista di riduzione del debito per un importo di 10milioni da finanziare mediante gli introiti delle alienazioni patrimoniali come dettagliato nel Programma delle dismissioni patrimoniali redatto dal Settore Lavori Pubblici. Si evidenzia l'estrema rigidità del bilancio che ha un ridottissimo margine considerato che del titolo I della spesa corrente che ammonta a quasi 51milioni di euro, 25,8 sono destinati allo Stato a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, 3,6 agli interessi passivi delle rate dei mutui e 2,1 milioni sono costituiti da fondi di delega. In tale importo è ricompresa la quota di spesa proveniente dalla reimputazione di impegni pregressi sul 2017 per un importo pari ad euro 420mila che trova copertura con il Fondo Pluriennale Vincolato di importo corrispondente.

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

Si passa all'analisi dettagliata delle voci di spesa più significative che risultano dalla Situazione Economica allegata.

Spesa di personale 2017

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2017 viene determinata complessivamente in euro 9.178.611,00. L'importo è comprensivo della spesa relativa al personale in assegnazione temporanea all'Agenzia Regionale per il Lavoro, quantificata in € 2.096.000,00 (comprensiva anche delle quote di salario accessorio), e contenuta in appositi capitoli di spesa di personale, a fronte dei quali viene previsto un corrispondente rimborso, sulla base di quanto disposto dalla convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per il lavoro e Provincia di Ravenna per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro. Depurata dalle somme riferite ai centri per l'impiego, la spesa di personale riferita alle sole funzioni di cui l'ente è titolare, scende ad euro 7.082.611,00.

In merito alla spesa riguardante il personale di Polizia Provinciale, quantificata in € 675.000,00 oltre alle quote di salario accessorio, l'art.20 della Convenzione siglata tra Provincia e Regione Emilia Romagna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. 13/2015 prevede il concorso della Regione al finanziamento della spesa nei limiti dei due terzi della stessa, a fronte delle attività svolte dal corpo di Polizia per conto della Regione, stimata in linea con il 2016, in 500.000,00 euro.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, stimata in euro 525.000,00.

Le spese del Tit. IV **Rimborso di prestiti** sono pari a € 4.927.122,61

Rimborso prestiti e mutui	<u>Assestato</u> <u>2014</u>	<u>Assestato</u> <u>2015</u>	<u>Assestato</u> <u>2016</u>	<u>Previsione</u> <u>2017</u>
quota capitale	7.985645,00	4.060.994,00	4.252.083,46	4.927.122,61

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2017 si assesta a circa 4,9 milioni di euro, importo superiore al dato del 2016 per effetto della mancata percorribilità per l'anno 2017 della rinegoziazione dei mutui Unicredit, ma sempre notevolmente inferiore all'importo del 2014.

La Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ha previsto al comma 418, articolo 1, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Provincie alle finanze pubbliche: *"le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017*. Al contempo la stessa Legge all'articolo 1 comma 430 modificato ed integrato prima dalla Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015 e poi della Legge di Stabilità 2017 L. 232/2016 ha dato la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017 vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

La Rinegoziazione CDP 2017 ha riguardato n. 211 posizioni di prestito per un debito residuo di 50,3 milioni di euro e allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoziazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio del corrente esercizio.

Anche sul fronte dei mutui non Cassa Depositi e Prestiti in base all' Accordo Quadro ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri dell' 08 aprile 2015 e successivo addendum del 21 luglio 2016 ci si è mossi per arrivare alla sospensione del pagamento delle rate in scadenza negli anni 2015 e 2016. In applicazione del predetto Accordo Quadro si è ottenuta la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2015 e 2016 dei mutui con Unicredit spa con un risparmio di circa 1,44 milioni di euro quanto alla quota capitale per l'anno 2015 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2015 e di € 1,23 milioni di euro per l'anno 2016 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2016, tale procedura non risulta attualmente percorribile per l'anno 2017 stante la breve scadenza dei mutui in essere (2018-2019-2021).

Pertanto a seguito della Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti 2015 e della sospensione delle rate di capitale dei mutui Unicredit la quota capitale di rimborso prestiti e mutui del 2015 risultava praticamente dimezzata rispetto al 2014, per poi stabilizzarsi intorno ai 4,2 milioni di euro per l'anno 2016 e portarsi a 4,9 per l'anno 2017 a seguito della non percorribilità della procedura di rinegoziazione mutui Unicredit. Il margine annuo complessivo realizzato è stato utilizzato annualmente per conseguire l'equilibrio di parte corrente, garantendo così la possibilità di copertura delle spese destinate all'esercizio delle funzioni istituzionali in attesa del compimento del riordino tuttora in corso, anche se in generale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto delle pesantissime riduzioni delle risorse disponibili, ma tale margine .

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il 2017 come era stato per il 2016 la tendenza ad una sua progressiva riduzione. Infatti bisogna tenere conto di un livello di tassi di interesse ai minimi storici (il riferimento è all'euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna). L'indice Euribor ha infatti mostrato un lungo trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato nei primi mesi del 2015 ad essere negativo, oggi i tassi euribor si sono stabilizzati ai livelli più bassi di sempre (l'Euribor a 6 mesi è fissato oggi a -0,27) e la previsione è che rimarrà negativo ancora per molto tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti vi è da sottolineare come la tradizionale modalità di finanziamento degli stessi, ossia il ricorso all'indebitamento, non è al momento una strada possibile dati i vincoli sempre più stringenti imposti all'indebitamento degli enti locali dalla normativa in essere. Per rispettare tali vincoli la Provincia di Ravenna, come molti altri enti, si è posta già da diversi anni obiettivi di riduzione dello stock di indebitamento tramite operazioni di riduzione o di estinzione anticipata di mutui in essere. Attualmente il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura dell' 8 per cento a decorrere dall'anno 2012 dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) art.1, comma 735, che ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000. Considerato l'elevato stock di debito che al 1/1/2017 ammonta ancora a 95milioni di euro, anche per effetto delle rinegoziazioni che hanno ridotto l'entità della quota capitale rimborsata annualmente a causa dell'allungamento dei piani di ammortamento, si prevede un'operazione di riduzione del debito per un importo di 10milioni mediante risorse derivanti da alienazioni patrimoniali come risulta dal Programma di dismissioni predisposto dal Settore Patrimonio.

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi. Anche per il 2017, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, senza quindi andare ad

Quadro delle condizioni interne all'Ente

aumentare lo stock di debito in essere. Ulteriori risorse provengono da quote dell'avanzo destinato ad investimenti, accertato in sede di rendiconto 2016 o da contributi di altri enti.

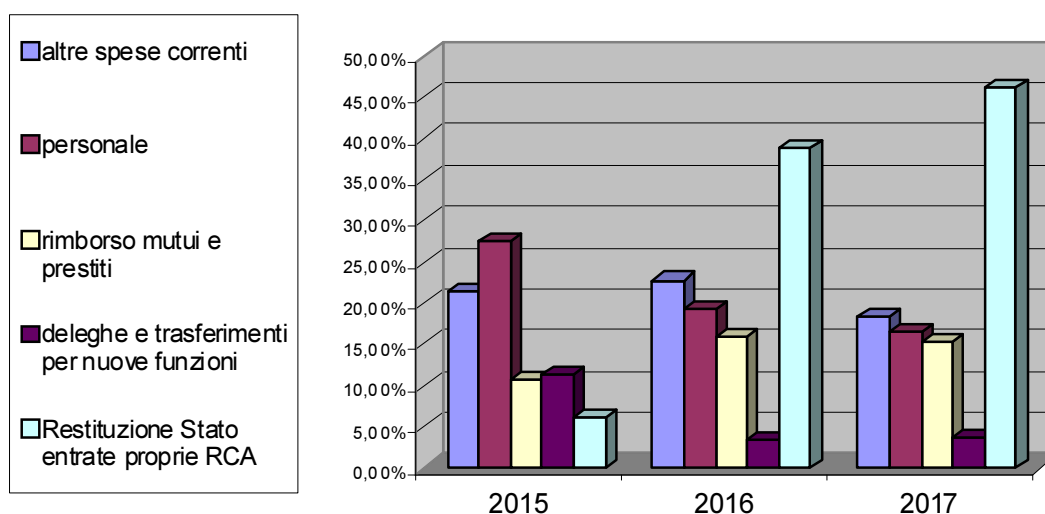
Il **fondo di riserva** è pari a 180.000,00 euro nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 166 del Testo Unico, calcolata sulla previsione del titolo I della spesa.

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità**, è stato determinato per il 2017 nella misura di 700.000,00. Di tale importo 600mila euro sono destinati a coprire il rischio di inesigibilità delle sanzioni del codice della strada. Tale importo è solo una quota del fabbisogno che, secondo i metodi di calcolo previsti nei principi contabili armonizzati, ammonta a 1,2 milioni di euro. La quota residuale di 600mila euro trova copertura nel fcd confluente in avanzo di amministrazione pari a 1,5 milioni. Considerato l'attuale stato di realizzazione degli incassi dei residui attivi di tale entrata, si è liberata una quota di 600mila euro che può essere messa a fronte della copertura di rischio dell'entrata del 2017. La restante quota di 100.000,00 copre i rischi di esigibilità dell'addizionale provinciale sulla TARI, a seguito di segnalazioni da parte alcuni comuni di fenomeni di evasione in percentuali fisiologiche della tassa rifiuti con ripercussioni sulla riscossione del tributo provinciale.

Per il **fondo rischi spese legali** non sono state previste nuove somme sulla competenza 2017 in quanto in sede di rendiconto sono già state accantonate somme aggiuntive corrispondenti al fabbisogno segnalato dal Servizio Segreteria e Contenzioso e dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati per contenziosi dell'esercizio corrente. La quota del fondo confluente in avanzo in sede di rendiconto 2016, pari a 75mila euro, è stata quindi rideterminata nell'importo di 150mila.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Incidenza % voci di spesa corrente su totale entrate correnti



Voci di spesa corrente	2015	2016	2017
Altre spese correnti	21,5%	22,75	18,34%
Personale	27,6%	19,13	16,42%
Rimborso mutui e prestiti (<i>quota capitale + interessi</i>)	10,8%	15,91	15,35%
Deleghe e trasferimenti	11,2	3,31	3,782%
Restituzione Stato entrate proprie RCA	28,9	38,90	46,1%

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

Investimenti

Per quanto riguarda le **Spese in conto capitale** si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per un approfondito esame dei singoli progetti.

Lo stanziamento del titolo II ammonta ad euro 20.938.512,14 ed è così articolato:

- 11.264.947,75 euro di nuovi investimenti di cui 1.200.000,00 ad esigibilità 2018 e pertanto stanziato in FPV di spesa;
- 4.027.964,52 euro riferiti ad investimenti impegnati in esercizi passati e reimputati sul 2017 in base ai criteri di esigibilità della spesa (coperti da fpv di entrata);
- 5.645.599,87 euro corrispondenti ad investimenti impegnati in esercizi passati con esigibilità sul 2018 e oltre, e transitano sul bilancio 2017 mediante gli stanziamenti dell'FPV di spesa.

I nuovi investimenti da finanziare nel 2017 ammontano pertanto ad euro 11.264.947,75 (19.843.500,00 euro previsti nel 2016, effettivamente impegnati al 31/12/2016 per 992mila euro) e finanziati con le seguenti modalità:

Contributi regione	1.326.680,75
Trasferimenti stato	3.986.000,00
Contributi altri enti	670.000,00
<i>totale</i>	<u>5.982.680,75</u>
Avanzo vincolato da trasferimenti	2.058.764,57
Avanzo vincolato da contrazione mutui	2.870.400,00
Avanzo vincoli ente	353.102,43
<i>totale</i>	<u>5.282.267,00</u>
TOTALE nuovi investimenti 2017	11.264.947,75

Si rinvia all'elenco dettagliato delle opere previste nel Piano investimenti 2017.

Tramontati i meccanismi del patto di stabilità che limitava fortemente i nuovi investimenti con notevole impatto sul fronte dei pagamenti, rimangono tutte le criticità derivanti da un contesto fortemente deteriorato dal punto di vista finanziario e comunque condizionato dalle nuove regole dei vincoli di finanza pubblica, il pareggio di bilancio di cui si tratterà diffusamente al paragrafo successivo, anche per la particolare situazione delle Province che si trovano costrette ad operare in un regime tutt'altro che ordinario.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione dei patti orizzontali degli esercizi precedenti.

I nuovi meccanismi consentono agli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore ha previsto il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

E' previsto inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle riferite ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Con

legge dello Stato devono essere definiti definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come modificato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Per il triennio 2017-2019 le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 463 a 508 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) sono definite dalla **Circolare del 3 aprile 2017, n. 17**.

PROSPETTO ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

L'articolo 1, comma 468, della legge di bilancio 2017, prevede che gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della citata legge n. 243 del 2012, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile (Allegato 2).

La Provincia di Ravenna realizza per l'esercizio 2017 il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali come da prospetto sintetico sottoriportato:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Pareggio di bilancio 2017		migliaia di euro	
Entrate	PAREGGIO	Spese	PAREGGIO
FPV per spese correnti	420.485,81		
FPV c/capitale non da debito	8.579.789,39		
Entrate correnti Tit. 1, 2, 3	50.989.931,00	Spese correnti Tit. 1 al netto FPV	50.634.316,81
Entrate c/capitale Tit. 4	16.042.680,75	FPV parte corrente	320.000,00
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	8.000.000,00	FCDE	- 700.000,00
Indebitamento	-	Spese c/capitale Tit. 2 al netto FPV	14.092.912,27
		FPV al netto quote da debito	5.645.599,87
		Incremento attività finanziarie Tit. 3	8.000.000,00
		Restituzione prestiti	-
		Rimborso debito	-
TOTALE	84.032.886,95	TOTALE	77.992.828,95
		Saldi	6.040.058,00
		<i>compensazione reg.le orizzontale (commi 728-731 dell'art. 1 l. 208/2015)</i>	-5.237.500,00
		<i>Patto di solidarietà nazionale verticale commi 485 e segg.art.10 L.243/2012)</i>	398.000,00
		SALDO ENTRATE SPESE FINALI	1.200.558,00

PATTI DI SOLIDARIETA'

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come modificato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

L'innovazione introdotta consiste nel demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento.

Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. E' previsto inoltre che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle intese regionali, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali.

Resta fermo, comunque, che gli enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio, regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti sul territorio. Le intese regionali ed i patti di solidarietà nazionale intervengono, pertanto, ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale ed esclusivamente qualora questi ultimi non siano sufficienti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

I punti principali della nuova disciplina sono i seguenti

- a) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b) viene previsto il potere sostitutivo dello Stato nelle ipotesi di mancata attuazione delle intese regionali;
- c) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 ha disciplinato criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale).

Con riguardo ai patti di solidarietà nazionale la legge di bilancio 2017 all'articolo 1, comma 485 ha introdotto il patto di solidarietà nazionale verticale al fine di favorire ulteriormente gli investimenti nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10 della l. 243/2012. Con i commi dell'art. 1 da 485 a 501 e da 506 a 508, della legge di bilancio 2017 sono assegnati spazi finanziari agli enti locali, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 700 milioni annui (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica) e alle regioni nel limite complessivo di 500 milioni annui per effettuare spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Nella'ambito del Patto di solidarietà nazionale verticale per l'anno 2017 di cui al c. 485, è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 14 marzo 2017 concernente l'attribuzione degli spazi finanziari a favore degli enti locali in attuazione dell'articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sulla base delle richieste presentate dagli enti interessati entro il 20/2/2017.

Alla Provincia di Ravenna sono stati riconosciuti spazi per l'edilizia scolastica pari a 168.000,00 euro e per interventi sulla viabilità per un importo di 230.000,00 euro, così per complessivi 398.000,00 euro.

In base all'art. 4 del DPCM 21/2017 è stato reso disponibile sul sito web del pareggio di bilancio il modello per la domanda di cessione o di acquisizione spazi da parte degli enti territoriali nell'ambito del patto di solidarietà nazionale "orizzontale" finalizzato ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi pregressi ed il ricorso all'indebitamento.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi dovranno essere trasmesse al ministero attraverso il sito web entro il 15/7/2017. Nel determinare gli spazi da richiedere si considerano le indicazioni dei servizi circa la necessità di coprire le quote di investimenti esigibili nel 2017 finanziati nelle citate modalità per le quali non ci siano spazi autonomi di copertura. Tali spazi andranno poi recuperati sui saldi di finanza pubblica degli esercizi successivi.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede alla distribuzione degli spazi finanziari, distintamente per regioni, città metropolitane, province e comuni, tenendo conto dei criteri prioritari individuati.

Pertanto, le regioni, le province e i comuni possono:

- 1) cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento;
- 2) richiedere, per uno o più esercizi successivi, e per la quota non soddisfatta dalle intese regionali o dai provvedimenti conseguenti all'intervento del potere sostitutivo, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità.

Qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà previsti dal richiamato D.P.C.M. non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

INTESE REGIONALI

Il citato D.P.C.M. disciplina le intese regionali chiarendo che le stesse sono finalizzate a permettere alle regioni e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni oggetto dell'intesa, ossia la cessione e l'acquisizione di spazi finanziari, devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al comma 1, dell'articolo 9, della predetta legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Ciascun ente territoriale può, comunque, effettuare le operazioni di investimento attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, ha stabilito che l'iter delle intese regionali sia avviato entro il termine del 15 gennaio di ciascun anno (15 marzo 2017, per il primo anno d'applicazione e 15 febbraio 2018, per il secondo anno d'applicazione). Le richieste si riferiscono a spazi aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per ciascun ente territoriale nel pieno rispetto del proprio saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato attraverso il sistema web di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il 15 gennaio di ciascun anno (15 marzo 2017, per il primo anno d'applicazione e 15 febbraio 2018, per il secondo anno d'applicazione), l'avvenuto avvio delle intese.

Le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano, entro il 28 febbraio di ciascun anno (30 aprile 2017, per il primo anno d'applicazione e 31 marzo 2018, per il secondo anno d'applicazione), le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari.

Entro il del 31 marzo di ciascun anno (31 maggio 2017, per il primo anno d'applicazione e 30 aprile 2018, per il secondo anno d'applicazione) le Regioni approvano con delibera di Giunta le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili.

Le regioni possono definire ulteriori criteri e modalità applicative. Il richiamato D.P.C.M., prevede, inoltre, che le regioni, per favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, possono cedere ai propri enti locali, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi. Entro il medesimo termine del 31 marzo di ciascun anno (31 maggio 2017, per il primo anno d'applicazione e 30 aprile 2018, per il secondo anno d'applicazione), le regioni comunicano, quindi, agli enti locali interessati, i saldi di finanza pubblica rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze che aggiorna, quindi, il saldo di finanza pubblica degli enti interessati all'acquisizione e alla cessione degli spazi finanziari per ciascun anno, attraverso l'aggiornamento del modello VARPATTI/17 e successivi, disponibile sul richiamato sistema web (<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>). Pertanto:

- 1) agli enti che cedono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti positivi (maggiore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi;
- 2) agli enti che acquisiscono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti negativi (minore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi.

La Regione Emilia Romagna con la delibera Giunta Regionale n.286 del 13/3/2017 ha definito modalità e criteri per l'attuazione dell'Intesa Regionale. Con una tranche a scadenza 30/4/2017 gli enti interessati hanno presentato domanda di cessione o di acquisizione degli spazi finanziari, con scadenza al 31/5/2017 per la distribuzione degli spazi finanziari.

L'ente non ha fatto richiesta di spazi anche perchè nell'ambito del patto di solidarietà nazionale verticale attivato a inizio 2017, le richieste presentate sono state totalmente accolte, come risulta dagli

Quadro delle condizioni interne all'Ente

spazi concessi con decreto MEF 41337 del 14/3/2017 per un importo di 398mila euro (168mila per edilizia scolastica e 230mila per interventi di viabilità). Inoltre il termine del 30/4 si è rivelato troppo prematuro per avere una programmazione definitiva dei fabbisogni considerati anche i limiti derivanti dal regime di esercizio provvisorio nel quale la provincia è stata costretta ad operare, e considerata la sanzione che ai sensi dell'art. 1 c. 507-508 della legge 232/2016 prevede che qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei Patti di solidarietà di cui al dpcm 21/2017 non siano totalmente utilizzati, l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

MONITORAGGI

Per quanto riguarda i **monitoraggi**, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il Decreto n. 138205 concernente il monitoraggio del pareggio di bilancio per il corrente anno. I monitoraggi che tornano ad essere due, sono previsti con le seguenti tempistiche:

- dati a tutto il 30 giugno 2017: scadenza 31 luglio 2017;
- dati a tutto il 31 dicembre 2017: scadenza 30 gennaio 2018.

SANZIONI

I commi 475 e 476 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 attuano le disposizioni previste dall'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012, prevedendo un trattamento differenziato per gli enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica di cui al comma 466:

- 1) in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- 2) in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Fanno eccezione le regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano, alle quali, ai sensi del comma 483 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, non si applicano le disposizioni di cui ai commi da 475 a 478.

INDEBITAMENTO

La Provincia di Ravenna nell'anno 2017, come già dal 2011, non prevede di far ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento a causa delle limitazioni imposte dalla normativa e dalla fase di riordino istituzionale in atto.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) art.1, comma 735, che ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000.

La previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna per l'anno 2017, rapportata alle entrate correnti 2015, è pari al 6,34% inferiore al limite di legge del 10%.

Sul bilancio 2015 l'importo della spesa per il rimborso di prestiti e mutui e per interessi è risultata notevolmente ridotta rispetto al 2014 a seguito della possibilità, prevista dalla Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015, per le provincie di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza nel 2015. L'adesione della Provincia di Ravenna alla Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti 2015 che ha comportato un allungamento della durata del debito residuo a fronte della sospensione del pagamento della quota capitale per il 2015 ed il differimento del pagamento della quota interessi nel 2016 in un'unica soluzione. Analogamente ci si è attivati anche sui mutui non CDP ed in attuazione all'Accordo Quadro ABI e si è negoziata la sospensione per il 2015 delle quote di capitale dei mutui Unicredit spa ed il pagamento della quota interessi in un'unica soluzione al 31/12/2015. Queste operazioni di rinegoziazione hanno generato un margine di circa 6,5 milioni di euro utilizzati per conseguire l'equilibrio di parte corrente.

Nel corso del 2016 si è nuovamente aderito alla Rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, operazione consentita dalla Legge di Stabilità 2016 - Legge 190/2014 modificata dalla Legge 208/2015, che ha comportato la non corresponsione delle quote capitale nel 2016 e il differimento del pagamento delle rate di interesse in un'unica soluzione a fine gennaio 2017 ed un allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Si sono inoltre rinegoziati i mutui Unicredit spa in attuazione all'Addendum dell'Accordo Quadro del 21 luglio 2016 con la sospensione per il 2016 delle quote di capitale ed il pagamento della quota interessi in un'unica soluzione al 31/12/2016.

Anche nel corso del 2017 la Provincia di Ravenna ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017. La Rinegoziazione CDP 2017 ha riguardato n. 211 posizioni di prestito per un debito residuo di 50,3 milioni di euro e allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoziazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio del corrente esercizio.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni, per un importo che per la Provincia di Ravenna risulta pari ad oltre 20 milioni di euro solo sul 2016. Pertanto sul bilancio 2017 l'importo della spesa per interessi risulta ridotta per effetto dell'operazione di Rinegoziazione CDP 2017 ma gravato dalla rata di interessi inerente la Rinegoziazione CDP 2016.

Si evidenzia che le norme su indebitamento e patto di stabilità, cruciali per migliorare le sorti del consolidato pubblico, hanno sempre più ridotto le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, con inevitabili riflessi sull'economia locale. Pertanto in un contesto di forte riduzione del ricorso all'indebitamento, di minori contributi in c/capitale e dei vincoli di finanza pubblica, si è ritenuto prioritario proseguire nell'analisi delle diverse alternative di finanziamento degli investimenti (come il diverso utilizzo di mutui già concessi ma non interamente utilizzati) e nella relativa elaborazione e valutazione di studi e piani economico-finanziari.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

	2015	2016	2017
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	5.823.425,73	5.360.650,87	5.453.907,12
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	1.569.208,83	3.645.323,92	3.456.359,93
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	4.254.216,89	1.715.326,95	1.997.547,19
Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,69%	6,80%	6,34%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Dati in migliaia di euro

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Debito Residuo iniziale (+)	122.688,00	111.627,00	103.657,00	99.597,00	95.310,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-7.787,00	-7.970,00	-4.060,00	-4.252,00	-4.927,00
Estinzioni anticipate (-)	-3.274,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)				-35,00 *	
Debito fine esercizio	111.627,00	103.657,00	99.597,00	95.310,00	90.383,00

* La rettifica di 35 mila si riferisce ad un riallineamento contabile per correzione importi assunto in sede di Rendiconto 2016.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	4.681.745,03	4.172.263,85	1.569.208,83	3.645.323,92	3.456.359,93
Quota capitale	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.122,61
Totale fine anno	12.468.306,04	12.142.379,90	5.628.942,99	7.897.407,38	8.383.482,54

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RISORSE UMANE

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	2	C1	75
D3	26	B3	49
D1	61	B1	37

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 250

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	0	Dirigente	1
Funzionario	11	Funzionario	3
Istruttore Direttivo	8	Istruttore Direttivo	2
Istruttore	19	Istruttore	4
Collaboratore	28	Collaboratore	1
Esecutore	24	Esecutore	0

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	6	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	14	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	7			

NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE ANNUALE
	Anno 2016/2017	Anno 2017/2018
Strutture scolastiche (1) al 31/12/16: n. 35	Posti n. 15.059	Posti n. 15.251
Scuole secondarie Licei: n. 9	Posti n. 6.032	Posti n. 6.341
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 13	Posti n. 5.193	Posti n. 5.223
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 13	Posti n. 3.834	Posti n. 3.687
Mezzi operativi	74	74
Veicoli	27	27
Personal computer	300	300

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017*	Anno 2018*
CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	
AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	
ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 18	n° 13	n° 10	
FONDAZIONI	n° 9	n° 9	n° 8	
CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	
ALTRO	n° 4	n° 4	n° 4	

*In riferimento agli anni 2017 E2018 non si delineano per il momento andamenti previsionali, in attesa del nuovo riassetto istituzionale, nonché della nuova amministrazione.

Denominazione Società**Società per azioni**

1. Aeradria Aeroporto Civile di Rimini (procedura fallimentare in corso)
2. Cepim spa (in corso di dismissione)
3. Ervet spa (in corso di dismissione)
4. Lepida spa
5. Ravenna Holding spa

Società a responsabilità limitata

6. AMR srl cons (ex Ambra srl)
7. Parco della Salina di Cervia srl

Società consortili a responsabilità limitata

8. Delta 2000 soc. cons. arl
9. L'altra Romagna soc. cons. arl
10. STEPRA soc cons arl in liquidazione

Ente/i Associato/i

- Enti associati **Aeradria**: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati;
- Enti associati **Cepim**: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, 7 comuni dell'Emilia Romagna, Istituti di Credito e Privati.
- Enti associati **Ervet**: Regione Emilia Romagna (98,4%), Province di Ravenna, Rimini, Reggio Emilia, Unione regionale CCIAA, Camera di Commercio Modena, Comune di Ravenna, Faenza, Modena, Ferrara, Finale Emilia, ACER Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, IACP Parma, URBER, Agenzia interregionale per il fiume Po.
- Enti associati **Lepida**: Regione Emilia Romagna (99,3%), Province di Ravenna, Bologna, Ferrara, Forli-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, tutti i Comuni della

Quadro delle condizioni interne all'Ente

provincia di Ravenna e della regione, Consorzi di Bonifica, Università di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Enti parchi e biodiversità della regione, ACER della regione, AUSL della regione, ASP della regione, Atersir.

- Enti associati **Ravenna Holding** società per azioni a totale partecipazione pubblica: Comune di Ravenna (77,08%), Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Faenza, Comune di Russi.
- Enti associati **AMR**: Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- Enti associati **Parco della Salina di Cervia**: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.
- Enti associati **Delta 2000**: Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, STEPRA, Associazioni di categoria Privati.
- Enti Associati **L'Altra Romagna**: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione della Romagna Faentina e Privati (associazioni di categoria e consorzi)
- Enti associati **STEPRA**: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, tutti i Comuni della provincia.

Fondazioni

1. Fondazione Casa di Oriani
2. Fondazione Teatro Rossini
3. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
4. Fondazione Istituto per i trasporti e la logistica
5. Fondazione Parco Archeologico di Classe
6. Fondazione Flaminia
7. Fondazione Dopo di noi
8. Fondazione Ravenna Manifestazioni

Altro

1. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
3. ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna
4. ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Variazioni 2016	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota %
1	Partecipazioni in imprese collegate AmbRa - Agenzia di Mobilità per il bacino di Ravenna S.r.l.	20.000,00	0,00	20.000,00	20,00

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Variazioni 2016	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota %
	Partecipazioni in altre imprese				
2	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in liquidazione	1.338.881,79	-1.338.881,79	0,00	48,51
3	Parco della Salina di Cervia S.r.l.	8.460,00	0,00	8.460,00	18,00
4	Delta 2000 - Società Consortile a r.l.	11.034,83	0,00	11.034,83	7,36
5	RAVENNA HOLDING Spa	30.256.892,00	0,00	30.256.892,00	7,01
6	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l.	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03
7	AERADRIA S.p.a. in Fallimento	25.855,00	0,00	25.855,00	0,83
8	ERVET - SpA	12.900,00	0,00	12.900,00	0,15
9	Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	4.251,72	0,00	4.251,72	0,06
10	LEPIDA S.p.A.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,0016

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Variazioni 2016	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota %
	Fondazioni				
1	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	37,50
2	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,11
3	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	130.549,95	0,00	129.114,21	11,49
4	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00
5	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,00	0,00	129.114,00	6,65
6	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17
7	Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69
8	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.650,00	0,00	6.650,00	0,69

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Variazioni 2016	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota %
	Partecipazioni regolate da leggi e decreti				
1	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	30,00
2	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20,00
3	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	0,00	0,00	0,00	20,00
4	ATERSIR	0,00	0,00	0,00	10,00

Note:

STEPRA Soc. Cons. a r.l. - Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione nonché la nomina di un liquidatore unico;

AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. Procedura fallimentare in corso;

Ervet spa - Con delibera del C.P. n. 41 del 23/9/2014 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso);

CEPIM Spa - E' in corso la dismissione della società ai sensi della deliberazione del Consiglio provinciale n. 117 del 17/11/2009.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha provveduto a predisporre e approvare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015.

Nel corso del 2016 si è approvata con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190.

Inoltre si sono continuate a porre in essere le azioni contenute nel piano stesso e si sono attivate le seguenti azioni:

1. il recesso della partecipazione detenuta in:
 - Società d'Area Terre di Faenza approvata con delibera di Consiglio provinciale n.59 del 25/7/2013 Recesso dal 4/02/2016;
 - F.E.R. Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. deliberata dismissione con delibera di Consiglio provinciale n. 13 del 12/04/2016 - Recesso dal 29/04/2016;
 - Centuria RIT deliberata dismissione con delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 10/05/2016 - Recesso dal 2017;
 - C.R.P.V. Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc.Coop. a r.l. - deliberata dismissione con delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 10/05/2016 - Recesso dal 31/05/2016;
 - Fondazione Centro di Ricerche Marine - deliberata dismissione con delibera di Consiglio provinciale n. 49 del 28/07/2016 - Recesso dal 01/01/2017.

2. la predisposizione degli atti amministrativi volti alla costituzione della società AMR srl - Agenzia mobilità romagnola attraverso la scissione delle società ATR di Forlì Cesena e AM di Rimini a favore della società già esistente Ambra srl – agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna con piena operatività da marzo 2017.

La società AmbRA s.r.l nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate, ha posto in essere un percorso di fusione/scissione con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena dando vita alla nuova società AMR srl. Il processo di razionalizzazione del sistema del TPL avviato dalla Regione Emilia Romagna ha previsto che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, dovessero attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali già precedentemente definiti dalla Regione stessa.

Nel corso del 2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate e prevede per l'anno 2017 la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011.

La provincia di Ravenna con delibera di Consiglio Provinciale n. 46 del 29/09/2015 si è avvalsa della facoltà di prorogare all'esercizio 2016 l'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 11-bis comma 4 del D.Lgs 118/2011 come introdotto dall'art 1 del D.Lgs 126/2014;

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel punto 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP" ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e principio contabile applicato 4/4:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici;

In ogni caso sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all' 1% del capitale della società partecipata;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Pertanto con atto del Presidente n. 21 del 15/02/2017 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP" , composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Sono entrati pertanto nell'elenco degli Enti consolidati per l'esercizio 2016 due società partecipate Ravenna Holding spa e Ambra srl ed Acer Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna quale ente strumentale partecipato.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA - GAP		
Denominazione	% di partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		non presenti
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		non presenti
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	30,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		non presenti
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AmbRA Srl - Agenzia mobilità bacino Ravenna	20,00	10 Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Spa	0,0016	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO				
Denominazione		% partecip.	Tipologia (missione di bilancio)	Metodo di consolidamento
ACER Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Consolidamento proporzionale
Ravenna Holding Spa	Società partecipata	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Consolidamento proporzionale
AmbRA Srl - Agenzia mobilità bacino Ravenna	Società partecipata	20,00	10 Trasporti e Diritto alla Mobilità	Consolidamento proporzionale

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

ACER - Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, pubblici e privati, ivi compresi gli alloggi di E.R.P., e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Soci

Provincia di Ravenna; Comuni di Cervia, Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Ravenna, Massalombarda, Riolo Terme, Solarolo

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Capitale sociale	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
Patrimonio Netto al 31/12	€ 2.125.284,00	€ 2.201.953,00	€ 2.336.759,00
Risultato d'esercizio	€ 26.261,00	€ 76.669,00	€ 134.806,00

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Oggetto Sociale: Coordina gli interventi per la valorizzazione del territorio ricompreso all'interno del Parco del Delta del Po e di essere elemento di coesione per la promozione del territorio

Soci

Province di Ferrara e Ravenna; Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Capitale sociale	€ 3.433.124,03	€ 3.485.520,58	€ 3.521.160,23
Patrimonio Netto al 31/12	€ 3.485.520,58	€ 3.521.160,23	€ 3.590.469,96
Risultato d'esercizio	€ 52.396,55	€ 35.639,66	€ 69.309,73

Note

La Legge Regionale n. 24/2011 ha disposto il subentro dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po' - al Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po' Emilia-Romagna a decorrere dall'01/01/2012

I dati economico-patrimoniali degli esercizi 2010 e 2011 e le risorse finanziarie erogate dall'Ente sono riferiti all'ex Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po' Emilia-Romagna

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna**Oggetto Sociale :**

L'Ente di gestione esercita, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 24 del 2011, le seguenti competenze:

- la gestione dei Parchi
- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
- l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti parco nazionale e interregionali.

Partecipano all'ente di gestione i seguenti Enti:

Comuni di: Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Fontanelice - Riolo Terme

Province di Bologna - Ravenna - Forlì-Cesena - Rimini

Unione della Romagna Faentina, Nuovo Circondario Imolese

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Capitale sociale	146.524,18	123.303,66	83.779,63
Patrimonio Netto al 31/12	123.303,66	83.779,63	69.176,38
Risultato d'esercizio	-23.220,52	-39.524,03	-7.412,35

RAVENNA HOLDING SPA**Oggetto Sociale**

Ravenna Holding spa è strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle Società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata e unitaria dell'azione amministrativa nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario...*(omissis)*.

La società, rispondendo ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL - testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) potrà anche:

a) detenere direttamente partecipazioni in società anch'esse costituite o rispondenti ai requisiti di cui all'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

b) ricevere, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore ne impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi ed iscriverne nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter c.c., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali....*(omissis)*.

Inquadramento delle attività svolte: La società svolge attività necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci. La società garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi, anche in attuazione dei regolamenti degli Enti Locali soci, in particolare derivanti dal DL 174/2012, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, n. 213

Società per azioni a totale partecipazione pubblica soci : Comune di Ravenna (77,08%), Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Faenza, Comune di Russi.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Capitale sociale	€ 418.750.060,00	€ 418.750.060,00	€ 431.852.338,00
Patrimonio Netto al 31/12	€ 456.453.645,00	€ 458.591.503,00	€ 484.557.582,00
Risultato d'esercizio	€ 8.727.206,00	€ 9.675.358,00	€ 13.339.810,00

AMBRA s.r.l (dal 2017 AMR srl)**Oggetto Sociale**

Progettare, organizzare promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile. Esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività allo stesso connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizi, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci.

Inquadramento delle attività svolte

L'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - in forma abbreviata AmbRA s.r.l. - è una Società a responsabilità limitata di proprietà di tutti gli Enti Locali della Provincia di Ravenna.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

L'attività dell'Agenzia, sempre coordinata con quella degli enti locali soci, si esplica infatti per:

- definire i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progettare, organizzare, promuovere i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercitare le funzioni amministrative degli enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale e le attività allo stesso connesse. Sono comprese: le gare per l'affidamento dei servizi, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto; inoltre l'Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani.

La società svolge pertanto attività amministrativa necessaria per lo svolgimento delle finalità istituzionali dell'Ente quale strumento di programmazione e attuazione coordinato non solo del trasporto pubblico locale ma più in generale delle politiche sulla mobilità. E' stata costituita per dare attuazione alla riforma del trasporto pubblico locale e della Agenzie per la mobilità ai sensi degli artt. 24 e 25 della L.R. 10/2008 e per il perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale come previste dalla normativa del settore ed in conformità con l'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge 244/2007 e successive modificazioni.

La società è inoltre titolare delle reti e degli impianti prima in capo a TPL RETE SRL (provenienti da Atm S.p.A).

La società AmbRA s.r.l nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate, ha posto in essere un percorso di fusione/scissione con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forli Cesena dando vita a fine 2016 alla nuova società AMR srl.

Il processo di razionalizzazione del sistema del TPL avviato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n.32 del 20 dicembre 2010 con l'approvazione dell'atto di indirizzo triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del TPL e continuato con l'individuazione di 5 ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, tra i quali l'ambito "Romagna" ha previsto che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, dovessero attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali già precedentemente definiti dalla Regione stessa.

Questo processo di riorganizzazione ha portato nel 2017 alla piena operatività della società **Agenzia Mobilità Romagnola** AMR società a totale partecipazione pubblica con soci i Comuni delle Province di Forli- Cesena, Ravenna e Rimini, e le Province di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	734.327,00	831.839,00	1.149.111,00
Risultato d'esercizio	58.387,00	5.288,00	30.457,00

LEPIDA S.p.a.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali,

Quadro delle condizioni interne all'Ente

infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete..

Inquadramento delle attività svolte

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Capitale sociale	35.594.000,00	60.713.000,00	60.713.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	36.604.673,00	62.063.580,00	62.248.499,00
Risultato d'esercizio	208.798,00	339.909,00	184.920,00

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il decreto stabilisce un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali

Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Già il decreto legge n. 174/2012 convertito con legge n. 212/2012 all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" introduceva nuove disposizioni in materia di controlli sulle società partecipate mediante l'inserimento del comma all'art. 147 del Tuel, come di seguito riportato:

.....

Art. 147-quater. - (Controlli sulle società partecipate). - 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Queste disposizioni di legge sono state recepite dall'ente nel "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, nel quale è stato stabilito che il controllo sugli organismi partecipati verrà esteso a tutti gli organismi gestionali partecipati dalla Provincia, quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica

Quadro delle condizioni interne all'Ente

diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione. Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto agli obiettivi gestionali loro assegnati e alla coerenza con le finalità istituzionali.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, per l'anno 2017, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione; in particolare si evidenzia il rispetto di quanto previsto in sede di budget e di bilancio, con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance.

A seguire gli obiettivi specifici del gruppo amministrazione pubblica.

Per quanto riguarda gli Enti strumentali partecipati - ACER Ravenna, ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna gli obiettivi sono stati definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in via di prima applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori potrà subire aggiornamenti a seguito della presentazione dei budget annuali e pluriennali che consentiranno una più puntuale pianificazione e programmazione. Gli obiettivi di medio periodo, in particolare, andranno naturalmente ricalibrati di fronte ad eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali (ad esempio la generazione dei ricavi per dividendi a seguito di dismissioni azionarie, o scelte in relazione a nuovi investimenti o comportanti, in generale, la necessità di ulteriore indebitamento).

Obiettivo del Gruppo Ravenna Holding

1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Indicatori di efficienza

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su ricavi***	<= 11,6%	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,8%	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

2. Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Indicatore di efficacia

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
MOD aggiornati	5 su 5	5 su 5	5 su 5	5 su 5

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Obiettivo di Ravenna Holding

Per Ravenna Holding si individuano i seguenti obiettivi strategici, ad integrazione di quanto già contenuto nel budget:

1. Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione 2017-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatori di economicità

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$
ROE	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 4,0$	$\leq 3,8$	$\leq 3,5$	$\leq 3,0$
PFN / PN	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$
EBITDA (MOL) / OF	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

2. Presidiare il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Indicatore di efficacia

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	OBIETTIVO 2018	OBIETTIVO 2019	OBIETTIVO 2020
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4	4 su 4

Ambra srl - AMR srl

Si richiamano gli obiettivi specifici della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.

Lepida spa

Si fanno proprie le proposte formulate in sede di Piano industriale Lepida spa 2017/2019.

Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi gestionali dell'Ente

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute negli articoli 19 e 25 per quanto riguarda le società a controllo pubblico.

Ai sensi dell'art.19 comma 2 "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce inoltre che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni.

In termini di indirizzi generali in materia di assunzioni di personale e del contenimento degli oneri contrattuali:

- per tutte le società valgono le disposizioni fissate dal D.Lgs 175/2016 in particolare negli articoli 19 e 25 e le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali;
- per le società ove sia presente un socio di maggioranza, si rinvia agli indirizzi formulati da quest'ultimo (es. società Lepida spa socio di maggioranza Regione Emilia Romagna);

La Provincia di Ravenna esercita il controllo analogo congiunto con altri enti locali in Ravenna Holding spa assieme al Comune di Ravenna, di Faenza, di Cervia e di Russi. Alla luce del nuovo quadro normativo si intendono fornire gli indirizzi specifici per la società Ravenna Holding spa.

Ravenna Holding spa

I processi di razionalizzazione e di riduzione dei costi complessivi del gruppo Ravenna Holding, attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, e riducendo il numero delle società operative, sono stati ampiamente illustrati nella definizione degli indirizzi relativi all'anno 2015, e ripresi anche in sede di approvazione del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art.1 commi 611-612 della L. 190/2014, approvato lo scorso mese di marzo.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto ha previsto un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, cui si è dato seguito valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

In riferimento al periodo 2017-2019 si richiama l'obiettivo di efficienza assegnato a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding per la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale.

Per la capogruppo si ritiene di aggiornare, per gli anni 2017-2019, gli indirizzi relativi alle assunzioni di personale, al contenimento degli oneri contrattuali, nel rispetto degli articoli 19 e 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, come di seguito indicati:

- a) dovrà essere effettuata la ricognizione del personale in servizio, per Ravenna Holding e il gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo almeno triennale, individuando l'eventuale presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- b) nell'ambito del gruppo Ravenna Holding, il rapporto "costo del personale/ricavi", desumibili dal bilancio consolidato, dovrà essere migliorato nel triennio 2017-2019 secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato.
- c) il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2016. Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento). In caso di adeguamenti organizzativi, che si rendessero necessari in base alle recenti evoluzioni normative, autorizzati dai soci ai sensi della lettera d) anche in relazione alle conseguenti

Quadro delle condizioni interne all'Ente

politiche assunzionali, l'obiettivo della società rimane comunque quello di migliorare il rapporto tra costi e ricavi/utili.

- d) nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della pianta organica, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, in particolare personale a tempo determinato, e potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

SEZIONE OPERATIVA - Parte prima

Sezione operativa

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

<i>MISSIONE</i>		<i>01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>02</i>	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo</i>

Sezione operativa

			<i>per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Sezione operativa

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		13	<i>Tutela della salute</i>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva

Sezione operativa

2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ORGANI ISTITUZIONALI"**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

- garantire il supporto degli organi politici nell'attuale assetto normativo volto alla corretta e legittima attività;
- garantire una continuità di gestione e di supporto agli organi istituzionali per e nello svolgimento delle rispettive attività, con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute e delle competenti attività;
- svolgere attività di segreteria per gli adempimenti amministrativi inerenti i componenti degli Organi suddetti; raccordo con le segreteria dei Comuni di appartenenza per mandato;
- garantire la corretta completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio ai fini di una migliore e completa gestione e verbalizzazione delle sedute, incluso quelle dell'Assemblea dei Sindaci;
- semplificare ed efficientare, in collaborazione e con supporto del servizio sistemi, reti e risorse, il processo di adozione delle deliberazioni degli organi collegiali nonché degli atti del Presidente quale espressione delle funzioni in precedenza di competenza della Giunta, mediante il consolidamento ed il perfezionamento del processo di digitalizzazione di tutti gli atti;
- trascrivere le sedute al fine della redazione dei processi verbali degli organi collegiali da sottoporre all'approvazione da parte dei rispettivi organi di riferimento e l'avvio, in fase sperimentale, dell'attività di trascrizione dei verbali delle sedute di Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci all'interno del servizio in vista della scadenza del contratto in essere con ditta esterna;
- gestire attività in collaborazione e/o coordinamento con altri enti /organismi anche nella forma di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi
- garantire la legittimità delle nomine/deleghe da parte del Presidente della Provincia;
- innovare digitalmente i processi deliberativi espressione degli organi collegiali e del Presidente nelle sue funzioni esecutive;
- semplificare l'esercizio delle modalità di ricezione di proposte, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci;

Investimenti

Si evidenzia l'opportunità di ammodernare l'impianto di registrazione della sala consiliare, soprattutto se si intende re-internalizzare il servizio di trascrizione dei processi verbali delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci. Modalità di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico ed eventualmente con la U.O. patrimonio.

Erogazione di servizi di consumo

- garantire la corretta completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio ai fini di una migliore e completa gestione e verbalizzazione delle sedute. . A tal fine potrebbe essere utile, vista la composizione e le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci prevedere la registrazione e conseguente verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea stessa, con evidente opportunità di ammodernamento del sistema.
Trattasi di una modalità di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico ed eventualmente con la U.O. patrimonio.
- efficientamento ed implementazione, sempre in collaborazione con il servizio informatico, del

- programma di gestione delle delibere al fine di renderlo completamente digitalizzato, con rivisitazione dei relativi flussi e predisposizione di appositi modelli (sia finali che interprocedimentali) validi a seconda della tipologia e competenza degli atti sia monocratici che collegiali, in base alle diverse tipologie adottabili;
- attività di segreteria a supporto degli organi istituzionali nonché delle relative manifestazioni previste sia a livello normativo che statutario;
 - gestione della procedura ed utilizzo della strumentazione necessaria ai fini di semplificazione per l'esercizio delle modalità di ricezione di proposte, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci;
 - aggiornamento ed implementazione della procedimentalizzazione delle modalità di consultazione degli O.d.G. e dei relativi atti iscritti da parte dei componenti il Consiglio o l'Assemblea dei Sindaci;
 - disposizioni ed informazioni, d'intesa con il segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
 - assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016; questioni giuridico-amministrative istituzionali; rimborsi spese viaggio in considerazione delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro, richiesta e raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al nuovo regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e riformulazione della modulistica a disposizione;
 - predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri sulla trasparenza;
 - assistenza in tema di inconfiribilità e incompatibilità (quest'ultima da verificare annualmente) e gestione relative dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati;
 - redazione dello statuto in adeguamento alla legge di riforma Delrio, disamina e predisposizione di eventuali modifiche nonché attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni d'ufficio del Settore e le postazioni di lavoro informatiche del personale, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'Ente.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità ed al mutato assetto organizzativo oltre che del mutato assetto normo-legislativo, anche in vista di un possibile futuro contesto dell'area vasta.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETARIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria - pubbliche relazioni) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguireSegreteria

Per l'anno 2017 il servizio segreteria, nella fase post riforma cd. "Delrio" (Legge 7 aprile 2014, n. 56 e Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 che hanno determinato la riforma degli assetti Istituzionali con particolare riferimento agli Enti Locali, ed in considerazione delle funzioni di cui la Provincia) in base all'attuale assetto organizzativo venutosi a determinare a quasi un anno dalle elezioni provinciali di secondo livello, in osservanza a quanto disposto sia a titolo di funzioni fondamentali sia a titolo di funzioni riassegnate dalla Regione nonché per quelle che, sebbene non più afferenti alla Provincia, di riferiscono a procedimenti /pratiche avviate o suo tempo finanziate ma non ancora concluse, e in attesa di una più organica riorganizzazione interna (tanto che si è provveduto, con l'adozione di specifici decreti presidenziali ad assegnare ad interim ai dirigenti la responsabilità di servizi ancora incardinati nelle preesistenti strutture settoriali), risulta parzialmente assegnatario di personale dell'U.O. Pubbliche Relazioni, in accordo con altro settore, per lo svolgimento delle funzioni e attività di propria competenza.

In conseguenza del negativo esito referendario (inerente la riforma costituzionale per la definizione degli assetti territoriali e della ripartizione delle competenze), si è venuta a creare una situazione piuttosto instabile sia sotto il profilo istituzionale che economico limitando pesantemente gli investimenti nonché i progetti a medio-lungo termine rendendo così problematica anche la garanzia delle funzioni fondamentali, tenuto conto anche del fatto che, ancora oggi, parte delle attività oggetto delle funzioni transitate presso altri Enti, continuano ad essere esercitate dalla Provincia così come anche l'impiego di personale dipendente a supporto, e non solo, delle medesime, con particolare riferimento ai servizi di staff.

L'incardinazione di più ruoli in singole figure (ad esempio Sindaco/Presidente; Sindaco/Consigliere; Consigliere provinciale/Consigliere comunale) rende problematica anche la gestione delle convocazioni degli organi assembleari con effettiva ripercussione sull'andamento generale e l'efficienza dell'attività amministrativa si possono individuare i seguenti progetti validi per l'anno 2017:

- predisposizione Statuto ed eventuali modifiche/integrazioni garantendone l'iter procedimentale ai fini dell'approvazione, mediante proposta di schema consiliare e adozione assembleare;
- gestione formazione in materia di trasparenza, quale modalità di prevenzione della corruzione unitamente allo studio e gestione in materia di accesso nella nuova e più ampia accezione (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza"; a tal fine in collaborazione con "u.o formazione" si procederà all'approntamento e gestione di un corso di portata generale da estendere anche ai Comuni della Provincia, da effettuarsi, ove possibile, house, valutate le condizioni di mercato (elettronico), in tema di Accesso - FOIA;
- revisione della mappatura dei procedimenti amministrativi anche ai fini del monitoraggio e rispetto dei termini procedurali legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- gestione e supporti agli Organi istituzionali oltre che al Segretario generale nell'esercizio delle funzioni tecnico amministrative;
- revisione del Codice disciplinare in attuazione e nel rispetto del Testo unico del pubblico impiego e del decreto attuativo sui procedimenti disciplinari in corso di approvazione;

- Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate con il gruppo di lavoro dedicato;
- consolidamento delle modalità operative e procedure per la gestione delle delibere digitali e degli Atti del Presidente secondo flussi preordinati da individuare; completamento manuale, predisposizione di schemi e redazione di specifiche modalità operative;
- gestione Convenzioni/Accordi/Protocolli con altri Enti/Autorità aventi natura trasversale, ai fini del relativo perfezionamento nonché rapporti istituzionali con i medesimi per comunicazioni, procedure e modalità operative comuni.

Si procederà inoltre, compatibilmente con i tempi e le risorse disponibili a garantire, d'intesa con il Segretario generale responsabile del settore affari generali, il supporto giuridico-amministrativo agli amministratori, ai settori in collaborazione, sia per materie aventi natura trasversale che per quelle di carattere più settoriale che abbiano un impatto esterno oltre che su aspetti giuridico- regolamentari. Il programma si propone in primo luogo l'obiettivo di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, delle innovazioni e prescrizioni normative.

Lo scambio di comunicazioni e la collaborazione tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di staff di supporto giuridico-amministrativo e legale agli uffici interni) ed il resto della struttura sono preordinati sia ad armonizzare ed agevolare i procedimenti e le attività oggetto di rivisitazione normativa, volto fondamentalmente ad indirizzare le unità operative a monitorare i processi di lavoro gestiti/da gestire e completare oltre che al perfezionamento redazionale degli atti e dei provvedimenti e al corretto e puntuale svolgimento delle attività ma anche in ruoli direttamente operativi mediante utili prescrizioni, modulistica ed eventuale mappatura di percorsi procedurali e temporali determinati, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Tutto ciò comporta un costante impegno, anche di aggiornamento normo-interpretativo che viene svolto nonostante l'attuale l'assetto strutturale, e che si traduce, per quanto possibile, in un approfondimento delle problematiche e delle criticità attinenti a molteplici e svariate tematiche, e seguente riscontro pur non avendo sempre a disposizione strumenti e risorse necessarie per farvi fronte; traducendosi il tutto in redazione di pareri (scritti e orali), procedure, modelli, schemi oltre che in informazioni necessarie a favorire maggiore qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti e ad uniformare le procedure, nel rispetto/attuazione delle norme vigenti, anche in riscontro ad adempimenti dovuti in materia di trasparenza, anticorruzione e controlli e della più ampia informatizzazione degli atti.

Tutto ciò anche in funzione ed applicazione delle sempre più prolifiche caotiche in materia di trasparenza finalizzata alla prevenzione della corruzione.

Con riferimento alle partecipazioni, in conseguenza dell'entrata in vigore dello schema del decreto correttivo al testo unico sulle società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) e coerentemente con il percorso intrapreso, ai fini di una definizione degli assetti e dei rapporti istituzionali, rispettosi dei dettati normativi in materia, ulteriormente restrittivi, tenuto conto anche degli attuali ambiti partecipativi, si darà corso alla redazione di un Piano straordinario di razionalizzazione volto a riesaminare nuovamente la partecipazione della Provincia in soggetti aventi natura giuridica privata o pubblica che però non perseguono scopi istituzionali o non rispettano i parametri di legge.

Sempre nel rispetto ed in applicazione delle disposizioni normative, circolari/deliberazioni ANAC in materia di controlli (D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 213/2012 e ss.mm.ii), trasparenza (D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii) e anticorruzione (Legge n. 190/2012 e ss. mm.ii.), incompatibilità e inconfiribilità (D. Lgs n. 39/2013 ess.mm.ii.) tutte già più volte modificate ed integrate nonostante la recente adozione, si continuerà a fornire, per quanto possibile tenuto conto delle risorse e degli strumenti a disposizione, un supporto giuridico - amministrativo ai settori, agli

amministratori in collaborazione con il Segretario generale coadiuvandolo nello svolgimento delle sue funzioni generali, al fine di garantire il corretto, regolare e legittimo svolgimento delle attività oltre che l'adozione di atti e provvedimenti, nel rispetto dei termini e delle procedure di legge.

Durante l'anno 2017 si provvederà inoltre a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in vista dell'entrata in vigore del decreto legislativo 116/2016 attuativo della legge delega cd. "Madia" per la riforma della Pubblica Amministrazione, che avendo ricevuto i pareri favorevoli degli organi competenti, si avvia alla fase finale di approvazione/pubblicazione ed applicazione che comporterà anche una revisione del vigente codice disciplinare. In vista dei relativi effetti si provvederà a darne opportuna comunicazione a tutti i dipendenti con le necessarie delucidazioni, a valere anche per i dirigenti sebbene nel testo definitivo siano state rivisitate *in melius* le proprie responsabilità rispetto a quello originale..

Sempre nel 2017 verranno curati report e prospetti per la Corte dei Conti, la Prefettura e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze .

Ufficio Legale

L'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso e la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, penale e amministrativa e il supporto giuridico e legale all'Ente.

Da inizio 2015 l'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente avanti l'autorità giudiziaria tramite l'Avvocatura interna e, pur disponendo di un solo Avvocato e un solo istruttore amministrativo, ha continuato a garantire, con professionalità, l'organizzazione, il coordinamento e l'attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e tecnico-amministrativo riguardanti:

- la gestione delle cause affidate al legale interno;
- la gestione delle cause affidate a legali esterni, nei casi in cui si è reso strettamente necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente oppure per cause radicate presso le Magistrature Superiori;
- l'attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi;
- l'attività di recupero crediti vantati dalla Provincia;
- l'attività di consulenza agli uffici dell'Ente.

L'attività giudiziaria assicurata dall'Ufficio Legale consente tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva, in particolare, nella materia delle sanzioni amministrative avanti il giudice ordinario. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata all'attività di confronto e supporto con gli uffici preposti al rilascio di atti e provvedimenti, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttorio, che in fase successiva al rilascio nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttorio degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

La nuova normativa che ha ridisegnato le competenze dell'Ente Provincia (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), ha modificato in parte l'attività stragiudiziale legata alla gestione dei sinistri attivi e passivi riducendo il numero dei procedimenti per risarcimento danni.

Al contempo, in conseguenza della crisi finanziaria intervenuta negli ultimi anni si è registrato un aumento delle procedure fallimentari che hanno portato un incremento dell'attività di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati e società.

Da ultimo, si segnala un incremento dei ricorsi contro sanzioni amministrative della Polizia Provinciale, che conseguentemente ha generato un incremento dell'attività giudiziaria dell'Avvocatura interna.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento a tale modalità, non si rinvencono in capo al servizio tipologie di investimento. Si

continua comunque ad evidenziare l'opportunità/necessità di ristrutturare la sala consiglio o altre sale adibite ad uso degli organi istituzionali, più funzionali agli organi istituzionali in essere ma, a maggior ragione dopo la conferma costituzionale, di un futuro assetto di possibile area vasta. In ogni caso va garantita la corretta completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio ai fini di una migliore e completa gestione e verbalizzazione delle sedute, oggi non sempre possibile.

Tale attività oggi si prospetta anche con riferimento all'attività dell'Assemblea dei Sindaci delle cui sedute ne è prevista la registrazione e conseguente verbalizzazione, con evidente opportunità di ammodernamento del sistema.

Trattasi di una modalità di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico ed eventualmente con la U.O. patrimonio.

In collaborazione e supporto al servizio reti e risorse si provvederà ad implementare e a sperimentare la procedura per la gestione delle delibere digitali, oltre che a disciplinarne i flussi informatici anche con la redazione di un apposito manuale che potrà essere anche integrato e/o modificato in base alle necessità che verranno riscontrate in corso di utilizzo.

Tale programma dovrà ovviamente coordinarsi ed integrarsi con quelli in uso con particolare riferimento all'albo pretorio e a casa di vetro.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato al legale interno, ricorrendo sempre meno all'affidamento di incarichi a legali esterni.

Ciò determinerà:

- la realizzazione di considerevoli economie nelle spese dedicate al patrocinio legale dell'ente;
- la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti;
- la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti;
- i rapporti diretti con le controparti, i loro avvocati e gli organi giudiziari, non più mediati da avvocati esterni tali da consentire maggiore efficienza ed efficacia nell'esercizio della difesa dell'Ente.

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi al fine di evitare danni all'Ente;
- consulenza ai servizi interni finalizzata alla prevenzione dell'insorgenza di nuove liti;
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e tecnico-amministrativo riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria;
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni nei casi in cui la causa è radicata presso una Magistratura Superiore oppure quando se ne ravvisi l'opportunità;
- l'attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati e società;
- gestione delle procedure fallimentari.

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali, potrà essere, nei prossimi anni, ulteriormente confermata non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma soprattutto grazie al consolidamento ed un ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con l'affidamento dell'attività di patrocinio all'Avvocato interno all'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Si fa riferimento ad alcune delle funzioni generali alcune delle quali inerenti più specificatamente l'anno 2017, principalmente a:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Segreteria

- digitalizzazione delle delibere/atti del Presidente per le quali occorre stabilirne il flusso, le modalità operative, predisporre un manuale di gestione, modulistica/schemi di atti /pareri/informative e quanto altro può servire al completamento ed adottabilità degli atti stessi;
- aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori, gestione nomine, deleghe, acquisizione documentazione per fascicoli personali, personalizzazione modulistica per rimborsi spese viaggio e rimborsi ai datori di lavoro ove previsti oltre che atti deliberativi per eventuali surroghe e supporto all'URP in merito alla ridefinizione ed aggiornamento del sito istituzionale ai fini della pubblicizzazione e trasparenza dei dati;
- attività di studio e disamina problematiche inerenti a disposizioni normative, finalizzate alle modifiche e integrazioni da apportare allo Statuto, oggetto di approvazione entro inizio febbraio, nelle modalità procedurali di cui alla Legge 54/2016 e ss.mm.ii, che prevede il doppio passaggio (Consiglio/Assemblea) con quorum particolari di approvazione;
- consulenza e supporto giuridico-amministrativa ai settori e agli amministratori oltre che attività di supporto e collaborazione al Segretario Generale in convenzione con il Comune di Ravenna; in merito a problematiche di tipo normativo, giuridico-amministrativo in materie aventi natura e valenza trasversale oltre che la gestione economico-giuridica degli amministratori;
- raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni oltre che predisposizione e redazione, in uno con il Gruppo di lavoro per la gestione delle partecipazioni (di cui fanno parte anche dipendenti del servizio programmazione e controllo/ragioneria con a capo il Segretario generale) del Piano straordinario di riordino delle partecipazioni in adempimento al TUPS (D. Lgs 175/2016 T.U. sulla partecipate) a valere anche quale aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, da effettuarsi previa disamina degli elementi e caratteri statuari ed economico finanziari, nell'ambito di un gruppo di lavoro interno e, per quanto riguarda la partecipazione in Ravenna Holding S.p.A con il gruppo tecnico costituito nell'ambito della medesima, finalizzati alla valutazione circa la detenzione o meno delle quote/partecipazioni nelle società attualmente in essere, senza disdegnare uno sguardo d'insieme alle fondazioni/altri organismi partecipati;
- funzioni di supporto e consulenza interna, su argomenti di natura giuridico amministrativa aventi carattere trasversale anche mediante redazione di dispense, schemi e modulistica compresi la predisposizione degli atti del Presidente inerenti le nomine/designazioni di competenza della Provincia dei rappresentanti della medesima presso società, organismi ed enti partecipati e il supporto ai Settori in merito a scadenze, convocazioni e modifiche statutarie riguardanti gli organismi partecipati, indipendentemente dalle forme giuridiche assunte;
- supporto al Segretario Generale (quale responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione) nella verifica dei siti degli organismi partecipati ai fini di riscontro del rispetto dei precetti e degli adempimenti previsti dal decreto trasparenza (33/2013) e deliberazioni ANAC;
- supporto e consulenza ai Dirigenti in ordine alle circostanze e modalità di avvio dei procedimenti disciplinari di loro competenza relativa verbalizzazione e gestione oltre che aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) con riferimento a questi aspetti specifici oltre che collaborazione e consulenza ai Dirigenti in materia di procedimenti disciplinari con assunzione dei relativi adempimenti oltre che attività di supporto, giuridico-amministrativo all'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.), in merito agli aspetti ed adempimenti inerenti i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti;
- gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonchè attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;

- gestione dell'iter procedimentale finalizzato alla designazione dei componenti la Commissione elettorale circondariale di Ravenna e delle sotto commissioni circondariali di Faenza e Lugo, ai fini della relativa designazione da parte della Corte d'Appello di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223;
- disamina e studio nuove modalità di accesso in funzione ed in ottemperanza alle modifiche apportate alla vigente disciplina in materia di trasparenza (D. Lgs 33/2013) dal D. Lgs 97/2016 FOIA), la cui applicazione in ordine al comunicato ANAC del 29 dicembre 2016 recante "FOIA E LINEE GUIDA TRASPARENZA - Approvate le Linee Guida dell'Autorità per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato e degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 97/2016" comporta la redazione di un apposito regolamento che tenga conto delle nuove modalità di accesso, redazione modulistica e studio di un portale/form ad uso dei cittadini per l'esercizio di tale diritto;
- supporto e collaborazione al Segretario Generale, in qualità di RPCT, in materia di: prevenzione della corruzione (L. 190/2012 e ss.mm.ii) anche mediante la redazione del PTPCT triennale che ne vede l'accorpamento in un unico documento del Piano della trasparenza, oltre che gestione dei conseguenti adempimenti, su individuazione, inserimento e variazione dei processi interessati da parte di ciascun settore/Dirigente, secondo le disposizioni interne impartite dal Segretario quale responsabile dell'anticorruzione, ai fini della relativa comunicazione e di ciò che ne consegue in termini di atti e adempimenti; privacy (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione di dati individuali") unitamente alla disamina delle relative problematiche e casistiche;
- procedimenti amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii): attività di redazione di un nuova mappatura dei procedimenti amministrativi, previa disamina con i settori, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo e degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. c.d. "Decreto Trasparenza";
- ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali;
- elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti del Presidente della Provincia ai fini del relativo inoltro al Presidente, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali oltre che del programma inerente l'eventuale attribuzione di contributi e benefici, con predisposizione dei relativi prospetti statistici ove richiesto; controllo e monitoraggio dell'effettiva pubblicazione sul sito dell'Ente, sezione trasparenza come da decreto trasparenza" D. Lgs. n. 33/2013 modificato e d integrato con decreto 97/2016, in sostituzione all'Albo dei beneficiari;
- svolgimento, con l'*Unità operativa per lo svolgimento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147bis del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. composizione*, dell'attività di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'Amministrazione provinciale e dei contratti, da effettuarsi semestralmente con redazione di verbali ed informativa agli organi deputati;
- coordinamento ed eventuale aggiornamento, in collaborazione con l'UTG - Prefettura di Ravenna, dell'accesso/consultazione alla relativa banca-dati, per l'acquisizione/verifica dati e certificazioni antimafia mediante accesso alla medesima/;
- rispetto e, ove possibile, riduzione dei tempi oltre che ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'ente per attività e funzioni di competenza;
- attività svolta dal nucleo messi in merito ad ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza, fax, copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia. Assistenza al Consiglio e

all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate oltre che servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;

- assicurazione dello svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del Settore Lavori pubblici mediante l'assegnazione di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi;

Ufficio Legale

Assistenza e contenzioso:

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia sia amministrativa che ordinaria, in via esclusiva o congiuntamente a legali esterni in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, della nomina dei legali dell'Ente, dell'acquisizione di documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni;
- attività di recupero crediti della Provincia anche attraverso il perfezionamento di accordi stragiudiziali, qualora i diversi servizi provinciali richiedano l'intervento dell'Ufficio Legale dell'Ente;
- consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
- partecipazione a procedure di negoziazione assistita, conciliazione, mediazione o di arbitrato;
- attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi;
- gestione delle procedure fallimentari.

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di consolidare l'attività di questo nuovo Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di determinare ulteriori economie di spesa riducendo progressivamente il ricorso a legali esterni per l'attività di difesa in giudizio dell'Ente in favore di un maggior impiego dell'Avvocatura interna.

Risorse strumentali da utilizzare

Segreteria - Pubbliche Relazioni

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso i messi e un dipendente dell'u.o. pubbliche Relazioni

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato del software informatico di collegamento con la piattaforma "Consolle Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna.

Risorse umane da impiegare

Segreteria - Pubbliche Relazioni

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni e delle partecipazioni pubbliche e dei contributi.

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D;

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C.

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze attuali oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione da valutare in combinato disposto con il perfezionando codice di comportamento (riforma Madia del pubblico impiego) oltre che alla necessità di assicurare il corretto e legittimo svolgimento delle attività istituzionali da garantire anche nella nuova modalità totalmente digitalizzata e tenuto conto delle attività di controllo (art. 147bis D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.), a fini di legittimità, regolarità amministrativo-contabile, oltre che per la necessità di garantire il rispetto dei termini di conclusione del procedimento e semplificazione in base agli indirizzi emanandi. Si aggiunga inoltre la nuova modalità di accesso che, nei termini indicati dal decreto legislativo 97/2016, richiede un ulteriore impegno ed impiego di risorse per evadere le richieste *di chiunque* e non incorrere nelle sanzioni previste. Si pensi che la stessa ANAC parla di task-force adibita a tal fine.

Si rende inoltre necessario intervenire sulle strutture organizzative al fine di omogeneizzare i modelli organizzativi alle necessità e/o assetti di fatto mutati ma non recepiti in appositi atti organizzativi.

Tuttavia la complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre più a carico del Settore Affari Generali ed in particolare nel Servizio **Segreteria**, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi, per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificerebbero la presenza figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le attuali difficoltà economiche e i divieti assunzionali. Pertanto le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia devono essere contestuali ad una revisione delle attività da svolgersi, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e quell'efficacia che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, soprattutto in questo momento di razionalizzazione e cambiamento della struttura amministrativa finalizzate al contenimento della spesa del personale e alla revisione delle funzioni.

Publiche Relazioni - Gabinetto del Presidente

Parte delle risorse assegnate a tali Unità Operative, che dopo la riforma Delrio sono state oggetto di modificazione, hanno trovato allocazione presso il servizio segreteria, in particolare la dipendente assegnata a tempo pieno, continua a garantire la massima trasparenza, comprensione, condivisione delle scelte e delle azioni di governo, di indirizzo e controllo degli organi della Provincia. Favorire il flusso informativo dall'ente all'esterno, all'interno dell'ente e tra l'ente e i suoi interlocutori. E' deputata inoltre a:

- sostituire la segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e a curarne l'agenda per le competenze provinciali;
- coadiuvare la responsabile del servizio nella gestione di convenzioni/accordi/protocolli con altri enti/autorità/associazioni per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente;
- coadiuvare e gestire le funzioni amministrative/procedurali inerenti la Consigliera di Parità (bando, selezione, nomina, liquidazioni)

Rendere funzionale il rapporto tra organo politico, Presidente e la struttura organizzativa.

Supportare il Presidente nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo.

Ufficio Legale

L'obiettivo che Ufficio Legale vuole perseguire nell'anno 2017 è volto ad incrementare l'efficacia e l'efficienza nell'attività di difesa legale dell'Ente con particolare attenzione alla razionalizzazione della

spesa. A tal fine, si prevede per il 2017 di ridurre ulteriormente gli incarichi di patrocinio a legali esterni, implementando il numero delle cause affidate all'Avvocatura interna, oltreché mantenere inalterato il livello, ad oggi raggiunto, dell'attività amministrativa e di consulenza e supporto agli uffici dell'Ente sopra descritta.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguireProgrammazione economica e finanziaria

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:

- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- bilancio di previsione annuale;
- piano esecutivo di gestione e relative variazioni;
- bilancio pluriennale di competenza;
- relazione finanziaria;
- bilancio per centri di responsabilità;
- variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio;
- prospetto aggregati rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica;
- rendiconto di gestione;
- riclassificazione inventario ed avvio contabilità economico-patrimoniale armonizzata;
- bilancio consolidato.

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria, con il passaggio definitivo all'applicazione degli schemi e dei principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. Garantire inoltre l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e dei servizi fiscali:

- gestione delle entrate;
- gestione delle spese;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere (art. 49 TUEL);
- rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria sugli atti (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi ancora in essere per deleghe regionali;
- servizi fiscali;
- monitoraggi periodici del saldo relativo al pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità secondo le disposizioni contenute nella legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016), programmazione dei pagamenti in c/capitale, trasmissione dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

Procedere, come attività straordinaria ed a completamento dell'applicazione a regime della riforma contabile di cui al D.lgs 118/2011, alla riclassificazione delle voci dell'inventario sulla base dei nuovi criteri, attività propedeutica alla stesura del conto economico e dello stato patrimoniale arminizzato.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di bilancio;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio);
- certificato sul rendiconto della gestione e sul bilancio di previsione per il Ministero dell'Interno;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- rapporti infrannuali sul "pareggio di bilancio" ai sensi della L. 208/2015 e certificazione finale per il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli tenendo sempre presenti le esigenze dei settori.

Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:

- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti;
- gestione degli oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula contratti assicurativi con minimo garantito);
- gestione di titoli e valori;

Collegio dei revisori dei conti

- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione per la Corte dei Conti;
- predisposizione pareri su bilancio e rendiconto da allegare alle delibere di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

- Corretta gestione del bilancio;
- Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
- Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio sempre più precari date le difficoltà di gestione determinate sia dalle pesantissime manovre a carico degli enti locali disposte dalle scelte di politica economica del governo, sia a causa della generalizzata diminuzione delle entrate dovuta alla crisi economica;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestioneProgramma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

- Emissione dei mandati di pagamento mantenendo l'equilibrio tra soddisfacimento dei fornitori nei limiti della liquidità disponibile, con attento monitoraggio sui tempi di pagamento;
 - Automatizzazione e informatizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi, ridurre i margini di errore e migliorare l'impiego del personale;
 - Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
 - Riduzione dell'indebitamento, che ha raggiunto negli scorsi esercizi una mole considerevole, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti;
 - Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio;
- Attività di supporto ai servizi interni dell'ente;
Rapporti con il servizio di controllo di gestione.

PROGRAMMAZIONE**DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Finalità da conseguire:**

- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, Piano della Performance verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, monitoraggio e misurazione dei risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti ;
- attuare i “controlli interni” dettati dalle normative vigenti;
- aggiornamento dei regolamenti che hanno subito modifiche a seguito delle diverse normative susseguitesi negli ultimi tempi;
- rendicontare l'attività di governo in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti
- collaborare con la segreteria generale nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzarne dettati dalle normative vigenti (Testo Unico Società Partecipate Dlgs 175/2016 e smii) attraverso le sottoriportate attività:
 - o collaborare con l'uffici interessati alla redazione del bilancio consolidato;
 - o Attuazione dei controlli sulle società partecipate con aggiornamento della piattaforma Portale PA del MEF;
 - o Redazione del Piano Straordinario sulle società partecipate
- Collaborazione con l'ufficio finanziario per l'elaborazione di relazioni e tabelle da inserire nei documenti di programmazione;
- Aggiornamenti del sito istituzionale in base alle nuove normative Anac in materia di Trasparenza
- Implementazione della contabilità economico-patrimoniale

Erogazione di servizi di consumoPianificazione e controllo strategico

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio di riferimento, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato, avvia il processo di elaborazione del Piano della Performance. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi strategici di durata pluriennale i quali verranno poi tradotti in obiettivi operativi nel Piano dettagliato degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

Il Piano della performance viene predisposto, con unico atto contestualmente all'approvazione del PEG come da disposizioni di legge (TUEL art 169 3bis e smii)

Per il 2017 il Piano della Performance avrà una dimensione annuale e non triennale in analogia al bilancio di previsione e al Piano Esecutivo di Gestione.

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

Il **controllo strategico** viene effettuato verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e le previsioni attese.

Le risultanze del controllo strategico sono riportate nel Rapporto annuale sulla performance presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti, nonché ai soggetti interessati.

Programmazione operativa

La programmazione operativa spazia dalla predisposizione dei documenti di programmazione come il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni, monitoraggi, alle attività di collaborazione con gli uffici preposti relativa a materie quali: organismi partecipati, controllo di gestione, piani di razionalizzazione, predisposizione di documenti di programmazione e supporto ai diversi uffici per le attività che derivano dall'implementazione degli atti prodotti dall'ufficio.

Nel 2017 il Peg/pdo sarà riproposto nella medesima struttura adottata nel 2016 per quanto riguarda le attività ordinarie, con le opportune modifiche/integrazioni necessarie per l'anno in corso, permettendo di fornire un quadro completo dei servizi erogati, mentre nel Piano Dettagliato degli Obiettivi figureranno gli obiettivi strategici annuali distinti in:

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder);
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Il Piano Esecutivo di Gestione è il documento in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

Infine, la programmazione operativa viene attuata anche tramite le attività sottoriportate:

- compilazione, per la parte di competenza, del Referto annuale sui controlli interni del Presidente (art. 148 TU) da inviare alla Corte dei Conti;
- collaborazione e supporto con l'ufficio Personale per l'elaborazione del Conto Annuale del Personale;
- predisposizione delle eventuali integrazioni dei Piani di Razionalizzazione e dei relativi monitoraggi, in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;
- collaborazione con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il rendiconto della gestione, il bilancio preventivo, il Dup, le relazioni dei revisori, e le certificazioni di bilancio con apposite tabelle o relazioni.
- Implementazione e collaborazione con l'ufficio personale per la struttura organizzativa e organigramma dell'ente

Controllo di gestione e controlli interni

L'attività di controllo si articola in due fasi:

- rilevazione dei risultati raggiunti;
- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e inseriti nel Piano esecutivo di gestione e consiste nella verifica del rispetto dei tempi definiti per le azioni collegate agli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

ogni obiettivo è ottenuto come media fra la percentuale di attuazione delle azioni programmate e la percentuale di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti-qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge relativi ai "controlli interni":

- controllo sulle forniture di beni e servizi con procedure sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: Consip, Intercenter e Mepa e relativa relazione da pubblicare sul sito istituzionale e comunicare agli organi di competenza;
- analisi dei costi di gestione, attraverso il Referto sul controllo di gestione e comunicazione alla Corte dei Conti

Controllo sugli organismi partecipati e Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Controllo contabile e finanziario delle partecipazioni societarie e degli altri organismi partecipati (enti e fondazioni) tenendo aggiornata la situazione patrimoniale, per adempiere a quanto stabilito dal decreto legge n.174 del 10/12/2012 convertito con modificazioni in Legge 213/2012. Il predetto decreto, prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili anche nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento interno n. 71 "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" all'art. 11.

Le nuove disposizioni di legge contenute nel testo unico sulle società partecipate prevedono che venga effettuata entro il 30 settembre 2017 la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, attraverso la predisposizione del piano straordinario.

L'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti locali: contabilità economica e bilancio consolidato

L'armonizzazione contabile è la denominazione di un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, avviata con l'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con stessi metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole.

La normativa sull'armonizzazione contabile decorre obbligatoriamente per tutti gli enti locali dal 01.01.2015 e prevede l'applicazione di principi contabili generali e applicati alla attività di programmazione, alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico-patrimoniale e al bilancio consolidato, come da allegati del detto D. Lgs.118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare tale disposizioni dovrebbero portare alle procedure relative all'implementazione della contabilità economico-patrimoniale integrata a quella finanziaria.

Pertanto, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con l'ufficio finanziario e provveditorato dovrà essere impegnato ad attivare tutte le attività propedeutiche a quanto previsto dalla normativa.

Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio è composta da n. 1 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili che si avvale della collaborazione dei colleghi deputati alle diverse attività da svolgere

Motivazione delle scelte

Le scelte sono effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati dalla nuova relata per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi e al controllo delle partecipazioni finanziarie.

PROVVEDITORATO**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:

1. Acquisizione di beni e servizi per assicurare il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente;
2. Gestione degli uffici provinciali e degli istituti scolastici: utenze, arredi e attrezzature;
3. Gestione dei servizi assicurativi, avvalendosi della consulenza del broker;
4. Snellimento delle procedure amministrative anche attraverso l'utilizzo di e-procurement nella gestione dei processi di acquisto in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative (consip intercent-er e mercati elettronici della pubblica amministrazione);
5. Gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e di servizi relative alle minute spese di funzionamento per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economica;
6. Gestione ed aggiornamento degli inventari;
7. Manutenzione e gestione automezzi in dotazione ai servizi generali;
8. Convenzioni e accordi per concessioni di aree e/o spazi di proprietà provinciale;
9. Fitti attivi e passivi di fabbricati, scuole e spese condominiali;
10. Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
11. Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
12. Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
13. Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara ed affidamento beni e servizi;
14. Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni;
15. Gestione della repertoriatura dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
16. Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
17. Monitoraggio novità legislative e attività di aggiornamento delle procedure di gara e stipula contratti in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti
18. Assolvimento degli obblighi di legge in materia di completamento e pubblicità dell'attività amministrativa in materia di gare e contratti.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2017 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche, sulla base delle richieste di nuovi arredi da parte degli istituti scolastici, dovute sia all'effettivo e reale aumento del numero di studenti in alcuni istituti, sia della necessità di sostituire alcuni arredi ormai guasti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti.

Risorse umane da impiegare

A far data dal 01/01/2017 la dotazione organica del servizio si è determinata in sette dipendenti di ruolo, di cui:

- 5 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economale). Dal 01/01/2017 un dipendente con qualifica amministrativa svolge la propria attività in comando presso il Comune di Ravenna;
- 2 tecnici.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio viene perseguito tenendo conto degli indirizzi politici segnalati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa che diventa sempre più vincolante a causa della forte contrazione delle risorse disponibili che ha comportato pesanti riduzioni al bilancio della Provincia. Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione alle indicazioni fornite dall'Amministrazione relative sia all' introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia alla possibilità di integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto inoltre dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dal 1° gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire tutti i contratti relativi all'utilizzo delle sedi ed a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per tutto il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato per tutto il 2017 provvederà alla gestione delle convenzioni con la Regione relative al trasferimento dei beni mobili, attrezzature, contratti di locazione, comodati, utenze e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto patrimonio convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo comunque avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; il primo obiettivo di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione è stato raggiunto mentre - alla luce della forte diminuzione del personale provinciale - ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede sempre una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso. Per l'anno 2017 è previsto il proseguimento della redistribuzione del personale provinciale presso la Residenza ed in altri uffici di proprietà, essendosi già liberato in larga parte l'edificio di via di Roma 69 con il successivo trasferimento presso tale sede degli uffici amministrativi scolastici (Ex provveditorato), con la conseguente procedura congiunta con l'Azienda USL di alienazione o di locazione dell'edificio di via S. Agata, n. 20 - 22 a Ravenna.

Sono in atto le procedure di alienazione dell'immobile dell'Ex Caserma CC di via di Roma, n. 167 (si è in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio), uscirà a breve il bando per l'alienazione di una porzione di terreno del Centro operativo della sede di Faenza Via Malpighi, 92, sono state inseriti nel piano delle alienazioni le caserme dei carabinieri di Cervia e di Lugo e si sta valutando di dismettere parte dell'immobile di viale della Lirica, n. 21 (6° piano).

Inoltre si stanno facendo, unitamente al Comune di Ravenna, delle valutazioni tecnico-patrimoniali per la valorizzazione dell'Ostello "D. Alighieri".

Di pari passo il dovuto rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità incluso nella Legge Finanziaria ha determinato una nuova rimodulazione dei piani di intervento e comunque la tendenza è quella della massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi.

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dal Patto di Stabilità che risultano ampiamente insufficienti.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software “verticali” rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l’Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni. Sia per l’attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare e individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informativa e l’obiettivo è quello di individuare tramite un’analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell’Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l’organico attuale del Servizio Patrimonio ed Edilizia Scolastica non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il Settore non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc).

Inoltre verso il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento al coordinamento dei lavori in fase di esecuzione, alla verifica statica di alcuni edifici, alla direzione operativa degli interventi più complessi, ecc.). In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l’organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità della U.O. di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell’illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI"STATISTICA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Erogazione di servizi di consumo**

Il Servizio Statistica, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente, che dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari).

Il Servizio Statistica, a seguito del rinnovamento dell'indagine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per esigenze organizzative dell'ente, continuerà ad occuparsi anche nel corso dell'anno 2017 del coordinamento e della compilazione delle schede (circa 60 in totale) in materia di Rilevazione dei prezzi relativamente a beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Gli sforzi del servizio saranno orientanti inoltre, su un'attività di elaborazione dati degli incidenti stradali, sviluppata su richieste avanzate dai servizi dell'ente (ad es. a corredo di bandi ministeriali), o da parte dei comuni per limitare i danni su particolari tratti stradali; a supporto del servizio istruzione, per la programmazione scolastica; per esigenze tecnico-amministrative (dup, bilancio, ecc.).

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale, si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Per tutte le altre attività si farà riferimento all'unica unità di personale del servizio Statistica.

SISTEMI INFORMATIVI**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: SILVA BASSANI

Finalità da conseguire:*Il riordino istituzionale a seguito della legge regionale 13/2015*

Sono oramai trascorsi due anni dall'approvazione della Legge Regionale 13/2015 ma il processo di riordino non è stato ancora completato e sono ancora in capo alla Provincia di Ravenna la maggior parte dei servizi di funzionamento delle postazioni di lavoro e dei servizi correlati (per ora sono state collegate alla rete regionale solo le postazioni del servizio STACP ma per esso rimangono in capo alla Provincia ancora tutti gli altri servizi quali ad esempio la telefonia fissa); la RER stessa riconosce la necessità che la Provincia di Ravenna continui ad erogare questi servizi e per questo provvede a rimborsare i costi sostenuti in virtù di una convenzione stipulata.

In particolare l'Agenzia per il lavoro, che ad oggi non si è ancora dotata di una propria struttura in grado di erogare servizi informatici, riconosce alla Provincia di Ravenna il ruolo di erogatore di servizi (e anche per questo provvede al rimborso totale delle spese sostenute).

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è quindi assoggettato ad una trasformazione continua e per le ragioni sopra riportate non è ad oggi ancora delineata in modo definitivo la sua configurazione; è quindi richiesta una flessibilità

Il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme delle componenti hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise all'interno dell'Ente.

E' ovvia la necessità di mantenere funzionante e in efficienza il SIP per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

La manutenzione riguarda sia il sistema sottostante (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) sia le applicazioni fruite.

Gli interventi previsti nel 2017 sono:

- a) la manutenzione dell'architettura (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet);
- b) la manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni *core* dell'Ente;
- c) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
- d) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi della RER non ancora connessi alla RER (es. Servizi sociali);

Servizi ai Cittadini, ai Comuni, al Polo Bibliotecario della Romagna e altri soggetti esterni.

Nel corso 2017, unitamente al mantenimento in efficienza del SIP (Sistema Informatico della Provincia), continuerà l'erogazione da parte dell'Ente dei servizi a soggetti esterni.

I servizi rivolti ai Cittadini sono la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@Cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e *hosting* di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit).

I servizi ai Comuni della Provincia di Ravenna sono i seguenti:

- a) servizio di coordinamento per il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) con la stipula della relativa convenzione con i Comuni;
- b) la manutenzione, compresa quella adeguativa ed evolutiva, del sistema informatico utilizzato dal SUAP; l'infrastruttura tecnologica che sottende al sistema si avvale di una componente di *front end* (accessibile dal sito istituzionale della Provincia di Ravenna), integrata con il sistema di autenticazione *Federa* e con il sistema di pagamento *Payer* e di una componente di *back office* e di una componente di *middle ware* per gestire la necessaria integrazione delle varie componenti.
- c) servizio di *hosting* per i siti Web istituzionali e posta elettronica.

I servizi al Polo Bibliotecario della Romagna sono:

- a) *hosting* per l'infrastruttura tecnologica dei servizi erogati dal Polo Bibliotecario della Romagna;
- b) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali del Polo Bibliotecario della Romagna;
- c) implementazioni con risorse tecnologiche e umane dell'Ente di soluzioni applicative.

I servizi agli Istituti di Istruzione Secondaria sono:

- a) manutenzione della connettività in fibra ottica tramite Lepida S.p.A. e dei relativi apparati di collegamento;
- b) configurazione e gestione degli apparati di connettività alla fibra ottica.

I servizi erogati a soggetti esterni (es. AMR):

a) Servizio di *hosting* e servizi connessi (es. *backup*).

Il Servizio Informatico Associato

Unitamente al processo di razionalizzazione, reingegnerizzazione e contenimento dei costi già avviato negli anni scorsi e ancora in essere, nel 2016 è stata stipulata una Convenzione con la Provincia di Forlì/Cesena (di seguito Convenzione) che nel 2017 sarà rinnovata ed estesa anche alla Provincia di Rimini, nella quale si riconosce la necessità della costituzione di un Servizio Informatico Associato con lo scopo di individuare assieme ambiti di collaborazione e condivisione di tematiche comuni e laddove possibile, in termini tecnici, anche la condivisione di infrastrutture, risorse umane e finanziarie, soluzioni applicative per giungere, tramite una graduale integrazione dei rispettivi sistemi, alla costituzione di un Sistema Informatico di Area Vasta che potrebbe qualificarsi come struttura portante di un Ente di Area Vasta nell'ipotesi di una sua costituzione.

Ma soprattutto è nell'affrontare le novità (legislative e applicative) che investono le Province e in particolare il SIP che diventa proficua la collaborazione nell'ambito del Servizio Informatico Associato; in particolare in questo 2017 le novità da affrontare sono:

- la riprogettazione e rivisitazione dei contenuti del sito Web, in conformità di quanto previsto dalle "Linee guida di design per i servizi web della PA" pubblicate sul sito di AGID;
- la valutazione dell'impatto in termini organizzativi, tecnologici ed economici derivante dall'entrata in vigore del Reg. UE 2016/679;
- la valutazione in termini tecnici ed economici dell'osservanza alle norme previste dal "Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019" (di seguito Piano Triennale - documento di indirizzo strategico ed economico con il quale il Governo ha definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese Italia).

Investimenti

Gli interventi sono suddivisi in tre macroaree e l'individuazione è stata effettuata concentrandosi su quelli strettamente necessari, cercando per ciascuno di essi di perseguire un abbattimento dei costi tramite l'eventuale utilizzo di componenti *open source* o acquisite con le modalità del riuso, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazioni

Questa macroarea prevede per il 2017 la realizzazione di quattro azioni specifiche per il sistema informatico della provincia di Ravenna:

- a) il consolidamento della digitalizzazione degli atti mediante la configurazione nel sistema degli atti del workflow per le delibere digitali nel rispetto delle scadenze stabilite dal DPCM 13 novembre 2014 avente ad oggetto "*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis , 23 -ter , 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*";
- b) il consolidamento sul sistema di protocollo del nuovo sistema di invio in conservazione, fatture incluse;
- c) l'aggiornamento del sistema gestionale di contabilità alla luce di quanto disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e s.m.i, in particolare per quanto attiene la tenuta della contabilità economica e la redazione del bilancio consolidato con le società partecipate;
- d) l'analisi e l'individuazione di uno strumento di *Content Management* che consenta di riprogettare e ridisegnare il sito istituzionale della Provincia di Ravenna, così come regolamentato dalle linee guida "Linee guida di design per i servizi web della PA" pubblicate sul sito di AGID;

Unitamente a questi interventi, in ordine a quanto indicato nel *Piano Operativo* previsto dalla Convenzione di cui sopra, sarà avviato nell'ambito del Servizio Informatico Associato un'analisi condivisa delle applicazioni gestionali ad uso dei servizi di staff dell'Ente (contabilità, personale, delibere/determine, protocollo) mirato alla condivisione di argomenti di approfondimento comuni, formazione specifica e aggiornamento degli strumenti in uso.

Reti

Nel 2017, oltre al mantenimento in efficienza della rete attuale e del servizio di connettività, sono previsti i seguenti interventi:

- a) analisi approfondita dello stato del centralino telefonico in uso per giungere alla progettazione di uno nuovo sistema; si tratta di una progettazione complessa perchè deve tener conto delle situazioni *pendenti* in essere attualmente nella Provincia di Ravenna derivanti dal riordino istituzionale avviato e parzialmente completato;
- b) lo studio per l'aggiornamento tecnologico degli apparati di rete di connettività delle postazioni di lavoro e telefoni (studio strettamente correlato al progetto di dispiegamento del nuovo centralino che prevede l'utilizzo di telefoni digitali);
- c) la manutenzione e il consolidamento della rete scolastica, anche alla luce del riordino delle sedi delle varie istituzioni scolastiche;
- d) la costituzione di una *Virtual Private Network* tra la Provincia di Ravenna e la Provincia di Forlì.

Sistemi

Nel 2017 gli interventi previsti in questa area sono effettuati in conformità di quanto previsto dal "Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019" (di seguito Piano Triennale - documento di indirizzo strategico ed economico con il quale il Governo ha definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese Italia).

Gli interventi previsti in questa macroarea, previa una valutazione di carattere economico e tecnico a cura del Servizio Informatico Associato, sono:

- a) il consolidamento di un sistema di *disaster recovery* (come previsto dalla normativa vigente).
- b) la valutazione dell'impatto a livello tecnologico, applicativo e procedurale derivante dall'entrata in vigore del Reg. UE 2016/679, in particolare per quanto attiene le modifiche organizzative, procedurali e di controllo dei sistemi informatici, dei dati trattati e dei ruoli ricoperti;
- c) la valutazione in termini tecnici ed economici dell'osservanza alle norme previste dal Piano Triennale.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dal SIP sono realizzati per la maggior parte tramite l'impiego di risorse tecnologiche e umane interne; laddove sia necessario il ricorso all'esterno, la ricerca è effettuata considerando parametri di prezzo volti a razionalizzare e contenere i costi, tenendo conto della modalità più opportuna di scelta del contraente e avvalendosi dell'impiego intensivo di sistemi di approvvigionamento telematici, così come imposto dalla normativa vigente.

Gli interventi previsti possono essere così classificati nelle seguenti categorie:

1. gestione dei servizi di rete e dell'infrastruttura tecnologica costituita da hardware e software su cui si fonda la fruizione dei servizi erogati dal SIP (es. posta elettronica, navigazione Internet, accesso alle applicazioni *core*, accesso ai servizi *on line*, rete civica *Racine*). sono previste le seguenti attività:
 - la manutenzione del CED e degli apparati di rete;
 - la manutenzione delle componenti critiche del sistema per garantire la disponibilità dei sistemi;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Statistica e sistemi informativi*

- il monitoraggio delle politiche e dei sistemi posti a salvaguardia del SIP e dei suoi dati, in particolare per quanto attiene sistemi di protezione e *backup* degli stessi;
 - la gestione del monitoraggio degli amministratori di sistema;
2. gestione delle postazioni di lavoro e della telefonia fissa e mobile; le attività incluse in questa categoria a titolo esemplificativo sono:
- gestione delle postazioni di lavoro;
 - gestione della telefonia fissa e mobile;
 - assistenza agli utenti (help desk) nella fruizione di tutti i servizi resi disponibili nell'ambito del SIP;
 - la manutenzione delle applicazioni gestionali legate alle funzioni *core*: applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane, del patrimonio, del protocollo e dei flussi documentali, applicazioni per il controllo di gestione, ambienti e sistemi di base, sistemi legati alla viabilità e edilizia scolastica.
 - la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
3. gestione dei servizi erogati a soggetti esterni; le attività incluse in questa categoria sono:
- servizio di helpdesk ai Comuni e ad altri Enti nella fruizione dei servizi, così come indicato dall'art. 7 della L.R. 13/2015 che riconosce nella funzione fondamentale "assistenza tecnica e amministrativa ai comuni" il ruolo alla Provincia di erogazione di servizi informatici;
 - la manutenzione dei servizi erogati ai Comuni in virtù di convenzioni stipulate (es. SUAP) o come servizio agli stessi (es. *hosting* servizi Web, posta elettronica);
 - la manutenzione dei servizi erogati al Polo Bibliotecario della Romagna (in virtù di una convenzione stipulata tra la RER e la Provincia di Ravenna);
 - la manutenzione del servizio di connettività in fibra ottica degli Istituti di Istruzione secondaria della Provincia di Ravenna;
 - la manutenzione del servizio di *hosting* (e servizi connessi quali il backup) a soggetti esterni (es. AMR)

Risorse strumentali da utilizzare

Microelaboratori, strutture server, reti, ambienti e *tools* di sviluppo, applicazioni e software specifici, pubblicazioni a stampa.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio "Reti, risorse e sistemi", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra esposte discendono da tre vincoli di programmazione:

- a) il riordino istituzionale a livello regionale;
- b) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili;
- c) la costituzione del Servizio Informatico Associato anche in vista del possibile scenario di area vasta.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire:

Corretta ed efficace gestione della fase di transizione tuttora in atto legata al riassetto istituzionale in conseguenza delle disposizioni normative (vedi in particolare la Legge 56 del 2014 e la L.R.15/2015). La drastica riduzione di personale che si è verificata, a partire dall'anno 2016, a seguito delle disposizioni contenute nelle leggi sopra citate, unita al permanere della impossibilità per l'Ente di procedere a nuove assunzioni, determina la necessità di ricorrere alla definizione di nuovi profili professionali e alla formulazione di proposte di riorganizzazione che consentano di garantire la continuità dei servizi da erogare.

Corretta applicazione delle norme dettate dal D.Lgs 165/2001 e dal D.Lgs 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e dei D.Lgs. nn.74 e 75 del 25/05/2017 contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Aggiornamento e semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Personale svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alla vigenti disposizioni di legge in materia;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio del Settore.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ALTRI SERVIZI GENERALI"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: SILVA BASSANI

Investimenti

Le attività di comunicazione affidate dalla legge 150/2000 all'Ufficio per le relazioni con il Pubblico (di seguito URP) saranno nel 2017 rigorosamente ridotte alle spese obbligatorie e necessarie. Comprenderanno:

1. la ristrutturazione dei contenuti del portale istituzionale secondo le Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID (design-italia.it) e l'adeguamento dei contenuti in materia di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016)
2. l'analisi e la realizzazione delle modalità operative al fine di rendere effettivo il diritto di accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.L.GS. 33/2013;
3. l'accessibilità e l'usabilità dei siti istituzionali;
4. la continuità operativa del sito web istituzionale.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna sono:

- *R@cline* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - o i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per un numero di iscritti a *Racine* pari a circa dodicimila che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - o l'accesso come portale di *e-democracy* e come portale della trasparenza.
- l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati; in particolare è mantenuto il sistema di *content management* e dei contenuti, nonché le attività di coordinamento delle redazioni decentrate;
- la disponibilità dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - o garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto e
 - o svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, fotocopiatori, software di content management e software di gestione reclami.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Reti, risorse e sistemi" (in particolare all'URP), ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le attività di comunicazione è rafforzata la coerenza strategica attraverso una più precisa configurazione dei vari strumenti di comunicazione e l'integrazione con le azioni previste dal Piano della Trasparenza.

La diffusione delle norme in materia di trasparenza rende necessario adeguare le proprie attività di comunicazione per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Altri servizi generali

sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del D.L.GS. 33/2013).

*Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa*

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”

DIRIGENTE: BASSANI SILVA

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle nuove competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni; continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione, tale intervento garantisce piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare eccessi di velocità in tratti abitati o particolarmente pericolosi, guida in stato di ebbrezza, a seguito di formazione specifica verranno svolti servizi indirizzati al controllo del traffico pesante anche coordinati con la Polizia Municipale;
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Ampliamento delle attività relativi ai piani di controllo della fauna selvatica con gestione da parte della Polizia Provinciale della procedura, in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Gestione degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna e di tutta la relativa procedura di gestione della sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative come, ad esempio, relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo anche dopo le modifiche legislative intercorse nell'anno 2015
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come Lavori

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

Pubblici, Turismo e Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpae;

- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
- Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, barche, dotazione di sicurezza individuale, dotazioni individuali e di pattuglia, come integrate sulle base delle risorse espressamente previste a bilancio per l'anno 2016.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n. 24/2003 ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2017-2019 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza;
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità cercando di perseguire l'obiettivo di massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due sedi per ogni edificio.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e a quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo, e, sopperendo, per quanto possibile, con un maggior impegno delle risorse umane dell'ente profuso ad ottenere un livello accettabile di servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non può più essere puntuale e sistematica, ma solamente emergenziale e sporadica.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi fino ad oggi forniti. Ad aggravare tale situazione in questi ultimi due anni è stata una impennata del numero degli studenti nei licei ed una contrazione negli istituti tecnici e professionali che ha posto numerosi problemi di collocazione di classi e succursali. Tali problematiche risultano più gravi nella sezione di Ravenna, di Faenza e presso i due Istituti Alberghieri di Cervia e Riolo Terme.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione, o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari a fronte di interventi per la gestione di emergenze evidenziate ultimamente o per le necessità impellenti dovute al reperimento di spazi a fronte dell'indirizzo scelto nelle recenti iscrizioni scolastiche e che non è stato possibile mettere in programmazione operativa.

A questo proposito preme segnalare l'ammissione a finanziamento per un importo totale di € 5.000.000,00 nell'ambito delle "Scuole innovative" art. 1 c. 153-158 della L. 107/2015, che renderà possibile la realizzazione nei prossimi anni di una nuova sede succursale dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme e la conseguente dismissione delle due sedi in affitto.

Ad oggi è in fase di attuazione il concorso di idee per la progettazione innovativa dell'intervento, gestito dal MIUR. per l'annualità 2017 si rimane in attesa dei risultati del concorso e delle autorizzazioni finali dell'ente attuatore (INAIL)

Gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di manutenzione straordinaria affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni che si ribadisce come indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2017-2019 continuerà - se sarà possibile - la fase dedicata agli adeguamenti normativi che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni e con il protrarsi del processo di verifica delle condizioni di sicurezza. Si farà ricorso ad un dialogo continuo e una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per la gestione e il mantenimento previsto dalle vigenti normative sulla sicurezza impiantistica e la manutenzione degli impianti speciali. Si cercherà di proseguire il consolidamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture, degli impianti e che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici); informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Qualora le condizioni di bilancio lo consentano si prevede di potere intervenire con quelle azioni di necessaria e improcrastinabile riqualificazione edilizio-funzionale degli edifici esistenti avviato negli scorsi anni ma non potrà proseguire l'azione di potenziamento delle opportunità didattiche (e quindi la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e completamenti) che ha sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivante dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

Una linea programmatica che certamente si svilupperà nei prossimi anni è la riqualificazione energetica degli edifici scolastici (compresa la installazione di impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili), mentre la seconda linea programmatica relativa alla ristrutturazione distributiva di alcuni plessi, sia per rispondere ad esigenze didattiche specifiche, che per razionalizzare l'uso complessivo degli spazi scolastici, porterà all'esecuzione di interventi che già dall'anno scolastico 2017/2018 consentiranno l'accorpamento dell'istituto "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'istituto "Callegari", grazie ad un finanziamento con avanzo di amministrazione vincolato. Tale intervento è comunque propedeutico agli interventi previsti con il finanziamento regionale dell'importo di € 1.670.000,00 che si auspica possa essere perfezionato nel 2017 per rendere operativo il progetto nel 2018.

Tale accorpamento consentirà di istituire una unica succursale del Liceo Classico "Alighieri" di Ravenna presso l'edificio di via N. Bixio (attuale sede dell'Olivetti) abbandonando le succursali in via Umago e di via Carducci presso il Ginanni; il Ginanni potrà rientrare per intero nella propria sede storica di via Carducci abbandonando la succursale di via Marconi presso l'Istituto Morigia ed infine il Liceo Scientifico "Oriani" potrà concentrarsi in una unica succursale - oltre la sede - in via Marconi abbandonando la succursale di Palazzo Verdi in via Pasolini.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2017, si evidenzia che si prevede di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUTUI BEI) e dalla Regione Emilia Romagna, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti:

- Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche dello Istituto professionale "E. Stoppa" di Lugo - dell'importo di euro 200.000,00 (cofinanziato mutui BEI 2016);
- Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016 - opere di consolidamento strutturale e bonifica del coperto del corpo storico dell'IP "Persolino-Strocchi" in via Firenze, 194 - Faenza - dell'importo di euro 225.400,00 (avanzo vincolato da contrazione di mutui);
- Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi

- non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza - dell'importo di euro 130.000,00 (avanzo vincolato da contrazione di mutui);
- Lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale delle attività dell'IPC "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'IPS "Olivetti-Callegari" e al trasferimento delle succursali del Liceo Classico presso la sede scolastica di via Nino Bixio - dell'importo di euro 321.000,00 (avanzo vincolato da contrazione di mutui);
 - Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI "N. Baldini" di Ravenna - dell'importo di euro 350.000,00 (mutui BEI 2016);
 - Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITIP "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45 - dell'importo di euro 300.000,00 (mutui BEI 2016);
 - Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini.- dell'importo di euro 600.000,00 (cofinanziato mutui BEI 2017);
 - Intervento di somma urgenza, disposto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50, per il rifacimento dell'impianto di rilevazione incendi dell'ITI "Baldini" di Ravenna - dell'importo di euro 60.000,00 (avanzo vincolato da contrazione di mutui);
 - Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza - dell'importo di euro 890.000,00 (mutui BEI 2017);
 - Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" - sede di via Medaglie D'Oro, 92 - Faenza - dell'importo di euro 670.000,00 (mutui BEI 2017);
 - Interventi di miglioramento sismico presso il Polo Tecnico Professionale di Lugo - IPSIA "Manfredi" - Corso Matteotti, 55 - Lugo - dell'importo di euro 470.000,00 (mutui BEI 2017);
 - Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale Statale "Olivetti Callegari" - sede di via Umago, 18 - Ravenna- dell'importo di euro 1.000.000,00 (cofinanziato mutui BEI 2017);
 - Incarichi di valutazione sicurezza rischio sismico in edifici scolastici - dell'importo di euro 116.500,00 (fondo vincolato).

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato collocato nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria, nonché della gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante, anche se non completamente risolutiva, alle problematiche sopra espresse è

stata l'attivazione del sistema dei ticket che da qualche anno permette la gestione semplificata delle richieste scolastiche, sistema che negli anni è stato migliorato e perfezionato fino a raggiungere ottimi risultati, ed è costantemente monitorato.

Inoltre da diversi anni vi è stata l'attivazione dell'Anagrafica Scolastica che, costantemente, viene aggiornata.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale dell'U.O. Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica esprime una discreta e sufficientemente ampia potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che la predetta U.O. non è dedicata esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti definiti dal D.lgs n.81/2008 per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavori di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo etc....

Per altro verso il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, ma soprattutto a quelli futuri che prevedono attività più intense e concentrate in particolare nella parte impiantistica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico - attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e completezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo****ISTRUZIONE**

Nel corso del 2017 sono entrati in vigore 8 decreti legislativi previsti dalla legge n. 107/2015 (cosiddetta Buona Scuola) che incidono in maniera trasversale e significativa su diversi ambiti del sistema istruzione, quali ad esempio l'assetto dell'istruzione professionale, il diritto allo studio, il sistema integrato dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia (0-6 anni), l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Tutto ciò richiederà al servizio un importante lavoro di revisione del contesto normativo di riferimento e delle conseguenti ricadute sulla programmazione degli interventi.

La programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado è funzione che pertiene alla Provincia e, nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legati a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale, così come della riorganizzazione dell'istruzione professionale prevista dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica che la Provincia approverà nel 2017 sarà come di consueto accompagnato da un'approfondita analisi della domanda espressa dal territorio, finalizzato al raggiungimento di un modello condiviso di razionalizzazione dell'offerta scolastica secondaria di secondo grado e dei relativi punti di erogazione, in grado di offrire le maggiori opportunità ai giovani del territorio. Si dovrà in particolare concentrare l'attenzione sulla riforma dell'assetto degli Istituti professionali e del raccordo con l'Istruzione e Formazione Professionale, che richiederà necessariamente una revisione dell'offerta formativa degli istituti professionali della nostra Provincia.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Per quanto attiene la tematica del diritto allo studio, conformemente alle previsioni del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63. "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e in relazione alla legge Regionale n. 26/2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" verranno realizzati i consueti interventi sulla spesa corrente a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza:, quali trasporti e facilitazioni di viaggio; borse di studio.

Tali interventi si realizzano nel rispetto di quanto previsto dai documenti programmatici regionali.

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, oltre al completamento dell'iter di sottoscrizione dell'Accordo di programma provinciale 2016/2020 ai sensi della L. 104/92, il servizio parteciperà, in ragione della rilevanza e della complessità del tema, al gruppo tecnico interistituzionale regionale (Determina Regionale n.19.405 del 2 dicembre 2016) con il

compito di svolgere un approfondimento e una ricognizione sul territorio dei servizi esistenti che vengono erogati per l'integrazione scolastica degli alunni disabili in relazione ai fabbisogni, con l'intento di riportare i risultati dell'attività tecnica sul tavolo della Conferenza regionale per il sistema formativo.

Inoltre la Legge di stabilità per il 2017 ha stanziato dei fondi a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Qualora il decreto di riparto delle risorse (il cui iter legislativo è ancora in corso) preveda un'assegnazione di risorse alla Provincia così come nel 2016, si procederà a programmare i criteri per l'assegnazione delle risorse agli enti competenti.

Sul versante della qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia 3-6 anni anche in raccordo con i servizi educativi (0-2 anni) si prevede per il 2017 la formulazione del piano annuale per la realizzazione degli indirizzi provinciali triennali approvati con deliberazione del consiglio provinciale 45 dell'8 luglio 2016 definiti in coerenza con gli indirizzi regionali.

Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante del riparto e assegnazione dei fondi che prevedono le seguenti linee di attività:

- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
- progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti la programmazione dell'offerta di istruzione e riorganizzazione della rete scolastica, il diritto allo studio, la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e la qualificazione della scuola dell'infanzia sono attività di competenza provinciale (L. n. 56/2014; L.R. n. 13/2015, L.R. n. 12/2003, L.R.n. 26/2001). Le attività previste sono coerenti con gli Indirizzi Provinciali approvati con le delibere di Consiglio nn. 2/2016 "Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio - anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019" e n.45/2016 "Indirizzi Provinciali per gli Interventi di Qualificazione e Miglioramento dell'infanzia. Triennio 2016-2018".

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA "ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE"

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: SILVA BASSANI

Finalità da conseguire:

Investimenti:

Gli interventi previsti per il 2017 saranno relativi unicamente alla Rete bibliotecaria e al Sistema museale in quanto inclusi nella funzione obbligatoria di "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni". Di seguito sono elencati gli interventi previsti:

- consolidamento della nuova Rete bibliotecaria di Romagna (progetto 'ScopriRete'), quanto ad architettura, servizi e assetto gestionale-amministrativo. La Rete dovrà evolvere da Polo SBN a vero e proprio sistema di servizi agli utenti e ai Comuni con l'inclusione del sistema museale e della rete archivistica
- convenzione tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e i Comuni per la gestione della nuova Rete bibliotecaria archivistica e museale di Romagna e San Marino
- convenzione tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche all'interno della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
- coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato delle risorse digitali e finanziato dall'IBC della Regione Emilia-Romagna
- attuazione del progetto 'Leggerete', dedicato alla promozione della lettura digitale e finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna
- realizzazione del portale di dati statistici relativi alle biblioteche della regione Emilia-Romagna
- potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali della rete bibliotecaria e del sistema museale

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della Rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l'interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L'impianto e l'architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l'accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l'attuale area di cooperazione della Rete. Il riordino delle Province, inoltre, rende indispensabile progettare un nuovo ambiente cooperativo basato su una allocazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei su due livelli: a) di prossimità (comunale o Unione) e area vasta. L'allocazione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo di biblioteche (e in prospettiva archivi storici e musei) deve essere effettuata sulla base del principio di convenienza (dove costa meno gestire i servizi) e di *core competencies* (dove è più opportuno gestire i servizi). A livello di Rete potranno essere gestiti centralmente a) servizi infrastrutturali (gestione dell'automazione, delle reti, delle tecnologie, acquisizione risorse digitali); b) servizi di supporto (catalogazione centralizzata del materiale corrente, servizi di digitalizzazione, reference di rete, prestito di rete, acquisti centralizzati, servizi online, appalti di servizio, ecc.); c) servizi logistici (depositi di periodici, movimentazione documenti ecc.).

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. consolidare il sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi;
2. migliorare l'organizzazione dell'archivio e l'impiego delle risorse specialistiche in appalto al fine di garantire l'incremento delle competenze interne;

3. sensibilizzare, formare e fornire il supporto ai colleghi in tema di Gestione Documentale;
4. proseguire nelle attività di archiviazione; selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito di via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolati competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dalla Rete bibliotecaria e dal Sistema museale sono:

- l'accesso ai servizi bibliotecari (accesso tradizionale, catalogo *online*, portale, 'Scoprirete', *reference* di rete, biblioteca digitale) e archivistici, ai servizi delle "reti culturali" (musei e archivi storici);
- gli attuali servizi centrali del Sistema museale, che sarà inserito nel disegno di nuova Rete bibliotecaria in modo da acquisire una dimensione romagnola e di essere una componente del sistema culturale romagnolo.

I servizi erogati dall'Archivio sono:

- servizi di gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
- la manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
- servizi di archiviazione, selezione e scarto; in questo periodo, dato il contesto storico, dovrà inoltre essere gestito il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti;
- la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determine e delibere digitali

Per l'erogazione di servizi specialistici agli utenti della Rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche), del Sistema museale e della gestione dei flussi documentali ci si avvarrà anche di appalti di servizio specialistici secondo le procedure di legge e regolamenti.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Reti, risorse e sistemi", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

La realizzazione della Rete bibliotecaria (1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio e della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare un strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE e con i processi di riordino delle Province. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale, di turismo culturale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza e di innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda i flussi documentali le motivazioni delle scelte sono state definite nel Piano di informatizzazione.

Missione 07 - Turismo
Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE 07 Turismo**PROGRAMMA "SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO"****DIRIGENTE: ALBERTO REBUCCI**

Responsabile: TANIA BERARDI

Finalità da conseguire:**Investimenti**

La legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 ad oggetto "Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo - commercializzazione turistica - Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e in particolare l'art.16, comma 8, dispone i procedimenti relativi alla concessione di risorse finanziarie per le attività 2017.

Tale normativa prevede:

- che alle Province sia conferito l'esercizio delle funzioni amministrative relative:
 - a) alla definizione di proposte ai fini della programmazione della promozione turistica locale, comprensiva delle eventuali iniziative di promozione e valorizzazione dei territori per le Destinazioni turistiche;
 - b) alle professioni turistiche ai sensi delle normative vigenti;
 - c) al coordinamento delle attività di accoglienza, informazione locale e assistenza ai turisti;
- che le Province svolgano le attività amministrative connesse al Programma turistico di promozione locale, ivi compresa l'erogazione dei fondi assegnati dalla Regione.

La legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 ha ridisegnato il nuovo Ordinamento turistico regionale, individuando, ai fini dell'organizzazione della promo - commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna, la Destinazione Turistica (DT), ente strumentale di enti locali, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, cui vengono conferite tutte le funzioni già esercitate sul territorio ad essa afferente dalle Unioni di Prodotto (aggregazioni di soggetti istituzionali pubblici e di soggetti privati interessati allo sviluppo e all'offerta dei quattro grandi comparti turistici della Regione) e sulle quali si reggeva l'organizzazione turistica regionale delineata dalla precedente normativa (L.R. n.7/98), nonché, su proposta delle Province, le funzioni a queste ultime delegate dalla Regione.

Con questa legge le Unioni vengono superate dalla Destinazione Turistica di area vasta, che ha come obiettivo la valorizzazione dei territori in chiave di marketing turistico, integrando al meglio i prodotti di qualità con le possibilità e le opportunità offerte dal territorio. Essa permetterà di affrontare il mercato con tematiche variabili di prodotto e destinazione e dovrà inoltre svolgere il ruolo di sintesi fra la promozione turistica pubblica e l'attività di promo - commercializzazione privata, rappresentandone l'anello di congiunzione.

In tale fase di riforma istituzionale e di cambiamento del panorama amministrativo, la Provincia è comunque chiamata a redigere il proprio Programma di Promozione Turistica Locale relativo all'anno 2017.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi per le attività turistiche e le politiche di promozione turistica

Il **Programma turistico di promozione locale (PTPL)**, in base a quanto previsto dalle direttive regionali in materia, è articolato in ambiti di attività distinti in due filoni fondamentali:

- a) i servizi turistici di base dei Comuni, relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;
- b) le iniziative di promozione turistica di interesse locale.

Relativamente al punto a) la gestione degli uffici turistici e le manifestazioni locali sono di diretta

Missione 07 - Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

competenza dei comuni singoli o associati ai quali è affidata la gestione degli uffici secondo le esigenze locali determinate dai Comuni di riferimento. Tale gestione è effettuata direttamente dai Comuni, oppure tramite altri organismi pubblici o privati locali, comunque nel rispetto della disciplina di cui alla legge regionale n. 7/1998.

Il sostegno alle manifestazioni da parte del P.T.P.L. avviene tramite una attribuzione diretta dei fondi ai comuni, in base a criteri preordinati che tengono conto del peso turistico delle diverse località, non penalizzando le località minori.

L'ammontare di tale fondo, secondo quanto previsto dal PTPL non può superare il 70% delle risorse regionali assegnate.

Relativamente alle iniziative di promozione turistica di interesse locale (punto b), anche in questo caso l'ammontare del fondo assegnato non può superare il 30% delle risorse regionali assegnate.

Le azioni a supporto dei Comuni e degli operatori turistici, che verranno garantite in via prioritaria sono quelle riferite a:

- **coordinamento dei 21 Uffici di Informazione turistica** del territorio, un compito che la Provincia si assume insieme a quello di sostenere con risorse economiche i servizi e le attività di coordinamento, per garantire così il mantenimento dei parametri di qualità previsti dalle direttive regionali;
- **attività editoriale** : la Provincia continuerà la sua attività editoriale producendo il materiale promozionale rivolto al mercato nazionale ed internazionale. Distribuendo questo materiale nelle principali fiere turistiche, ai convegni, negli eventi, alle strutture ricettive e negli Uffici di informazione turistica dislocati sul territorio.
- **valorizzazione manifestazioni ed eventi turistici**: su questo tema la Provincia ha già consolidato una forte esperienza, sia offrendo supporto finanziario all'organizzazione di manifestazioni di alto valore culturale e turistico sul proprio territorio sia collaborando direttamente alla gestione di eventi. Alcuni eventi di caratura nazionale ed internazionale, continueranno ad essere sostenuti e forte sarà l'impegno provinciale a stimolare, ed appunto animare, la partecipazione locale e soprattutto degli operatori.

Con il proprio PTPL, la Provincia ha ritenuto fondamentale proporre una strategia di coerenza rispetto agli anni precedenti, dando priorità e valore ai progetti di rete e di area vasta. Le azioni a valenza provinciale e sovracomunale, che riguardano i progetti legati a iniziative di promozione turistica locale, alle quali si darà priorità, sono quelle riferite a:

- **la Romagna Visit Card (RVC 2017)**, strumento di promozione dell'intero territorio romagnolo, valorizza la destinazione turistica attraverso gli attrattori culturali, naturalistici e di intrattenimento che ne fanno parte. La Card permette ai possessori di usufruire di importanti vantaggi:
 - ingressi gratuiti in siti turistico-culturali
 - tariffe ridotte in molteplici attrazioni turistiche
 - agevolazioni tariffarie sul trasporto urbano ed extraurbano
 - sconti ed altre promozioni negli esercizi commerciali e strutture ricettive
 - un omaggio ai possessori
 - una card Just 4 Kids gratuita dedicata ai bambini fino agli 8 anniRVC 2017 è in vendita presso i principali IAT/UIT delle province romagnole e presso alcuni attrattori culturali aderenti al circuito di distribuzione, e on line sul sito www.romagnavisitcard.it. La card ha validità annuale, per stimolare così il ritorno del turista nel territorio.
- **Il servizio di bus-navetta Shuttle CRAB** che collega i territori di Ravenna, Cervia e della Bassa Romagna con l'Aeroporto Internazionale "Guglielmo Marconi" di Bologna. Uno strumento di promozione del territorio per i turisti e visitatori provenienti da fuori regione e dall'estero, oltre che un comodo servizio per i residenti. Il servizio di navetta operativo dal 14 aprile all'8 ottobre 2017, trasporta turisti per aumentare il flusso di presenze nei territori

*Missione 07 - Turismo**Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo*

interessati durante il periodo indicato ed è un servizio molto utile per aumentare l'accoglienza del nostro territorio e apprezzato da chi lo utilizza per la frequenza delle corse a disposizione e per il basso costo. Obiettivo è quello di fornire un servizio puntuale ed efficiente di collegamento tra l'aeroporto di Bologna e le città di Ravenna e Cervia, aumentando il numero di turisti e passeggeri del territorio romagnolo. Le corse giornaliere vanno da un minimo di 8 ad un massimo di 16 nel periodo di alta stagione, per un totale di circa 2.800 collegamenti in 190 giorni di servizio continuativo e 18 ore di servizio giornaliera. I biglietti possono essere acquistati nelle rivendite autorizzate, direttamente sul sito www.shuttlecrab.it, oppure direttamente sui mezzi. Il costo dei biglietti varia a seconda del luogo di partenza o arrivo da (e per) l'aeroporto.

Risorse umane da impiegare

Il progetto verrà realizzato attraverso l'utilizzo del personale dipendente regionale, distaccato presso la Provincia.

Motivazione delle scelte

Come già indicato, la Provincia di Ravenna ha aderito fin dalla loro costituzione alle quattro Unioni di Prodotto dell'Emilia-Romagna. Se questa adesione è risultata fondamentale perché ha consentito al territorio di usufruire di visibilità sul mercato interno e su quello internazionale e allo stesso tempo ha permesso di intercettare i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione per l'attuazione delle politiche turistiche, altrettanto fondamentale, è stata l'adesione della Provincia alla Destinazione Turistica Romagna DT ROMAGNA (alla quale hanno aderito anche le Province di Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini) istituita con delibera della Regione Emilia Romagna 212/2017.

L'obiettivo che sia la Regione che i territori si pongono, è quello di poter sviluppare insieme all'APT regionale le azioni operative di promo-commercializzazione coerenti con la strategia regionale e di poter assolvere anche alle funzioni amministrative di area vasta in campo turistico.

Per l'anno 2018 la redazione del PTPL da parte della Provincia verrà superata e sostituita, con la piena operatività della DT ROMAGNA alla quale spetta l'elaborazione e attuazione di progetti di marketing e promozione turistica ricompresi nel documento " Programma Annuale di Attività Turistica".

MISSIONE 08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"**Responsabile: PAOLO NOBILE****Finalità da conseguire:**

Le attività per il 2017 riguarderanno:

- Aggiornamento e adeguamento del PTCP alle disposizioni di legge che abbiano valenza territoriale e alle previsioni dei Piani sovraordinati intervenuti successivamente all' approvazione dello stesso, con particolare riferimento al Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- Partecipazione nella formazione del PSC dei Comuni (art. 32 L.R. 20/2000) intervenendo alla Conferenza di pianificazione, stipulando eventuale Accordo di Pianificazione, formulando eventuali. Riserve in caso di mancata conformità del PSC al PTCP. Al riguardo si può evidenziare il ruolo della Provincia nella promozione e partecipazione ad Accordi Territoriali (art.15) finalizzati a dare attuazione al PTCP attraverso la strumentazione urbanistica comunale;
- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per i Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi PUA (art. 35 L.R. 20/2000);
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000 e art.8 del DPR 160/2010;
- La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 218 del 27/02/2017 ha approvato il Progetto di Legge riguardante la "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". La successiva approvazione della Legge da parte dell' Assemblea Legislativa porterà al superamento della Legge regionale 20/2000, a seguito del quale si avvierà un processo di adeguamento del sistema pianificatorio che comporterà una serie di adempimenti, anche da parte della Provincia, che al momento non è possibile stimare;
- A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Programmazione Territoriale svolge altre nuove attività che fino al 31.12.2015 erano svolte dal personale della Provincia trasferito ad ARPAE e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:
 - Attività istruttoria sui PAE comunali;
 - Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.
 - Pareri derivazioni di acque pubbliche;
- Verifica del vigente Piano Infraregionale Attività secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991.
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria in attesa del completo adeguamento della strumentazione urbanistica comunale alla L.R. 20/2000.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, recentemente aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (PSC, POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). In forza della DGR Emilia Romagna 1795/2016, per le anzidette valutazioni la Provincia si avvale dell'istruttoria di ARPAE-SAC di Ravenna. Al riguardo la Provincia si dovrà esprimere con un unico provvedimento (art. 5 della L.R. 20/2000), che comprende eventuali riserve\osservazioni, valutazione ambientale e parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (L.R. 19/2008).

- Anche nel corso del 2016 la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" si è confrontata con i contenuti delle nuove leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni ed ha formulato oltre 200 perizie. Se non intervengono variazioni legislative nelle materie di competenza della commissione, anche nel 2017 le attività peritali saranno particolarmente numerose.
- A seguito del trasferimento di alcune funzioni presso il Settore Ambiente e Territorio operata con Delibera della Giunta Provinciale n. 392 del 28/12/2012, nel 2017 le attività dovranno prevedere anche lo svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, che deve provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a) e fornire agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

L'attività di cui al punto precedente sono svolte dal personale del Servizio Programmazione Territoriale che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un funzionario tecnico, due istruttori direttivi tecnici di cui uno in aspettativa fino al 30.09.2017, un collaboratore amministrativo ed un funzionario in comando da altra P.A. fino al 31.12.2017.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale assegna alla Provincia il compito di assicurare ai Comuni, agli altri Enti Pubblici, al mondo produttivo, alle associazioni, alla comunità provinciale, attraverso il PTCP e la sua gestione, uno strumento di riferimento condiviso di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico. Lo scopo è quello di costruire un sistema allargato di livello provinciale che metta in sinergia le risorse della Provincia, dei Comuni e di altri soggetti pubblici e privati per l'attuazione della progettualità del PTCP.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: NICOLETTA PICCHI

Erogazione di servizi di consumo

1. rilascio licenze, nulla osta ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato;
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione commissioni d'esame;
4. gestione commissioni consultive;
5. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AmbRa S.r.l. ora AMR Srl;
6. erogazione ad AMR S.r.l. (già AmbRA Srl) delle competenze previste dagli accordi attuativi;
7. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR S.r.l.;
8. programmazione, in concorso con AMR S.r.l., dei servizi di trasporto pubblico locale;
9. programmazione, in concorso con AMR S.r.l., dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2017 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AMR S.r.l.;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale;
- verifica modalità e termini per l'implementazione dell'Agenzia per la mobilità dell'Ambito Romagna AMR Srl.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Dirigente della Provincia per le funzioni di Dirigente dell'Ufficio e di almeno 3 unità di personale.

Motivazione delle scelte

Il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"

DIRIGENTE: PAOLO NOBILE

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità. Tale azione risulta caratterizzata da una drastica riduzione in termini di efficacia prodotta dagli stringenti limiti di finanziaari imposti dalla Legge di Stabilità e dal riordino istituzionale in essere.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2017, si evidenzia che - grazie alla concessione da parte del Ministero degli Interni e da parte della Regione Emilia Romagna di specifici contributi finanziari - questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter progettare, finanziare e realizzare, alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di recupero della rete stradale di competenza.

Nello specifico con gli *"Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza cella circolazione - Anno 2016"* dell'importo di euro 820.367,00 interamente finanziato dal Ministero degli Interni, e con gli *"Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità atmosferiche dell'inverno 2016-2017"* dell'importo di euro 650.000,00 interamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna, si intende procedere - a tutela della sicurezza della circolazione a garanzia della conservazione del proprio patrimonio stradale - al ripristino prestazionale e funzionale dei tratti stradali più ammalorati.

Evidenziando che, anche per il 2017, è possibile finanziare nuove opere infrastrutturali ricorrendo alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti oppure mettendo in campo azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi, si sottolinea che - grazie al perfezionamento nella scorsa annualità di apposite convenzioni con i Comuni del territorio - questa Provincia si trova nelle condizione di poter progettare e finanziare con risorse in conto capitale nell'annualità 2017 alcuni interventi infrastrutturali specificatamente finalizzati alla eliminazione di punti critici per la circolazione e quindi specificatamente volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

Nello specifico nel corso del 2017 si prevede di poter progettare e garantire la necessaria copertura finanziaria a seguenti interventi;

- *"Razionalizzazione dell' intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante la realizzazione di nuovo manufatto scatolare sulla Scolo consorziale Torricchia in Comune di Ravenna"* dell'importo di euro 180.000,00 e finanziato per euro 60.000,00 dal Comune di Ravenna , per euro 60.000,00 dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e per euro 60.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,
- *"Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71bisR dal confine con la provincia di Forlì-Cesena alla SS 16 Adriatica in Comune di Cervia"* dell'importo di euro 2.100.000,00 e finanziato per euro 650.000,00 dal Comune di Cervia e per euro 1.450.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,

*Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma: Viabilità e infrastrutture stradali*

- *"Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"* dell'importo di euro 250.000,00 ed interamente finanziato dal Comune di Alfonsine,
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 95 Strada di collegamento e la SP 19 Pilastrino San Francesco in Comune di Cotignola"* dell'importo di euro 200.000,00 e finanziato per euro 150.000,00 dal Comune di Cotignola e per euro 50.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti.

Risulta infine doveroso precisare che, in continuità con quanto svolto nel corso della scorsa annualità nel 2017, si prevede di poter addivenire alla stipulazione della convenzione con il Comune di Bagnacavallo e la Regione Emilia Romagna volta a regolare i rapporti per la realizzazione dell'*"Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo"*, opera infrastrutturale di strategica importanza nell'ambito dello scenario della mobilità provinciale e regionale dell'importo complessivo di 5.800.000.

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standar prestazionale sufficientemente adeguato alla caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso le tre U.O. Manutenzione Viabilità che hanno visto negli ultimi anni una riduzione generata dal blocco delle assunzioni combinata ai pensionamenti mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volti all'innalzamento della sicurezza della circolazione, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso la U.O. Progettazione strade ed Espropri, unità anch'essa depauperata di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie verifiche sismiche dei manufatti, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA**

Responsabile: TROLLI ANDREA

Erogazioni di servizi di consumo

A seguito del perfezionamento del processo di riordino istituzionale di cui alla L.R. 13/2015, la programmazione delle attività di formazione professionale è totalmente in capo alla Regione Emilia Romagna mentre sono state definite con apposita convenzione le modalità di gestione e controllo affidate alle varie Province della Regione.

Nel corso del 2017 si proseguirà inoltre con le attività di rendicontazione e chiusura contabile del periodo di programmazione 2007/2013.

A partire da quest'anno la Regione non procederà più a trasferire i fondi ministeriali previsti per finanziare l'attività della Consiglieria di Parità, pertanto si andrà ad esaurimento dei residui provenienti dagli anni precedenti per poi provvedere con fondi propri, presumibilmente dal 2018.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio in distacco dalla Regione.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sopra descritti saranno attivati in coerenza con i documenti nazionali e regionali di programmazione riguardanti sia le politiche del lavoro che della formazione.

Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

PROGRAMMA “RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO”

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: MARNA ORTOLANI

Investimenti

Con il riordino delle Province, la competenza per le Politiche Comunitarie resta in capo alla Regione. In questa fase comune il Servizio Politiche Comunitarie della Provincia di Ravenna gestisce le fasi finali relative agli incassi delle risorse finanziarie assegnate alla Provincia dei progetti europei conclusi nel 2016 e nei primi mesi del 2017.

In particolare nel corso del primo trimestre del 2017 si conclude il progetto HERA Programma Ipa Adriatico 2007-2013 sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista finanziario con la presentazione della rendicontazione finale delle spese giunte ormai così al 100% dei finanziamenti ottenuti. Inoltre per quel che riguarda il progetto ADRIMOB (mobilità interadriatica), dove la Provincia di Ravenna riveste l'importante ruolo di capofila con un budget pari a 300.000 euro, si è concluso, ma essendo la provincia ente capofila entro il 2017 dovrà provvedere a versare il saldo della spesa sostenuta a tutti i partner, appena la stessa riceverà il saldo, in qualità di beneficiario finale, dall'Autorità di gestione.

Oltre ai Progetti HERA e ADRIMOB restano ancora da seguire gli incassare delle somme a saldo dei seguenti Progetti:

ADRISTORICAL, ADRIAR, EA SEA WAY, PESCA, SEENET.

Sarà infine ultimata la sistemazione dell'Archivio dedicato alla conservazione della progettazione e della gestione di tutti i 20 progetti europei gestiti dalla Provincia di Ravenna. Tale lavoro comporta l'aggiornamento di tutte le piste di controllo, necessarie per l'individuazione delle singole pratiche in funzione dei Controlli previsti dai regolamenti comunitari. L'Archivio dovrà essere mantenuto ordinato ed accessibile per i cinque anni successivi alla chiusura dei progetti vale a dire fino al 2022.

Il Servizio Politiche comunitarie gestisce direttamente il Programma di Educazione alla Pace finanziato dalla Regione Emilia Romagna sulla Legge 12/2002. Sono coinvolti Comuni del territorio e la Fondazione Flaminia, servizi per l'Università. Nel 2017 si provvederà a coordinare la fase rendicontuale d inviare alla Regione tutta la documentazione per poter introitare le risorse assegnate per un importo complessivo pari a € 23.501,00, da trasferire successivamente ai rispettivi Enti attuatori.

Risorse strumentali da utilizzare

Gli attuali due uffici e le normali dotazioni d'ufficio e informatiche a disposizione del servizio.

Risorse umane da impiegare

I dipendenti del Settore che seguono il presente programma: n. 2 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili.

Motivazione delle scelte

Per quello che riguarda la gestione dei progetti europei finanziati dai programmi comunitari l'impegno della Provincia è motivato dai regolamenti europei che stabiliscono la conservazione ed un'efficiente consultazione di tutta la documentazione relativa agli interventi realizzati fino al 2022, ai fini dei controlli previsti dall'Unione Europea. Inoltre l'impegno sul programma di educazione alla pace è motivato dalla volontà della Provincia di Ravenna di corrispondere sempre di più agli obiettivi di integrazione dell'Unione Europea, traendone anche positivi vantaggi in termini di finanziamenti di progetti importanti per il nostro territorio.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	1.328.833,63	420.485,81	320.000,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	20.831.713,85	9.673.564,39	6.845.599,87	1.572.810,19
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza		9.772.267,00	1.764.841,31	
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
Fondo di Cassa al 1/1/2017		Previsioni di Cassa	32.830.380,13	32.830.380,13		
<hr/>						
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
	4.619.843,69	Previsioni di Competenza	32.120.000,00	31.565.000,00	30.530.000,00	30.130.000,00
		Previsioni di Cassa	39.556.882,39	36.184.843,69		
10104 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
		Previsioni di Competenza	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		Previsioni di Cassa	4.500,00	4.000,00		
10301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
10302 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	4.619.843,69	Previsioni di Competenza	32.124.500,00	31.569.000,00	30.534.000,00	30.134.000,00
		Previsioni di Cassa	39.561.382,39	36.188.843,69		
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
	6.897.121,83	Previsioni di Competenza	11.914.650,00	12.947.658,00	11.546.658,00	11.546.658,00
		Previsioni di Cassa	22.219.614,35	19.844.779,83		
20102 Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
20103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
20104 Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
20105 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
	666.350,50	Previsioni di Competenza				
		Previsioni di Cassa	1.928.643,52	666.350,50		
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti 120	7.563.472,33	Previsioni di Competenza	11.914.650,00	12.947.658,00	11.546.658,00	11.546.658,00
		Previsioni di Cassa	24.148.257,87	20.511.130,33		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	168.522,88	Previsioni di Competenza	377.103,00	359.550,00	359.550,00	359.550,00
		Previsioni di Cassa	555.979,59	528.072,88		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	2.716.992,11	Previsioni di Competenza	5.825.000,00	4.560.560,00	2.160.560,00	2.160.560,00
		Previsioni di Cassa	9.002.139,97	7.277.552,11		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi					
		Previsioni di Competenza	50.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Previsioni di Cassa	51.328,36	20.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
		Previsioni di Competenza	684.673,00	574.000,00	574.000,00	574.000,00
		Previsioni di Cassa	684.673,00	574.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
	301.083,97	Previsioni di Competenza	1.105.414,00	959.163,00	959.163,00	959.163,00
		Previsioni di Cassa	1.554.511,24	1.260.246,97		
	Totale Titolo 3: Entrate extratributarie					
	3.186.598,96	Previsioni di Competenza	8.042.190,00	6.473.273,00	4.073.273,00	4.073.273,00
		Previsioni di Cassa	11.848.632,16	9.659.871,96		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
		10.159.032,46	Previsioni di Competenza	14.347.500,00	5.982.680,75	6.446.332,00	5.826.332,00
			Previsioni di Cassa	31.927.545,16	16.141.713,21		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
			Previsioni di Competenza		10.060.000,00	600.000,00	600.000,00
			Previsioni di Cassa		10.060.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
	Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	10.159.032,46	Previsioni di Competenza	14.347.500,00	16.042.680,75	7.046.332,00	6.426.332,00
			Previsioni di Cassa	31.927.545,16	26.201.713,21		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
			Previsioni di Competenza	10.000.000,00	8.000.000,00		
			Previsioni di Cassa	14.071.535,16	8.000.000,00		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
	Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie		Previsioni di Competenza	10.000.000,00	8.000.000,00		
			Previsioni di Cassa	14.071.535,16	8.000.000,00		
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
		1.226.879,80	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa	1.277.679,80	1.226.879,80		
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
		10.138.538,31	Previsioni di Competenza	355.400,00			
			Previsioni di Cassa	12.529.071,25	10.138.538,31		
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	11.365.418,11	Previsioni di Competenza	355.400,00			
		Previsioni di Cassa	13.806.751,05	11.365.418,11		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro					
	49.984,50	Previsioni di Competenza	2.170.000,00	2.170.000,00		
		Previsioni di Cassa	2.205.208,51	2.219.984,50		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi					
	61.921,54	Previsioni di Competenza	4.655.000,00	4.655.000,00		
		Previsioni di Cassa	4.679.788,35	4.716.921,54		
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	111.906,04	Previsioni di Competenza	6.825.000,00	6.825.000,00		
		Previsioni di Cassa	6.884.996,86	6.936.906,04		
TOTALE TITOLI 124	37.006.271,59	Previsioni di Competenza	83.609.240,00	81.857.611,75	53.200.263,00	52.180.263,00
		Previsioni di Cassa	142.249.100,65	118.863.883,34		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.7

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA

37.006.271,59

Previsioni di Competenza

105.769.787,48

101.723.928,95

62.130.704,18

53.753.073,19

Previsioni di Cassa

175.079.480,78

151.694.263,47

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1 Spese correnti	2.435,05	Previsioni di Competenza	228.746,87	65.745,00	65.745,00	65.745,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	270.081,42	68.180,05		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	2.435,05	Previsioni di Competenza	228.746,87	65.745,00	65.745,00	65.745,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	270.081,42	68.180,05		
0102	Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1 Spese correnti	796.044,78	Previsioni di Competenza	3.388.536,98	3.049.791,00	2.649.791,00	2.614.791,00
			di cui già impegnato:		70.000,00	35.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	323.111,00	320.000,00		
			Previsioni di Cassa	3.844.070,02	3.525.835,78		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Segreteria generale	796.044,78	Previsioni di Competenza	3.388.536,98	3.049.791,00	2.649.791,00	2.614.791,00
			di cui già impegnato:		70.000,00	35.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	323.111,00	320.000,00		
			Previsioni di Cassa	3.844.070,02	3.525.835,78		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Titolo 1 Spese correnti	23.052.015,15	Previsioni di Competenza	28.538.870,00	27.680.548,00	27.638.198,00	27.638.198,00
			di cui già impegnato:		548.933,40	283.073,40	
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	44.135.337,30	50.732.563,15		
	Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	400.000,00	1.375.000,00		
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	427.572,48	1.375.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000.000,00	8.000.000,00		
		Previsioni di Cassa	14.071.535,16	8.000.000,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti						
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.052.015,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	38.938.870,00	37.055.548,00 548.933,40	27.638.198,00 283.073,40	27.638.198,00
		Previsioni di Cassa	58.634.444,94	60.107.563,15		
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1 Spese correnti	251.147,53	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.672.729,22	907.400,00 265.638,11	755.900,00 196.000,00	659.900,00
		Previsioni di Cassa	1.968.814,21	1.158.547,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	250.368,45	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	14.000,00		100.000,00	
		Previsioni di Cassa	1.378.509,52	250.368,45		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	501.515,98	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.686.729,22	907.400,00 265.638,11	855.900,00 196.000,00	659.900,00
		Previsioni di Cassa	3.347.323,73	1.408.915,98		
0106 Programma 06 Ufficio tecnico						
127 Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico					
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi					
	Titolo 1 Spese correnti	622.354,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.408.548,10	1.346.226,00 10.229,13	1.206.311,00 10.229,13
			Previsioni di Cassa	2.015.784,30	1.968.580,44	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	97.158,48	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	158.062,97	110.000,00	
			Previsioni di Cassa	451.556,96	207.158,48	
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	719.512,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.566.611,07	1.456.226,00 10.229,13	1.206.311,00 10.229,13
			Previsioni di Cassa	2.467.341,26	2.175.738,92	
0109	Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
0110	Programma 10 Risorse umane					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti	20.772,15	Previsioni di Competenza	101.000,00	82.600,00	82.600,00	82.600,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	128.850,30	103.372,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 10 Risorse umane	20.772,15	Previsioni di Competenza	101.000,00	82.600,00	82.600,00	82.600,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	128.850,30	103.372,15		
0111 Programma 11 Altri servizi generali						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 11 Altri servizi generali						
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	25.092.296,03	Previsioni di Competenza	45.910.494,14	42.617.310,00	32.498.545,00	32.267.545,00
		di cui già impegnato:		894.800,64	524.302,53	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	323.111,00	320.000,00		
		Previsioni di Cassa	68.692.111,67	67.389.606,03		
MISSIONE 02 Giustizia						
0201 Programma 01 Uffici giudiziari						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Uffici giudiziari						
0202 Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 02 Giustizia						
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza					
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1 Spese correnti	234.537,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.301.638,60	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
		Previsioni di Cassa	1.615.897,23	1.309.537,52		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	234.537,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.301.638,60	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
		Previsioni di Cassa	1.615.897,23	1.309.537,52		
0302 Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana						
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	234.537,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.301.638,60	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
		Previsioni di Cassa	1.615.897,23	1.309.537,52		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica					
Titolo 1 Spese correnti						
		Previsioni di Cassa	551,81			
Titolo 2 Spese in conto capitale	32.352,19	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	65.000,00	32.352,19		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	32.352,19	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	65.551,81	32.352,19		
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione						
Titolo 1 Spese correnti	1.835.611,85	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	5.962.841,11	5.688.409,90 59.557,38	4.724.500,00	4.724.500,00
		Previsioni di Cassa	7.783.996,86	7.524.021,75		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.812.835,59	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	11.295.679,27	5.767.675,00	2.420.000,00	5.000.000,00
		Previsioni di Cassa	12.816.953,99	7.580.510,59		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	3.648.447,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	17.258.520,38	11.456.084,90 59.557,38	7.144.500,00	9.724.500,00
		Previsioni di Cassa	20.600.950,85	15.104.532,34		
0404 Programma 04 Istruzione universitaria						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Istruzione universitaria						
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1 Spese correnti	96.088,23	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.099.957,00	1.000.000,00 10.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		Previsioni di Cassa	1.344.870,32	1.096.088,23		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	96.088,23	Previsioni di Competenza	1.099.957,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato:		10.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.344.870,32	1.096.088,23		
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1 Spese correnti	333.978,73	Previsioni di Competenza	529.700,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	529.700,00	783.978,73		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	333.978,73	Previsioni di Competenza	529.700,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	529.700,00	783.978,73		
0407 Programma 07 Diritto allo studio						
Titolo 1 Spese correnti						
		Previsioni di Cassa	12.300,00			
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Diritto allo studio						
		Previsioni di Cassa	12.300,00			
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	4.110.866,59	Previsioni di Competenza	18.888.177,38	12.906.084,90	8.594.500,00	11.174.500,00
		di cui già impegnato:		69.557,38		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	22.553.372,98	17.016.951,49		
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01						
	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
0502	Programma 02						
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1 Spese correnti	67.357,76	Previsioni di Competenza	226.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	352.203,32	77.357,76		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.940.847,65	Previsioni di Competenza	1.950.123,74			
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	8.397.719,52	2.940.847,65		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.008.205,41	Previsioni di Competenza	2.176.123,74	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	8.749.922,84	3.018.205,41		
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.008.205,41	Previsioni di Competenza	2.176.123,74	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	8.749.922,84	3.018.205,41		
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601	Programma 01						
	Sport e tempo libero						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero						
0602	Programma 02						
	Giovani						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Giovani						
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovani, sport e tempo libero						
MISSIONE 07						
0701 Programma 01						
Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
Titolo 1 Spese correnti	113.851,91	Previsioni di Competenza	447.307,00	381.252,00	381.252,00	381.252,00
		di cui già impegnato:		230.198,44		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	671.042,93	495.103,91		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Previsioni di Cassa	31.786,94			
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	113.851,91	Previsioni di Competenza	447.307,00	381.252,00	381.252,00	381.252,00
		di cui già impegnato:		230.198,44		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	702.829,87	495.103,91		
TOTALE MISSIONE 07 Turismo	113.851,91	Previsioni di Competenza	447.307,00	381.252,00	381.252,00	381.252,00
		di cui già impegnato:		230.198,44		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	702.829,87	495.103,91		
MISSIONE 08						
0801 Programma 01						
Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1 Spese correnti	62.206,56	Previsioni di Competenza	138.270,00	109.150,00	109.150,00	109.150,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	197.801,99	171.356,56		
Titolo 2 Spese in conto capitale						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
	Titolo 1 Spese correnti	23.662,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	74.630,00	55.110,00	38.100,00	38.100,00
			Previsioni di Cassa	170.411,59	78.772,80		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	340.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	180.000,00			
			Previsioni di Cassa	3.410.856,48	340.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	363.662,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	254.630,00	55.110,00	38.100,00	38.100,00
			Previsioni di Cassa	3.581.268,07	418.772,80		
0903	Programma 03 Rifiuti						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 03 Rifiuti						
0904	Programma 04 Servizio idrico integrato						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 04 Servizio idrico integrato						
0905	Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
	Titolo 1 Spese correnti	90.250,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00			
			Previsioni di Cassa	92.897,44	90.250,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	90.250,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00			
			Previsioni di Cassa	92.897,44	90.250,00		
0906	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
0907	Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
0908	Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	453.912,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	344.880,00	55.110,00	38.100,00	38.100,00
			Previsioni di Cassa	3.696.415,51	509.022,80		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1001	Programma 01 Trasporto ferroviario Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale						
	137						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Trasporto ferroviario						
1002	Programma 02						
	Trasporto pubblico locale						
	Titolo 1 Spese correnti	217.333,14	Previsioni di Competenza	329.900,00	338.000,00	129.504,00	87.000,00
			di cui già impegnato:		30.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	532.967,10	555.333,14		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
			Previsioni di Cassa	73.499,21			
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	217.333,14	Previsioni di Competenza	329.900,00	338.000,00	129.504,00	87.000,00
			di cui già impegnato:		30.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	606.466,31	555.333,14		
1003	Programma 03						
	Trasporto per vie d'acqua						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua						
1004	Programma 04						
	Altre modalità di trasporto						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 04 Altre modalità di trasporto						
1005	Programma 05						
	Viabilità e infrastrutture stradali						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti	883.604,24	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.321.509,93	5.574.194,91	3.524.730,00	3.524.730,00
		Previsioni di Cassa	7.440.096,60	6.457.799,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.903.289,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	27.514.347,87	13.585.837,14	14.821.931,87	2.999.142,19
		Previsioni di Cassa	29.959.520,57	9.643.527,23	1.572.810,19	
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	3.786.894,20	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	33.835.857,80	19.160.032,05	18.346.661,87	6.523.872,19
				206.103,01	6.845.599,87	1.572.810,19
		Previsioni di Cassa	37.399.617,17	16.101.326,38		
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.004.227,34	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	34.165.757,80	19.498.032,05	18.476.165,87	6.610.872,19
				236.103,01	6.845.599,87	1.572.810,19
		Previsioni di Cassa	38.006.083,48	16.656.659,52		
MISSIONE 11 Soccorso civile						
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	42.133,00			
		Previsioni di Cassa	48.483,52			
Titolo 2 Spese in conto capitale	16.977,78	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	26.566,98	16.977,78		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	16.977,78	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	42.133,00			
		Previsioni di Cassa	75.050,50	16.977,78		
1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali						

BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali						
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	16.977,78	Previsioni di Competenza	42.133,00			
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	75.050,50	16.977,78		
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1 Spese correnti	33.628,83	Previsioni di Competenza	1.169,00			
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	402.674,26	33.628,83		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	33.628,83	Previsioni di Competenza	1.169,00			
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	402.674,26	33.628,83		
1202 Programma 02	Interventi per la disabilità					
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Interventi per la disabilità						
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani					
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
140 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani					
1204	Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
1205	Programma 05 Interventi per le famiglie					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie					
1206	Programma 06 Interventi per il diritto alla casa					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa					
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
1208	Programma 08 Cooperazione e associazionismo					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti						
			Previsioni di Cassa	3.250,03		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo						
			Previsioni di Cassa	3.250,03		
1209	Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
		33.628,83	Previsioni di Competenza	1.169,00		
di cui già impegnato:						
di cui fondo pluriennale vincolato:						
			Previsioni di Cassa	405.924,29	33.628,83	
MISSIONE 13	Tutela della salute					
1301	Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
Titolo 1 Spese correnti						
Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
1302	Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA				
Titolo 1 Spese correnti						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria						
TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute						
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività						
1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato						
Titolo 1 Spese correnti	721.287,89	Previsioni di Competenza	191.143,00	122.586,00	76.000,00	76.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.052.926,42	843.873,89		
Titolo 2 Spese in conto capitale	895.383,05	Previsioni di Competenza	134.000,00			
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.931.125,87	895.383,05		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	1.616.670,94	Previsioni di Competenza	325.143,00	122.586,00	76.000,00	76.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.984.052,29	1.739.256,94		
1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
1403 Programma 03 Ricerca e innovazione						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Ricerca e innovazione						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.616.670,94	Previsioni di Competenza	325.143,00	122.586,00	76.000,00	76.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.984.052,29	1.739.256,94		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1 Spese correnti	655.817,59	Previsioni di Competenza	2.101.200,00	1.701.200,00	1.701.200,00	1.701.200,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.775.281,42	2.357.017,59		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	655.817,59	Previsioni di Competenza	2.101.200,00	1.701.200,00	1.701.200,00	1.701.200,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.775.281,42	2.357.017,59		
1502 Programma 02 Formazione professionale						
Titolo 1 Spese correnti	1.337.457,96	Previsioni di Competenza	2.063,00			
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.437.710,91	1.337.457,96		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 02 Formazione professionale	1.337.457,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.063,00			
		Previsioni di Cassa	3.437.710,91	1.337.457,96		
1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione						
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.993.275,55	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.103.263,00	1.701.200,00	1.701.200,00	1.701.200,00
		Previsioni di Cassa	7.212.992,33	3.694.475,55		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1 Spese correnti	80.455,57	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	145.300,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00
		Previsioni di Cassa	313.539,13	91.355,57		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Previsioni di Cassa	18.859,13			
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	80.455,57	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	145.300,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00
		Previsioni di Cassa	332.398,26	91.355,57		
1602 Programma 02 Caccia e pesca						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti	406.423,93	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	152.793,00			
		Previsioni di Cassa	568.690,19	406.423,93		
Titolo 2 Spese in conto capitale	91.015,08	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		100.000,00		
		Previsioni di Cassa	244.104,10	191.015,08		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Caccia e pesca	497.439,01	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	152.793,00	100.000,00		
		Previsioni di Cassa	812.794,29	597.439,01		
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	577.894,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	298.093,00	110.900,00	10.900,00	10.900,00
		Previsioni di Cassa	1.145.192,55	688.794,58		
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
1701 Programma 01	Fonti energetiche					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Fonti energetiche					
	TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
MISSIONE 19	Relazioni Internazionali					
1901	Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo						
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni Internazionali						
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
2001	Programma 01 Fondo di riserva					
	Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	192.330,80	227.600,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 01 Fondo di riserva						
			Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	192.330,80	227.600,00	
2002	Programma 02 Fondo svalutazione crediti					
	Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Competenza	1.722.900,80	180.000,00	180.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa			180.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.24

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.722.900,80	180.000,00	180.000,00	180.000,00
		Previsioni di Cassa				
2003 Programma 03 Altri fondi						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	75.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
		Previsioni di Cassa				
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Altri fondi		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	75.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
		Previsioni di Cassa				
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.797.900,80	880.000,00	880.000,00	880.000,00
		Previsioni di Cassa	192.330,80	227.600,00		
MISSIONE 50						
5001 Programma 01 Debito pubblico						
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	109.620,00	426.204,00	4.430.740,00	3.551.140,00
		Previsioni di Cassa	109.620,00	426.204,00		
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	109.620,00	426.204,00	4.430.740,00	3.551.140,00
		Previsioni di Cassa	109.620,00	426.204,00		
5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 4 Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	4.271.933,00	15.006.100,00	6.907.510,00	6.907.510,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.271.933,00	15.006.100,00		
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza	4.271.933,00	15.006.100,00	6.907.510,00	6.907.510,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.271.933,00	15.006.100,00		
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico		Previsioni di Competenza	4.381.553,00	15.432.304,00	11.338.250,00	10.458.650,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.381.553,00	15.432.304,00		
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie					
6001	Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
		Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria				
		TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie				
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
		Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	783.451,86	6.825.000,00	6.825.000,00	
		Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	7.763.929,63	7.608.451,86		
		Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	783.451,86	6.825.000,00	6.825.000,00	
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	7.763.929,63	7.608.451,86		
9902	Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN				
	150	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	783.451,86	Previsioni di Competenza	6.825.000,00	6.825.000,00		
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	7.763.929,63	7.608.451,86		
TOTALE MISSIONI	42.102.003,70	Previsioni di Competenza	119.146.903,46	101.723.928,95	75.189.062,87	64.793.169,19
		di cui già impegnato:		1.430.659,47	524.302,53	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	529.214,01	7.165.599,87	1.572.810,19	
		Previsioni di Cassa	170.375.460,96	136.007.932,78		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	42.102.003,70	Previsioni di Competenza	119.146.903,46	101.723.928,95	75.189.062,87	64.793.169,19
		di cui già impegnato:		1.430.659,47	524.302,53	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	529.214,01	7.165.599,87	1.572.810,19	
		Previsioni di Cassa	170.375.460,96	136.007.932,78		

SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda

Piano Pluriennale: 2017 - 2019

Anno di Esercizio: 2017

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Avanzo vincoli ente	353.102,43	3,135	3
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	2.870.400,00	25,481	14
Avanzo Vincolato da trasferimenti	2.058.764,57	18,276	2
Trasferimenti Diversi	670.000,00	5,948	4
Trasferimenti Regionali	1.326.680,75	11,777	3
Trasferimenti dallo Stato	3.986.000,00	35,384	8
Totali Generali:	11.264.947,75	100,000	34

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

0801 Gestione finanziaria e contabile

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
0441	INSTALLAZIONE NUOVI AUTOVELOX					
Avanzo vincoli ente						
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/170 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		100.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0441	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	
0770	ACQUISTO ATTREZZATURE E PROGRAMMI PER SISTEMA INFORMATIVO E DI COMUNICAZIONE					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20405/015 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		65.000,00	0,00	0,00	
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		45.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0770	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale : 0801		210.000,00	210.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

0802 Provveditorato

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0776	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2015				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		120.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0776	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 0802		120.000,00	120.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
0096	Realizzazione intersezione fra la SP118 Dismano e la SC Via Nuova mediante realizzazione di manufatto scatolare sullo scolo consorziale Torricchia in Comune di Ravenna				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		60.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40860/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		60.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		60.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0096		180.000,00	180.000,00	0,00	0,00
0114	Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrisp. dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0114		250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0148	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale, la SC Via Vittorio Veneto e la SC Via Della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Sogg. attuatore Comune di Massa Lombarda)				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0148		50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
0158	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP7 S. Silvestro Felisio e SP 31 Madonna di Genova in Comune di Cotignola				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	250.000,00	0,00
Totale Investimento: 0158		250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
0159	Realizzazione mediante rotatoria della intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S.Frnacesco a Cotignola				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
156	Totale Investimento: 0159	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0161	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e il prolungamento della SC Maestri in Comune di Russi				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento: 0161		350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
0167	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale di interesse regionale ai sensi LR 3/99 - anno 2017	Identificativo: 0059			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		426.680,75	0,00	0,00
Totale Investimento: 0167		426.680,75	426.680,75	0,00	0,00
0187	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2018	Identificativo: 0032			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	826.332,00	0,00
Totale Investimento: 0187		826.332,00	0,00	826.332,00	0,00
0257	(AP) Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2018	Identificativo: 0028			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	600.000,00	0,00
Totale Investimento: 0257		600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
0485	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Identificativo: 0056			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	100.000,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	50.000,00	0,00
Totale Investimento: 0485		150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
0487	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Identificativo: 0072			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00

157

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
0487	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Identificativo: 0072				
Trasferimenti Diversi						
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0487	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	
0490	INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO PRESTAZIONALE DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE DI TRATTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI INTERESSE REGIONALE DETERIORATA A CAUSA DELLE	Identificativo: 0032				
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		650.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0490	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	826.332,00	
	Totale Investimento: 0495	826.332,00	0,00	0,00	826.332,00	
0503	Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forli-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/F010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.200.000,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato						
00020/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.200.000,00	0,00	
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0503	2.650.000,00	1.450.000,00	1.200.000,00	0,00	
0680	(AP) Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	600.000,00	
	Totale Investimento: 0680	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
0757	Restituzione contributo regionale per intervento NUOVO COLLEGAMENTO SP8 NAVIGLIO SUD E NAVIGLIO NORDD A BAGNACAVALLO - non realizzato				
Avanzo vincoli ente					
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20807/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		136.602,43	0,00	0,00
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20807/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		1.238.397,57	0,00	0,00
Totale Investimento: 0757		1.375.000,00	1.375.000,00	0,00	0,00
0765	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in Cotignola di Bagnacavallo				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.764.841,31	0,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	735.158,69	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	100.000,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	3.200.000,00	0,00
Totale Investimento: 0765		5.800.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00
0845	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione anno 2016				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		820.367,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0845		820.367,00	820.367,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 1801		16.204.711,75	5.602.047,75	9.176.332,00	1.426.332,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo			
0003	Intervento di ampliamento IPSAR Artusi di Tiolo Terme (RA) - (Soggetto attuatore INAIL)	Identificativo: 03			
Trasferimenti Diversi					
40870/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	5.000.000,00
	Totale Investimento: 0003	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
0012	Verifiche sismiche su edifici scolastici 2017	Identificativo: 12			
Avanzo vincoli ente					
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		116.500,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0012	116.500,00	116.500,00	0,00	0,00
0020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PROPEDEUTICI AL TRASFERIMENTO PARZIALE DELL'IPC OLIVETTI PRESSO LA SEDE DI VIA UMAGO DELL'IPS OLIVETTI - CALLEGARI E DEL LC DANTE ALIGHIERI	Identificativo: 20			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		321.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0020	321.000,00	321.000,00	0,00	0,00
0071	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Consolidamento strutturale e bonifica coperto corpo storico IP Persolino-Strocchi di Faenza	Identificativo: 11 ter			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		225.400,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0071	225.400,00	225.400,00	0,00	0,00
0080	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Messa in sicurezza soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali in edifici scolastici provinciali di	Identificativo: 24 quater			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		130.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0080	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00
0149	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Identificativo: 0060			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		300.000,00	0,00	0,00
160	Totale Investimento: 0149	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
0292	Interventi di miglioramento sismico presso l'IPS Olivetti-Callegari di Ravenna - Via Umago	Identificativo: 10			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		800.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0292		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
0319	INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER RIFACIMENTO IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI ITI BALDINI DI RAVENNA	Identificativo: 17			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		60.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0319		60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
0352	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo LS Torricelli di Faenza	Identificativo: 11 bis			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		400.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0352		600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0355	Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist.Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 Ravenna	Identificativo: 25			
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.670.000,00	0,00
Totale Investimento: 0355		1.670.000,00	0,00	1.670.000,00	0,00
0521	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	0,00
Totale Investimento: 0521		200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
0710	Interventi di miglioramento sismico presso il Polo Tecnico Professionale di Lugo IPSIA Manfredi				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		470.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0710	470.000,00	470.000,00	0,00	0,00
0713	Interventi di miglioramento sismico presso l'IP Strocchi-Persolino di Faenza				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		670.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0713	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
0714	Lavori di riqualificazione impianti tecnologici edifici scolastici vari 2018				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	0,00
	Totale Investimento: 0714	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
0735	Progettazione definitiva ed esecutiva intervento di ampliamento IPSAR Artusi di Riolo T.				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	350.000,00	0,00
	Totale Investimento: 0735	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
0760	Interventi di miglioramento sismico presso il liceo Torricelli di Faenza				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		890.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0760	890.000,00	890.000,00	0,00	0,00
0764	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		350.000,00	0,00	0,00
162	Totale Investimento: 0764	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
0846	Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede dell'IPS Stoppa di Lugo (MUTUO BEI)				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/040 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		94.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/040 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		106.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0846	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2001		12.752.900,00	5.332.900,00	2.420.000,00	5.000.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2017/2018/2019

2002		Patrimonio		Valuta: EURO		
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	
0775	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali 2018					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		0,00	100.000,00		0,00
	Totale Investimento: 0775	100.000,00	0,00	100.000,00		0,00
Riepilogo Generale : 2002		100.000,00	0,00	100.000,00		0,00
TOTALE GENERALE :		29.387.611,75	11.264.947,75	11.696.332,00		6.426.332,00

TRIENNALE 2017-2019 EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO								
ANNUALITA' 2017								
NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale e/o INAIL	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/FONDI PROPRI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche dello Istituto professionale "E. Stoppa" di Lugo	200.000,00	cofinanziato mutui BEI 2016	106.000,00	94.000,00			GIOVANNA GARZANTI
2	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016 - opere di consolidamento strutturale e bonifica del coperto del corpo storico dell'IP "Persolino-Strocchi" in via Firenze, 194 - Faenza	225.400,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		225.400,00			GIOVANNA GARZANTI
3	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016 - Messa in sicurezza dei soffitti finalizzata alla riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali di Faenza	130.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		130.000,00			GIOVANNA GARZANTI
4	Lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale delle attività dell'IPC "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'IPS "Olivetti-Callegari" e al trasferimento delle succursali del Liceo Classico presso la sede scolastica di via Nino Bixio	321.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		321.000,00			PAOLO NOBILE
5	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI "N. Baldini" di Ravenna	350.000,00	mutui BEI 2016	350.000,00				GIOVANNA GARZANTI
6	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITIP "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45	300.000,00	mutui BEI 2016	300.000,00				GIOVANNA GARZANTI
7	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini.	600.000,00	cofinanziato mutui BEI 2017	400.000,00	200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
8	Intervento di somma urgenza, disposto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50, per il rifacimento dell'impianto di rilevazione incendi dell'ITI "Baldini" di Ravenna	60.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		60.000,00			GIOVANNA GARZANTI
9	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza	890.000,00	mutui BEI 2017	890.000,00				GIOVANNA GARZANTI
10	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale "Persolino-Strocchi" - sede di via Medaglie D'Oro, 92 - Faenza	670.000,00	mutui BEI 2017	670.000,00				GIOVANNA GARZANTI
11	Interventi di miglioramento sismico presso il Polo Tecnico Professionale di Lugo - IPSIA "Manfredi" - Corso Matteotti, 55 - Lugo	470.000,00	mutui BEI 2017	470.000,00				GIOVANNA GARZANTI
12	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Professionale Statale "Olivetti Callegari" - sede di via Umago, 18 - Ravenna	1.000.000,00	cofinanziato mutui BEI 2017	800.000,00	200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
13	Incarichi di valutazione sicurezza rischio sismico in edifici scolastici	116.500,00	fondo vincolato				116.500,00	GIOVANNA GARZANTI
	CENTRO DI COSTO 2002 Patrimonio	0,00						
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	5.332.900,00		3.986.000,00	1.230.400,00	0,00	116.500,00	
ANNUALITA' 2018								
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale e/o INAIL	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/FONDI PROPRI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
2	Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme	350.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		350.000,00			GIOVANNA GARZANTI
3	Lavori di riqualificazione degli impianti tecnologici di edifici scolastici vari - ANNO 2018	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		200.000,00			GIOVANNA GARZANTI
4	Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento dell'IPS "Olivetti-Callegari" in un'unica sede ed adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche del plesso di via Umago, 18 Ravenna	1.670.000,00	finanziamento regionale	1.670.000,00				GIOVANNA GARZANTI
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018	100.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		100.000,00			GIOVANNA GARZANTI
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001E 2002	2.520.000,00		1.670.000,00	850.000,00	0,00	0,00	
ANNUALITA' 2019								
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale e/o INAIL	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/FONDI PROPRI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CENTRO DI COSTO 2001 Edilizia scolastica							
1	Intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme (soggetto attuatore INAIL)	5.000.000,00	finanziamento INAIL	5.000.000,00				non necessario
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio	0,00						
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001E 2002	5.000.000,00		5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	12.852.900,00		10.656.000,00	2.080.400,00	0,00	116.500,00	

ANNO 2017

STATO DI ATTUAZIONE AL 25 MAGGIO 2017	PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE A DICEMBRE 2017	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale/ INAIL	avanzo vincolato da contrazione di mutui (DEV)	avanzo destinato (rp)	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP
GARA DI APPALTO IN CORSO	LAVORI PRINCIPALI REALIZZATI	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - Anno 2016	820.367,00	Contributo del Ministero degli interni (Av. Vinc. Trasf.)	820.367,00						CHIARA BENTINI
PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO APPROVATO IMMEDIATE AVVIO PROCEDURE DI APPALTO	LAVORI PRINCIPALI REALIZZATI	"Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità atmosferiche dell' inverno 2016-2017- CUP J63D17000050002"	650.000,00	CR	650.000,00						CHIARA BENTINI
CONVENZIONE COL COMUNE DI MASSA LOMBARDA STIPULATA NEL 2016 - LAVORI REALIZZATI		Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SC via Vittorio Veneto e la SC via della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Soggetto attuatore Comune di Massa Lombarda - importo intervento euro200.000)	50.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		50.000,00					
	LAVORI PRINCIPALI REALIZZATI	Interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete viaria di interesse regionale - anno 2017	426.680,75	CR	426.680,75						CHIARA BENTINI
PROGETTO DEFINITIVO IN CORSO	SI PREVEDE DI DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA E FINANZIARE L'INTERVENTO NELL'ANNO + QUINDI ACQUISIRE LA DISPONIBILITA' DELLE AREE	Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71bisR dal confine con la provincia di Forlì-Cesena alla SS 16 Adriatica in Comune di Cervia.	1.450.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui + CR	250.000,00	1.200.000,00					CHIARA BENTINI
PROGETTO DEFINITIVO COMPLETATO	SI PREVEDE DI FINANZIARE L'INTERVENTO NELL'ANNO PER POI AVVIARE LE PROCEDURE DI APPALTO	Razionalizzazione dell' intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante la realizzazione di nuovo manufatto scatolare sulla Scolo consorziale Torricchia in Comune di Ravenna	180.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		60.000,00		120.000,00			CHIARA BENTINI
PROGETTO DEFINITIVO IN CORSO	SI PREVEDE DI DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA E FINANZIARE L'INTERVENTO NELL'ANNO	Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra SP 95 Strada di collegamento e la SP 19 Pilastrino San Francesco in Comune di Cotignola	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		50.000,00		150.000,00			CHIARA BENTINI
PROGETTO DEFINITIVO COMPLETATO	SI PREVEDE DI DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA E FINANZIARE L'INTERVENTO NELL'ANNO	Realizzazione della rotonda di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine.	250.000,00	CD				250.000,00			CHIARA BENTINI
PROGETTO DEFINITIVO IN AVVIO A LUGLIO	SI PREVEDE DI DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA E FINANZIARE L'INTERVENTO NELL'ANNO	Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		50.000,00		150.000,00			CHIARA BENTINI
		IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	4.227.047,75		2.147.047,75	2.149.000,00	0,00	670.000,00	0,00	4.966.047,75	

ANNUALITA' 2018

NOTE	NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale	avanzo vincolato da contrazione di mutui (DEV)	avanzo destinato (rp)	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP
		Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova	250.000,00	CD				250.000,00			CHIARA BENTINI
		Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	150.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		100.000,00		50.000,00			CHIARA BENTINI
		Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale ed il prolungamento della SC dei Mestieri in Comune di Russi	350.000,00	CD				350.000,00			CHIARA BENTINI
		Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	5.800.000,00	CR+CD+avanzo vincolato da contrazione di mutui+avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	3.200.000,00	735.158,69	1.764.841,31	100.000,00			CHIARA BENTINI
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - RAVENNA - ANNO 2018	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - FAENZA - ANNO 2018	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - LUGO - ANNO 2018	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2018	826.332,00	CR	826.332,00						
		IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	7.976.332,00		4.026.332,00	835.158,69	1.764.841,31	750.000,00	600.000,00	7.976.332,00	

ANNUALITA' 2019

NOTE	NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale	avanzo vincolato da contrazione di mutui (DEV)	avanzo destinato (rp)	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RUP
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - RAVENNA - ANNO 2019	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - FAENZA - ANNO 2019	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - LUGO - ANNO 2019	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2019	826.332,00	CR	826.332,00						
		IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	1.426.332,00	0,00	826.332,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	1.426.332,00	
		IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRO DI COSTO 1801	12.890.711,75		6.999.711,75	2.984.158,69	1.764.841,31	1.420.000,00	1.200.000,00	14.368.711,75	



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE LAVORI PUBBLICI
U.O. SICUREZZA, PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2015/2016/2017

Redatto da: Settore LL. PP. - U.O. Sicurezza,
Patrimonio ed Edilizia Scolastica

Ravenna, giugno 2017

N	Immobile	Valore della stima di massima
1	IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA	€ 2.212.500,00
2	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	€ 2.018,480,00
3	PORZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA MALPIGHI, 92 - FAENZA (MAGAZZINO STRADE)	€ 233.100,00
4	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	€ 1.847.300,00
5	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	€ 1.738.500,00
6	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	€ 1.900.000,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA , 21 (6° PIANO) - RAVENNA	€ 450.000,00
8	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	€ 1.000.000,00

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE EX CASERMA DEI
CARABINIERI "P. RAGNI" DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Di Roma, 165 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile di proprietà della Provincia dal 1859 fu destinato ad uso della Caserma Provinciale Carabinieri dal 1862 fino al 1999 e successivamente adibito ad uffici provinciali, attualmente è occupato per una piccola parte al primo piano dalla Polizia Provinciale ed in parte al piano terra da locali ad uso archivio del '900.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

La proprietà è costituita da diversi corpi di fabbricato che definiscono un vasto complesso edilizio a corte formato da tre distinte unità immobiliari e area di pertinenza, catastalmente censita come segue:

Catasto Terreni

Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96 rispettivamente di Ha 00.18.40, Ha 00.01.60 e Ha 00.02.30

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA - Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96; cat. 1; classe B/1; consistenza mc 8062.

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Da una verifica non risulta accatastato un piccolo ampliamento sulla particella 96 pertanto si dovrà dare corso alle procedure relative all'aggiornamento catastale.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di 2.950,00 m² e di un'area dei tre lotti (come dalla consistenza catastale) di 2.230,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via di Roma n. 165 angolo via Venezia, in prossimità della Porta Serrata, con viabilità su entrambe le vie a senso unico, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico (P.zza Anastagi e Porta Serrata).

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e precisamente all'interno del Ue - Delimitazione delle unità edilizie - e dei "contesti paesaggistici locali".

Il complesso si presenta come entità sostanzialmente unitaria anche se i corpi di fabbricato che lo compongono presentano tipologie edilizio-formali ed età diverse con distinte identificazioni di RUE di seguito individuate:

- parte a CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore storico documentario e/o tipologico (per la parte prospiciente via Venezia)
- parte a CSA - Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico (per la parte prospiciente via di Roma)
- parte a CSR - Edifici di recente edificazione (per i corpi interni)
- parte a - Area di pertinenza degli edifici di valore storico e/o architettonico.

Si precisa inoltre che la Variante al Rue 2015 di adeguamento e semplificazione - Variante Patrimoniale - adottata con Delibera di Consiglio 103054/79 del 21/07/2015 in corso di approvazione, ha recepito l'istanza di modifica dell'attuale destinazione d'uso del complesso edilizio da "Attrezzature pubbliche" a "Aree e/o edifici pubblici privatizzabili".

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio figura nelle mappe cittadine a partire dalla prima metà del 1700. Nel 1774 l'edificio - prima di proprietà privata - venne venduto alle suore Teresiane Carmelitane che vi rimasero fino al 1826, dopo di che la proprietà passò al Comune che vi adibì il lazzaretto e nel 1859, con la caduta dello Stato Pontificio, venne ceduto alla Provincia.

Nel 1862 furono eseguiti lavori di adeguamento ad uso caserma dei Carabinieri e tale utilizzo rimase inalterato fino al 1999. Da allora ad oggi è stato utilizzato in maniera parziale da uffici provinciali (al momento vi trovano sede solo il servizio di Polizia Provinciale) mentre al piano terra vi è collocato l' "archivio storico del Novecento" gestito dalla Biblioteca comunale "Oriani".

L'immobile è costituito da un complesso edilizio di notevole dimensione, composto da fabbricati di diversa epoca e tipologia costruttiva, articolati attorno a due corti interne secondo una morfologia di tipo spiccatamente "urbano compatto". Il corpo principale su via di Roma è di epoca settecentesca, ed ha impianto a "corpo doppio", con corridoio centrale e locali sui due lati. Le ali laterali ed il corpo sul retro, che chiude il quadrilatero edilizio, sono di epoca posteriore e di caratteristiche edilizio-formali più modeste. Nel corso del tempo il complesso ha subito diversi interventi di ristrutturazione, ricostruzione ed ampliamento spesso "spontanei" o, comunque, non sempre inseriti in un disegno organico di insieme. Tutti gli edifici hanno struttura in muratura, solai in legno o ferro, manto di copertura in coppi, o tegole, finiture di medio o scarso pregio, impianti quasi totalmente abbandonati in uno stato di conservazione variabile da scadente a pessimo.

L'immobile inoltre presenta gravi problemi di risalita di umidità nella zona a piano terra all'angolo fra le due vie (via di Roma e via Venezia) di difficile risoluzione per la presenza di murature a "sacco". La struttura lignea del tetto risulta in diversi punti notevolmente deteriorata con elementi lignei compromessi da elevate sollecitazioni e da tempo carenti di una adeguata manutenzione.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.950) e lo stato di conservazione particolarmente degradato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo "normale" ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "pesante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti edilizie, tecnologiche e strutturali) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 55% circa e pertanto risulta pari a circa 750,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$750,00 \text{ €/m}^2 \times 2.950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.212.500,00$$

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Sant'Agata, 22 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia con rogito, rep. n. 29320/5583 del 12/10/1966 del notaio De Lorenzi registrato il 27/10/1966 al n. 2362, di acquisto dell'immobile di nuova costruzione dal sig. Siboni geom. Silvio.

Successivamente ai sensi dell'art. 66 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "attribuzione per i servizi dell'unità sanitaria locale di beni già di pertinenza di enti locali" furono individuati i "beni mobili ed immobili e le attrezzature appartenenti alla Provincia destinati a servizi igienico-sanitari" da trasferire al servizio sanitario nazionale e, con decreto della Regione Emilia-Romagna n. 235 del 10/06/1998, fu disposto il trasferimento di parte dell'immobile alla Azienda USL di Ravenna. Con atto di permuta del notaio Giancarlo Pasi - n. rep. 140014 del 15 novembre 2000 - venne formalizzato il trasferimento di una ulteriore porzione del fabbricato a favore dell'AUSL creando una intersezione delle proprietà ai vari piani.

L'immobile è costituito da diverse unità immobiliari e risulta catastalmente censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 78, mapp. 976 di Ha 00.07 78

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA Foglio 78 , mapp. 976 sub 4; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 7; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 11; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 98;
mapp. 976 sub 12; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 794;
mapp. 976 sub 13; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 15;
mapp. 976 sub 14; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 4124;

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente pari ad una superficie commerciale di proprietà della Provincia di 2.194,00 m² e di un'area di

insediamento (condivisa con l'Azienda AUSL) di 778,00 m² (dato rilevato dalla consistenza catastale) E' opportuno segnalare che la superficie di proprietà dell'immobile dell'AUSL ammonta a circa 1.398,00 m².

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via S. Agata 22, inserito in un contesto urbano di recente riqualificazione - anni 1960/70 - ma ultimamente oggetto di un certo degrado ambientale. L'area di insediamento presenta una conformazione regolare con perimetro di forma rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192

	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018,480,00$$

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DI UNA PORZIONE DELL'AREA DI
PERTINENZA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
SITUATO IN VIA MALPIGHI, 92 - FAENZA (MAGAZZINO STRADE)**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato di una porzione dell'area di pertinenza dell' immobile di proprietà della Provincia di Ravenna sito a Faenza in via Malpighi, 92 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima si procederà preliminarmente alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore ricercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Il terreno di complessivi m² 10.000,00 su cui la Provincia di Ravenna ha edificato alla fine negli anni 80 un fabbricato sede dei Servizi Operativi Provinciali per la sezione di Faenza, è pervenuto nella proprietà della Provincia a seguito dei seguenti atti:

- rogito rep. n. 66953/3808 del 26/05/1982 del notaio E.E. Errigo registrato il 14/06/1982 al n. 6306 di acquisto di un terreno di are 35.53 dal Comune di Faenza con il seguente vincolo deliberato dai rispettivi Consigli: "E' fatto obbligo all'Amministrazione Provinciale di Ravenna di adibire perpetuamente l'area in contratto secondo le destinazioni del vigente PRG...omissis.... L'inadempienza degli obblighi di cui sopra comporterà il diritto dell'Amministrazione Comunale di Faenza di rientrare in possesso del terreno alienato...omissis"
- rogito rep. n. 66952/3807 del 26/05/1982 del notaio E.E Errigo registrato il 14/06/1982 al n. 6305 di acquisto di un terreno di are 64.47 dal sig. Emiliani Luigi.

L'immobile risulta così censito:

Catasto Terreni

Foglio 115, mapp. 255 di Ha 10.00. 00

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 115 , mapp. 255 cat. B/4 ; classe 2; consistenza mc 9366;

intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale del terreno e dell'immobile è così definita:

- terreno: m² 10.000,00;
- superficie coperta: m² 1.326,50;
- superficie scoperta: m² 8.673,50 ai quali vanno detratti m² 515,41 ad uso parcheggio pubblico e ceduta successivamente al Comune di Faenza;
- superficie terreno oggetto della stima di massima: m² 2.590,00 circa (l'esatta dimensione dovrà essere oggetto di un'attenta misurazione per mantenere funzionale l'accesso carrabile attuale).

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Faenza in via Malpighi 92 a nord/ovest del centro urbano e a nord dell'asse ferroviario in un'area di contesto produttivo.

Sotto il profilo urbanistico il fabbricato rientra nel perimetro del centro urbano, all'interno del territorio identificato dal RUE di Faenza come *Area mista di riqualificazione* cioè "l'insieme di aree a prevalente attività economica all'interno del centro urbano che, pur assicurando la possibilità di sviluppo del tessuto produttivo, possono evolvere verso una pluralità di funzioni al fine di favorire l'incremento di servizi pubblici, la qualità degli edifici e degli spazi aperti".

Nello specifico l'immobile e l'area di sedime è identificata come "Area per attrezzature di interesse comune" per servizi comunali e sovracomunali e soggetta inoltre a vincolo di "Area ad alta potenzialità archeologica".

4. DESCRIZIONE DEL TERRENO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'area su cui è stato edificata la sede dei servizi operativi del settore LL.PP. a servizio del territorio Faentino è interclusa su tre lati da altre proprietà e presenta un doppio accesso carrabile su via Malpighi, dove si attestano parcheggi di uso pubblico per una superficie di m² 515,41.

Il fabbricato a servizio della sede operativa si attesta a nord-ovest del lotto mentre sul fronte opposto sono dislocate le aree esterne di lavoro, i parcheggi privati nonché un'area di deposito di materiali inerti e di stoccaggio delle emulsioni bituminose. Da ultimo al confine nord-est si dispone una fascia di verde privato.

In questo contesto la superficie coperta risulta notevolmente limitata e da qui si è valutata l'ipotesi di scorporare, pur mantenendo inalterata la funzionalità operativa della sede, una parte del "lotto" di circa 20 m di larghezza lungo tutto il confine sud-est della proprietà, per una superficie complessiva di m² 2.590,00 circa, da proporre come area alienabile a mezzo di un'asta pubblica.

Ovviamente prima di formalizzare gli atti per le procedure di alienazione è necessario richiedere al Consiglio Comunale lo svincolo dell'obbligo sopra descritto, nonché dar atto ad ogni formale procedura imposta dal RUE per la variazione della attuale destinazione d'uso.

5. STIMA DI MASSIMA DELLA PORZIONE DEL TERRENO

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima della porzione del terreno, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

La stima di massima, in mancanza di parametri di riferimento dell'Agenzia delle Entrate, viene effettuata su un valore al metro quadrato di proposte sul mercato di vendita di terreni con analoghe caratteristiche e precisamente pari ad 90,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$90,00,00 \text{ €/m}^2 \times 2.590,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 233.100,00$$

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI
CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA
MENTANA, 2 - LUGO**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia .

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.250,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.650,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.450,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 30% circa e pertanto risulta pari a circa 1.015,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.015,00 \text{ €/m}^2 \times 1.820,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.847.300,00$$

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI
CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN
CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30
Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nelle immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI
CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)**

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via Nuova, 29 - San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE VIALE DELLA LIRICA, 21 (6° PIANO) - RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 6° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato centrale (a 6 piani più piano attico) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà condominiale, due dei quali sono annessi al bene in parola e di esso fanno parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124

- particella 420 sub. 191 Viale Vincenzo Randi, piano 6°, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 12, R.C. € 3.997,38;

- particella 420 sub. 95, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m2, R.C. € 34,09;

- particella 420 sub. 106, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m2, R.C. € 34,09;

- particella 420 sub. 107, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m2, R.C. € 34,09;

- particella 420 sub. 108, Viale Vincenzo Randi, piano terra, Z.C. 3, Cat. C/6, Cl. 1, consistenza 12 m2, R.C. € 34,09.

Il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero edificio in cui le unità immobiliari sono collocate comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile costituisce una entità edilizia organica, connotata da piena indipendenza di accesso e funzionale. Essa, infatti, ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotata di propri autonomi impianti e servizi.

In termini dimensionali e distributivi la unità immobiliare è caratterizzata da un impianto "a corpo triplo", con due corridoi di distribuzione che disimpegnano i locali ad uso ufficio ed una "spina" centrale ove sono collocati i locali di servizio od accessori. Gli spazi ad ufficio sono dieci, di cui cinque sul fronte verso viale della Lirica e cinque sul fronte posteriore del fabbricato; tali spazi hanno varia dimensione (generalmente maggiore sul fronte principale) sempre comunque più che sufficiente alla sistemazione di uffici di adeguata dimensione e buona funzionalità.

La superficie commerciale della unità immobiliare (complessiva di quota murature) è di m² 428 circa, mentre la superficie utile netta è di 371,32 m² così suddivisi:

spazi ad uso uffici	
uffici sul fronte (n. 5)	m ² 163,12
uffici sul retro (n. 5)	m ² 90,31
archivi e depositi	m ² 20,03
servizi igienici	m ² 13,39
locali tecnici	m ² 9,53
spazi di distribuzione	<u>m² 74,94</u>
sommano	m ² 371,32

Fanno poi parte della proprietà quattro posti auto scoperti situati nella corte comune, della superficie di 12 m² cadauno.

L'unità in esame presenta poi caratteristiche edilizio-impiantistiche di seguito specificate:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore); pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in parquet di legno precomposto o gres porcellanato (servizi e locali tecnici), infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata rivestita in laminato plastico, controsoffittature in pannelli di fibre di legno mineralizzate;

- impianto termico indipendente, suddiviso su due circuiti, con due caldaie stagne alimentate a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine la unità è dotata di due macchine refrigeranti indipendenti. È poi presente un impianto d'aria che consente i necessari ricambi sia in regime invernale che estivo;

- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,

- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni ai in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di compravendita.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (costo del costruito per metro quadrato commerciale determinato per confronto con situazioni analoghe conosciute), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi. Per questo motivo non esistono riferimenti immediati di valore derivanti da contrattazioni simili recenti e, allo stesso modo, non si hanno riferimenti a contrattazioni di unità "usate" (in quanto troppo vicina è l'epoca di costruzione perché si sia sviluppato un tale tipo di trattativa).

In questa ipotesi il valore "a nuovo" ricercato può essere fissato nell'intervallo 1.500-1.650 € per m² di superficie commerciale (essendo la variabilità del prezzo dovuta al fatto che all'interno dello stesso edificio esistono differenze di valore dovute all'ubicazione, alla esposizione, alla "taglia" dei locali, alle finiture, ecc.).

Poiché la unità di cui si parla è a buona ragione collocabile nella fascia alta dell'intervallo sopra definito, il suo valore iniziale (a nuovo appunto) può essere fissato in 1.620,00 €/ m². Deducendo da tale valore il decremento per età e per oneri di sistemazione il prezzo attuale è così determinabile: $1.620,00 \times 0,61 = 986,00$ €/ m², con arrotondamento in difetto.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore dei posti auto annessi all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a 7.000,00 euro cadauno, la stima di massima risulta essere così determinata:

locali	€/ m2 986,00 x 428 m ² =	€ 422.000,00
posti auto	€ 7.000,00 x 4 =	<u>€ 28.000,00</u>
	sommano in totale	€ 450.000,00

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via di Roma, 118 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via di Roma, 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrati e connessi, disposti secondo uno schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco d'alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc.. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianti termico ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative alla accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio – tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico, ecc).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	m ² 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	m ³ 7.420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.

I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie Lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
mq 1.800	mq 759	mq 1.480	m ³ 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.950,00 €/m² per la zona "centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$743,00 \text{ €/m}^2 \times 1.480,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Sintesi dei dati finanziari esercizi 2011-2017

Evoluzione entrate 2011-2017

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017		% incred./decrem. rispetto al primo anno
<u>Entrate tributarie</u>	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.434.368,21	31.993.110,65	31.569.000,00	-	12,74
<u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u>	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	15.300.288,93	11.684.963,13	12.947.658,00	-	47,77
<u>Entrate extratributarie</u>	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	7.804.414,01	8.038.829,18	6.473.273,00		52,38
<u>Totale entrate correnti</u>	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	50.989.931,00	-	21,82
<u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u>	11.870.205,97	3.165.931,73	3.504.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.410.014,43	16.042.680,75		35,15
<u>Accensione di prestiti</u>	7.659.795,00	1.531.013,77	520.000,00	-	-	64.500,00	-	-	100,00
<u>Totale entrate c/capitale</u>	19.530.000,97	4.696.945,50	4.024.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.474.514,43	16.042.680,75	-	17,86
TOTALE GENERALE	84.748.916,93	63.306.810,38	62.258.858,33	54.394.026,49	58.443.117,10	53.191.417,39	67.032.611,75	-	20,90

nota: per il 2017 dati previsionali

Evoluzione spese 2011-2017

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% incremento/decre mento rispetto al primo anno
<i>Spese correnti</i>	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	51.993.700,51	50.954.316,81	- 11,24
<i>Rimborso prestiti</i>	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.946.100,00	- 30,07
<i>Totale parte corrente</i>	64.478.677,78	58.888.621,50	60.237.329,10	52.380.777,57	53.070.282,36	56.245.783,97	55.900.416,81	- 13,30
<i>Spese in conto capitale</i>	20.718.206,12	5.597.357,26	4.437.937,77	2.789.713,91	810.137,46	10.021.088,76	11.264.947,75	- 45,63
TOTALE GENERALE	71.199.954,77	41.466.627,69	48.518.680,68	40.155.625,37	45.538.396,48	56.266.872,73	67.165.364,56	- 5,67

note

2015

Spese correnti: comprendono € 3.501.825,01 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti.

Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a €. 15.220.000,00

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto del posticipo del pagamento delle dei rate mutui all'esercizio 2016.

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 5.143.622,04 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti

2016

Spese correnti: comprendono € 1.230,827,89 di impegni reimputati sul 2016

Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a 26milioni di euro

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto della rinegoziazione Cassa DDPP

Spese in c/capitale: l'importo indicato comprende € 9.028.257,67 di impegni reimputati sul 2016

2017: dati previsionali

Spese correnti: comprendono 420.485,81 di spese reimputate

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 4.027.964,52 euro di investimenti reimputati sul 2017 e 5.645.599,87 di investimenti ad esigibilità 2018

Spese rimborso prestiti: l'importo risente della rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. La quota aumenta per mancata sospensione quota capitale mutui

Unicredit non più rinnovata nel 2017

Partite di giro

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.858.314,91	6.717.132,27	6.240.360,55	6.600.379,59	5.308.619,83	6.125.000,00	6.825.000,00	-0,49%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.858.314,91	6.717.132,27	6.240.360,55	6.600.379,59	5.308.619,83	6.125.000,00	6.825.000,00	-0,49%

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate+FPV entrata	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	52.948.136,59	51.410.416,81
Spese titolo I	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	52.414.186,02	50.954.316,81
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.946.100,00
Differenza di parte corrente	740.238,18	-278.756,62	-2.003.071,79	1.225.731,17	1.468.788,79	3.718.132,89	4.490.000,00
FPV PARTE SPESA							
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	300.868,00				6.071.244,73	7.363.115,98	4.490.000,00
Saldo di parte corrente	1.041.106,18				6.211.199,89	3.644.983,09	-

2017: dati previsionali

Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		600.000,00	42.915,00	86.708,06	10.677.753,62	9.605.452,89
Parte accantonata					740.754,00	1.661.125,00
Per spese in conto capitale	1.208.290,03	682.389,78	425.920,92	743.740,50	4.978.787,42	1.933.278,27
Non vincolato	655.150,97	158.110,97	903.411,33	500.942,11	5.382.680,38	4.440.741,66
Totale	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82

Dal 2015 sono applicate le nuove ripartizioni in quote in base ai principi contabili armonizzati

Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	28.488.934,89	39.853.080,47	28.727.788,90	28.382.252,78	38.664.004,76	32.830.380,13
Totale residui attivi finali	123.796.988,61	104.403.045,99	104.916.507,72	67.143.554,25	58.639.860,65	37.006.271,59
Totale residui passivi finali	150.422.482,50	142.815.625,71	132.272.049,37	94.194.416,36	53.363.342,51	42.102.003,70
FPV					22.160.547,48	10.094.050,20
Risultato di amministrazione	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo 2011-2017

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento							
Finanziamento debiti fuori bilancio			41.972,00				
Salvaguardia equilibri di bilancio/equilibri parte corrente	300.868,00	418.356,00	716.138,00	942.915,00	587.650,17	7.363.115,98	4.490.000,00
Spese correnti non ripetitive		101.863,00					
Spese correnti in sede di assestamento							
Spese di investimento	740.223,00	696.822,00	428.749,00	425.000,00	743.740,50	6.014.000,00	5.282.267,00
Estinzione anticipata di prestiti							
Totale	1.041.091,00	1.217.041,00	1.186.859,00	1.367.915,00	1.331.390,67	13.377.115,98	9.772.267,00

2017: dati previsionali

PROVINCIA DI RAVENNA
Dotazione organica dal 01/01/2016

cate	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica dal 01/10/2015	modifica profili dal 01/11/2015	Dotazione organica dal 01/11/2015	variazioni dal 01/01/2016	Dotazione organica dal 01/01/2016	variazioni dal 01/04/2016	Dotazione organica dal 01/04/2016	variazioni dal 01/07/2016	Dotazione organica dal 01/07/2016	variazioni dal 01/10/2016	Dotazione organica dal 01/10/2016
B	Esecutore Area Amministrativa	19		19	-8	11		11	-1	10		10
	Esecutore Tecnico	25		25		25		25		25		25
	Collaboratore Area Amministrativa	37		37	-22	15	-1	14		14		14
	Collaboratore Centralinista	1		1		1		1		1		1
	Collaboratore Tecnico	31		31	-1	30	-1	29		29	-1	28
B	totale	113	0	113	-31	82	-2	80	-1	79	-1	78
C	Agente	20	-8	12		12		12		12		12
	Istruttore Culturale	1		1	-1	0		0		0		0
	Istruttore dei Servizi per l'Impiego	9		9	-9	0		0		0		0
	Istruttore tecnico Agricoltura e Ambiente	15	6	21	-21	0		0		0		0
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	63		63	-41	22	-1	21		21	-1	20
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	23	2	25	-1	24	-1	23		23		23
C	totale	131	0	131	-73	58	-2	56	0	56	-1	55
D	Ispettore	6		6		6		6		6		6
	Istruttore Direttivo Culturale	1		1		1		1		1		1
	Istruttore Direttivo dei Servizi per l'Impiego	23		23	-23	0		0		0		0
	Istruttore Direttivo Informatico	5		5	-2	3		3		3		3
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	38		38	-25	13	-1	12		12		12
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	10		10		10		10		10		10
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	15		15	-12	3	-1	2		2		2
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	18		18	-6	12		12		12	-1	11
	Funzionario Culturale	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Giornalista	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Informatico	2		2	-1	1		1		1		1
	Funzionario Sanità Servizi Sociali	1		1	-1	0		0		0		0
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	8		8	-6	2		2	-1	1		1
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	14		14	-2	12		12	-1	11	-1	10
D	totale	144	0	144	-78	66	-2	64	-2	62	-2	60
DIR	Dirigente	6	0	6	-3	3	-1	2	0	2	0	2
Totale		394	0	394	-185	209	-7	202	-3	199	-4	195

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017(*)	COMPETENZA ANNO 2018 (*)	COMPETENZ A ANNO 2019 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	420.485,81	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.579.789,39	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	9.000.275,20	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	31.569.000,00	-	-
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	12.947.658,00	-	-
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.473.273,00	-	-
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	16.042.680,75	-	-
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	8.000.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	398.000,00	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.634.316,81	-	-
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	320.000,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	700.000,00	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	50.254.316,81	-	-
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.092.912,27	-	-
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.645.599,87	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	19.738.512,14	-	-

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.000.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	8.000.000,00	-	-
M) COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'art.1 I.208/2015) ⁽¹⁾	(+)	5.237.500,00	-	-
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.200.558,00	-	-

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.